
Genova, il futuro in comune

Bilancio di Sostenibilità 2025



COMUNE DI GENOVA



COMUNE DI GENOVA

MAGGIOR SOSTENITORE



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

KNOWLEDGE PARTNER

TEHA Group - The European House - Ambrosetti

SVILUPPO GRAFICO

Hyperbold S.r.l.





COMUNE DI GENOVA

Care cittadine, cari cittadini,

Genova è una città dai mille volti, ognuno racconta un orizzonte e un impegno per il futuro che vogliamo costruire insieme. Città di mare e di montagna, di tradizione e innovazione, di lavoro e cultura, Genova custodisce nella sua identità la pluralità di tante forze.

Il primo Bilancio di Sostenibilità della città di Genova nasce per raccontare, in modo trasparente e misurabile, un percorso già avviato e orientato al domani con responsabilità, mettendo al centro le persone e il territorio. È uno strumento di rendicontazione e confronto, un patto di fiducia con i genovesi, con chi vive la città ogni giorno, e con le generazioni future, a cui vogliamo consegnare una Genova migliore, capace di dare opportunità e di essere attrattiva per chi la sceglie come casa.

Per noi la sostenibilità riguarda in modo complessivo come una città cresce, include, innova e si prende cura di sé stessa e di chi la abita.

Significa, anzitutto, costruire una città che sappia creare un lavoro stabile, dignitoso e qualificato, accompagnando la reindustrializzazione sostenibile e rafforzando le filiere strategiche. Significa, allo stesso tempo, investire in un welfare di prossimità, costruito insieme al Terzo Settore, ai Municipi e a tutte le realtà che ogni giorno tengono viva la rete sociale cittadina, perché nessuno resti indietro.

La sostenibilità passa anche dalla qualità della vita quotidiana: dalla possibilità di avere servizi essenziali e spazi pubblici curati vicino a casa, da quartieri più verdi e vivibili, da una sicurezza urbana diffusa che nasce dalla presenza, dalla cura e dalla socialità, oltre che dal presidio del territorio.

In questa idea di città, rientra anche una cultura capace di essere davvero diffusa, accessibile e presente in tutti i quartieri, con luoghi aperti alla creatività, biblioteche che siano punti di riferimento e occasioni di partecipazione condivisa.



E non possiamo prescindere da una mobilità più efficiente e sostenibile, capace di integrare i diversi sistemi di trasporto, ridurre traffico e incidentalità e rendere più semplice muoversi in città.

Sostenibilità significa anche una Genova sempre più a misura di studenti e ricercatori, in cui università, ricerca e impresa possano dialogare meglio, offrendo alle giovani generazioni opportunità concrete di studio, lavoro e vita, anche grazie a un accesso più facile alla casa e ai servizi.

E riguarda anche il diritto all'abitare e la capacità di rigenerare il patrimonio esistente, rilanciando l'edilizia residenziale pubblica, il social housing e formule abitative più inclusive. Il tutto in un quadro di equilibrio tra città, porto e infrastrutture, chiamati a crescere in modo coordinato, generando sviluppo senza compromettere la vivibilità, l'ambiente e la coesione urbana.

Per la Genova che abbiamo in mente, qualità dell'aria, verde, economia circolare e, più in generale, transizione ecologica, sono concetti che devono tradursi in scelte tangibili, capaci di migliorare davvero la vita delle persone.

Tutto questo ha senso dentro una città che rafforza la partecipazione, i diritti e la democrazia di prossimità, valorizzando il ruolo dei Municipi, rendendo più efficiente il decentramento e costruendo strumenti attraverso cui cittadine e cittadini possano sentirsi parte delle decisioni pubbliche. È questa l'idea di Genova che accompagna il nostro lavoro: una città che tiene insieme sviluppo e coesione, innovazione e giustizia sociale, crescita e qualità della vita.

Vi invito a leggere questo Bilancio di Sostenibilità come bussola per orientare, insieme, il nostro futuro. È uno strumento che ci aiuta a capire da dove partiamo, a misurare i risultati raggiunti e a delineare con chiarezza la direzione verso cui vogliamo andare.

Una città di tutte e tutti. Una città che si costruisce insieme, per il bene comune.

Silvia Salis
Sindaca di Genova

*Un messaggio della
Sustainability & Resilience Manager*





Una città che sceglie il futuro

Le città non sono semplicemente luoghi: sono sistemi vivi che evolvono, si adattano e generano valore. Ed è nelle città che si giocano le sfide decisive del nostro tempo. Nei prossimi anni vivremo in centri urbani sempre più complessi, vulnerabili e digitalizzati, con popolazioni via via più longeve. In questo scenario ogni città – grande o piccola – può essere leva di cambiamento e ogni persona può contribuire a traguardare un futuro che non lasci indietro nessuno.

Genova ha deciso di fare la sua parte. Lo ha fatto con Genova Lighthouse-Città Faro e poi con l'Action Plan – una strategia di resilienza urbana che guarda al 2030 e al 2050 – e lo fa oggi con la realizzazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità. Un

documento che nasce dalla volontà di dare struttura e visione a un percorso che mette al centro il bene pubblico e il bene comune. Non è un esercizio formale di rendicontazione, ma uno strumento per rendere leggibile l'impegno dell'Ente, migliorare i servizi e orientare le scelte verso il domani. Un domani che richiede consapevolezza, capacità di ascolto e la volontà di fare passi concreti, oggi.

Genova è una città che, per storia e per natura, conosce il valore della sostenibilità prima ancora che questo termine entrasse nel dibattito pubblico. **È una città abituata a misurarsi con i limiti, a non sprecare, a riutilizzare, a costruire equilibri.** Una città policentrica, fatta di quartieri e comunità vive, in cui la qualità della vita si gioca nella prossimità, nella possibilità di accedere ai servizi, agli spazi e alle relazioni nel quotidiano.

Per Genova, sostenibilità significa innanzitutto socialità condivisa, partecipazione e ascolto. È la scelta di una città che non agisce in modo egoistico, ma che riconosce di essere parte di un ecosistema più ampio, in cui ambiente, salute e benessere

delle persone sono profondamente interconnessi. Significa costruire una città che metta in relazione la dimensione urbana con quella umana, capace di valorizzare il proprio policentrismo come risorsa, rafforzando le centralità territoriali e garantendo, nella dimensione della vita quotidiana, l'accesso a servizi, spazi verdi e opportunità di relazione. Genova, che affronta una sfida demografica complessa, una pressione quotidiana significativa e criticità strutturali legate alla mobilità, vuole essere una città che non supera il proprio carico – di persone, di risorse, di infrastrutture. Governare la sostenibilità significa tenere insieme questi elementi, migliorando la qualità dei servizi e della vita senza compromettere gli equilibri che rendono la città resiliente.

In un tempo che ci spinge ad accelerare, la sostenibilità invita anche a rallentare: osservare, valutare, scegliere. Guardare al futuro non significa solo innovare, ma comprendere di cosa avrà bisogno la città di domani. Questo Bilancio racconta un percorso che guarda avanti, con responsabilità. Perché questo percorso non si esaurisca, ma diventi cambiamento reale, serve una città intera: capace di ascoltare e partecipare. Serve una Genova che continui a costruirsi ogni giorno più giusta, vivibile e resiliente. **Questo Bilancio nasce come strumento e come impegno: insieme risultato e visione, per orientare le scelte comuni e andare, tutti, nella stessa direzione, per il bene comune della nostra città.**

Stefania Manca

Sustainability & Resilience Manager

Sommario



Il primo Bilancio di Sostenibilità	30
Raccontare la sostenibilità	31
La mappa degli stakeholder	31
Analisi di materialità	32



INTRODUZIONE 10

Zéna, la Superba 10

Il territorio 11

I genovesi 11

Le attività economiche 12

L'Ente 14

Gli organi di governo 15

Amministrazione trasparente 18

I servizi ai cittadini 18

Le risorse pubbliche 19

Società partecipate: un ecosistema di sostenibilità 22

Verso un ecosistema genovese
della sostenibilità 23

Genova Città Faro: orizzonte 2030-2050 26

La strategia Lighthouse 27

L'Action Plan 2030-2050 27

Riconoscimenti 28

Il Documento Unico di Programmazione 29

La Valutazione di Impatto Generazionale 29

3 GRANDI SFIDE 36

Cambiamento climatico 37

Transizione digitale e tecnologica 41

Evoluzione demografica 45

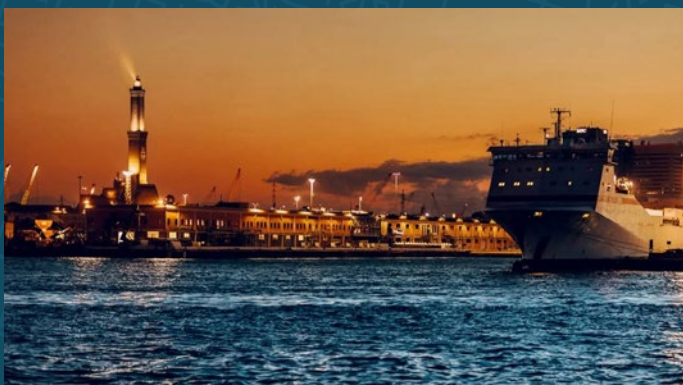


PARTIRE DAI DATI 48

Genova, città a confronto 50



6 SOLUZIONI	58
Genova da vivere	59
Genova che crea sviluppo	62
Genova attrattiva	66
Genova che include	69
Genova sostenibile	73
Genova che crea benessere	78



METODOLOGIA	82
Nota metodologica	83
Indicatori	84
I numeri dell'Ente	85
Indice dei contenuti GRI	87



INTRODUZIONE

Zéna, la Superba



9

Municipi



71

Unità urbanistiche



243 km²

Superficie



566.790

Abitanti



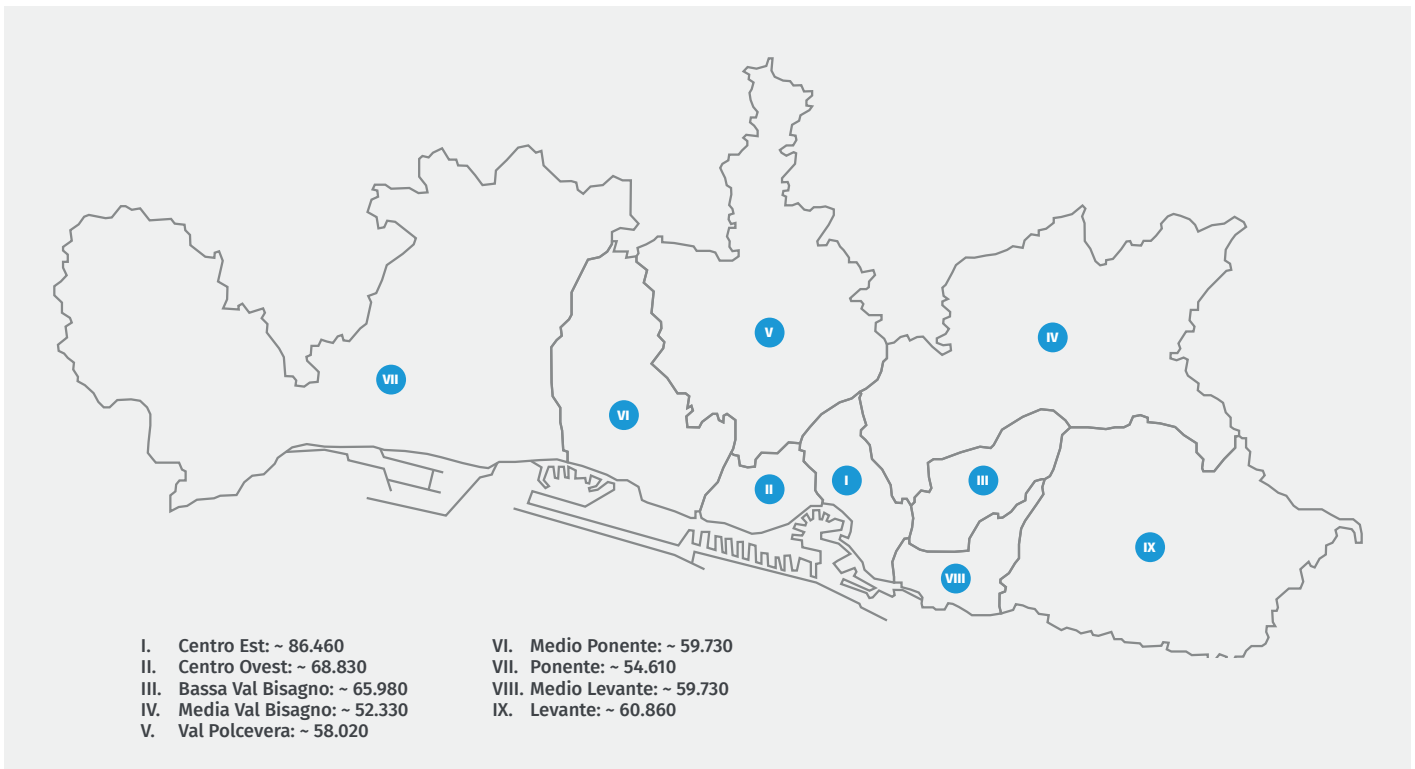
2,3 mln

Presenze turistiche



48.393

Imprese attive



Il territorio

Città di Cristoforo Colombo ed erede della potente Repubblica marinara tra Cinquecento e Seicento, amata dai pittori fiamminghi nel Rinascimento e patria di cantautori e poeti contemporanei, Genova unisce le sue radici alla spinta verso il futuro.

Genova è il capoluogo e la città più popolosa della regione Liguria: fulcro dell'omonima Città Metropolitana, è il cuore di un'ampia area urbana che si estende lungo la costa e nelle vallate dell'entroterra e che oggi conta oltre 560.000 abitanti. Le principali attività della Città sono legate al suo porto – uno dei più importanti d'Europa – a cui si affiancano industria, università, ricerca, turismo, cultura, servizi e innovazione.

La sua identità nasce dalla stratificazione di mare e monti, storia e innovazione, lavoro e cultura. Qui la qualità della vita passa per la cura del territorio, l'inclusione sociale, lo spazio pubblico come bene comune e la valorizzazione dei talenti. L'orizzonte della Città è quello globale, ma la sua traiettoria è profondamente locale: rigenerare, connettere, innovare – per creare sviluppo che rimanga sul territorio e produca benessere reale per la comunità.

Genova si sviluppa lungo una sottile fascia costiera tra Mar Ligure e Appennino: una superficie complessiva di 243 km², di cui 73 urbanizzati, con colline e rilievi ripidi nell'entroterra. I quasi 35 km di costa intercettano le foci di 65 corsi d'acqua: un assetto che ha storicamente condizionato forme insediative, infrastrutture e mobilità.

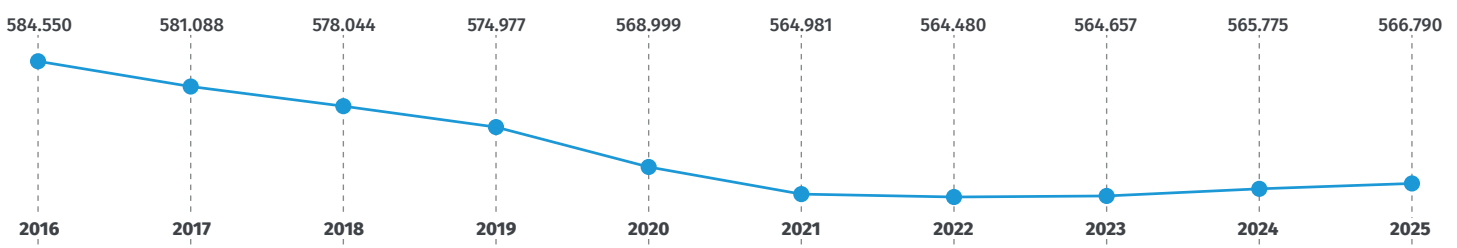
All'interno di questo perimetro, la Città si articola in **9 Municipi e 71 unità urbanistiche**.

I genovesi

Il ritratto demografico di Genova racconta di una popolazione caratterizzata da un equilibrio fragile. Dopo una fase di contrazione della popolazione residente tra il 2016 e il 2022, dal 2023 si è registrato un cambio di passo, con una progressiva stabilizzazione e un lieve incremento dei residenti.

Al 2024, la popolazione in età attiva (15-64 anni) rappresenta circa il 60,6% del totale: i residenti tra 0 e 14 anni costituiscono solo il 10% della popolazione; gli over 65 superano il 29,4% del totale. Nel confronto con le altre grandi città italiane¹, Genova registra il saldo demografico naturale (-0,99) e il tasso di natalità (5,7 nuovi nati ogni 1.000 abitanti) più bassi. Genova si distingue

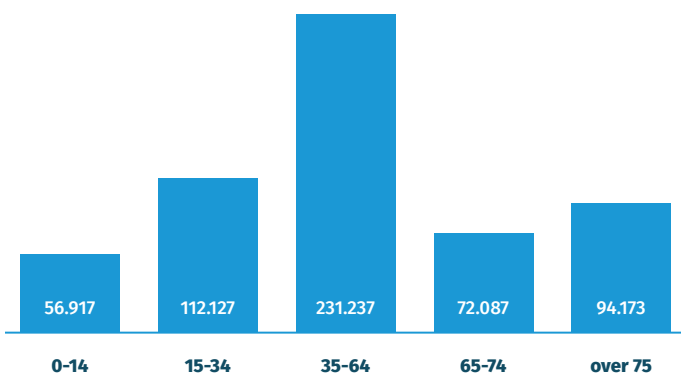
Andamento della popolazione residente - numero di residenti (2016 - 2025)



¹ Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona.



Popolazione per fasce d'età - numero di residenti (agosto 2025)



per un notevole sbilanciamento intergenerazionale, evidenziato da 265 anziani ogni 100 bambini (indice di vecchiaia).

I residenti stranieri ammontano a 70.552, pari a circa il 12,5% della popolazione complessiva. Si tratta di una quota in costante crescita dal 2016, che secondo i dati provvisori del censimento ISTAT è destinata ad aumentare ulteriormente. Le comunità più numerose sono quelle provenienti da Ecuador (1,83%), Albania (1,22%), Marocco (0,96%), Romania (0,95%) e Bangladesh (0,91%).

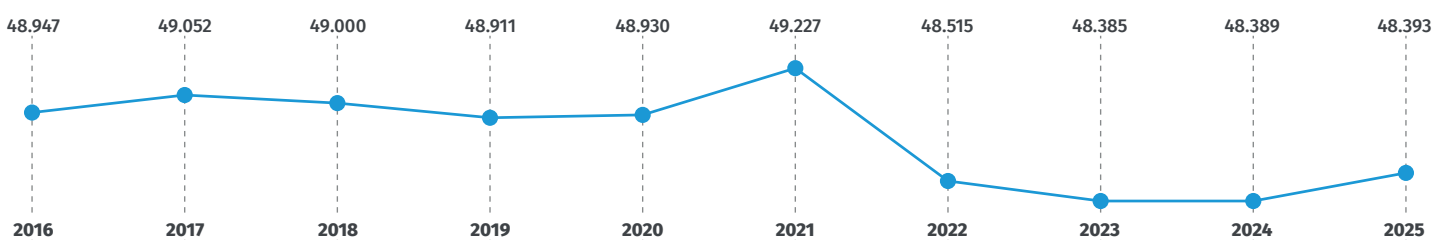
Le attività economiche

Il porto è il principale motore dell'economia cittadina – tra i primi in Italia e nel Mediterraneo – e continua a giocare un ruolo centrale nelle catene del valore europee: nel 2024 si è confermato 2° porto italiano per traffico container (TEU) e 3° scalo crocieristico, con 1,5 milioni di crocieristi e 3,8 milioni di passeggeri complessivi.

Attorno al porto si è consolidata negli anni una filiera industriale diversificata: cantieristica navale, industria meccanica e subacquea, logistica integrata, servizi tecnico-professionali e assicurativi. A questa dimensione “storica” si è progressivamente affiancata una nuova economia della conoscenza: Genova è oggi polo universitario e di ricerca, sede di importanti centri scientifici e hi-tech, e sta rafforzando il proprio ecosistema dell'innovazione, anche nei settori energetici e digitali.

Il tessuto economico genovese conta **48.393 imprese attive**, in lieve crescita rispetto al 2024 e al triennio precedente. La struttura produttiva della Città è trainata soprattutto dal commercio (27%) seguito da costruzioni (19%), servizi di alloggio e ristorazione (8%), attività immobiliari (7%) e attività manifatturiere (7%).

Aziende attive - numero di aziende (2016 - 2025)

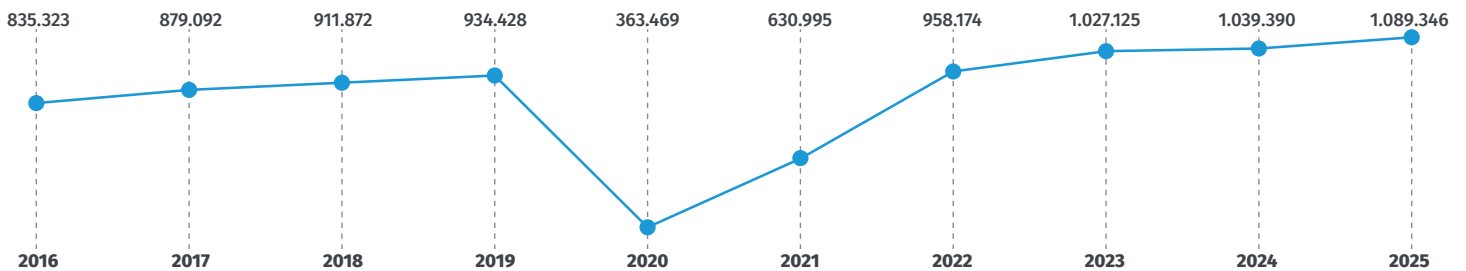




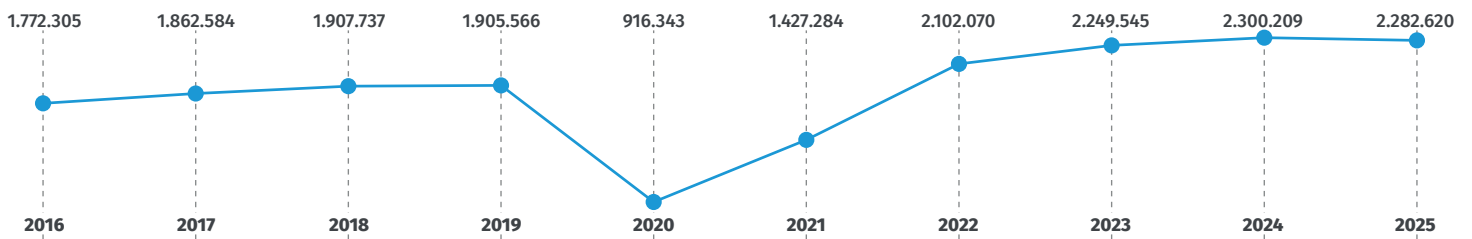
Il turismo completa il profilo economico della Città. Inserita da Lonely Planet tra le 10 mete **Best in Travel 2025**, la Città unisce il **Centro Storico dei caruggi con i Palazzi dei Rolli – tra i siti Patrimonio mondiale dell’umanità tutelati dall’UNESCO** – botteghe rinnovate e tradizioni gastronomiche. Il litorale da Nervi a Voltri, il Porto Antico di Renzo Piano con l’Acquario e Boccadasse trainano i flussi insieme a oltre trenta musei con mostre internazionali.

Nel 2025 i **flussi turistici** hanno registrato **1.089.346 arrivi** e **2.282.620 presenze**². A guidare la crescita è soprattutto la componente internazionale, con un aumento significativo degli arrivi e delle presenze straniere. Questo andamento si inserisce in un trend di lungo periodo complessivamente positivo. Dopo una fase di crescita continua tra il 2016 e il 2019, sostenuta sia dal turismo domestico sia da quello internazionale, il settore ha subito una brusca contrazione nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, seguita da un primo recupero nel 2021. Dal 2022 la ripresa si è progressivamente consolidata, fino a raggiungere nel triennio 2023-2025 i livelli più elevati dell’intera serie storica.

Flussi turistici – numero di arrivi italiani e stranieri (2016 - 2025)



Flussi turistici – numero di presenze italiani e stranieri (2016 - 2025)



² Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri ed extra-alberghieri) nel periodo considerato.
 Presenze: il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

L'Ente



Gli organi di governo

La governance del Comune di Genova definisce in modo chiaro ruoli, responsabilità e relazioni tra gli organi di indirizzo politico e la struttura amministrativa dell'Ente, garantendo trasparenza, responsabilità e separazione tra funzioni politiche e funzioni gestionali³. Questa impostazione consente di distinguere chi assume decisioni di orientamento strategico da chi è responsabile della gestione tecnica, operativa e amministrativa dei servizi.

La base normativa che disciplina il funzionamento del Comune è lo Statuto comunale, che stabilisce principi, competenze e modalità di esercizio delle funzioni. Lo Statuto è affiancato da un sistema di regolamenti che definiscono in modo operativo processi, responsabilità, strutture e procedure organizzative.

L'organizzazione politica

Il **Sindaco**, eletto direttamente dai cittadini a suffragio universale e diretto, è a capo del governo del Comune e dell'amministrazione comunale. Rappresenta il Comune, definisce le priorità politiche e programmatiche dell'Amministrazione, nomina e revoca gli Assessori, assegna loro deleghe operative e coordina l'azione della Giunta Comunale. In particolare, al Sindaco spetta la convocazione e la presidenza della Giunta, oltre che la definizione dell'ordine del giorno degli incontri collegiali dell'esecutivo. Il Sindaco rappresenta anche il punto di raccordo tra gli organi politici, la struttura amministrativa e i territori decentrati, promuovendo la coerenza tra indirizzo strategico e attuazione operativa.

Silvia Salis – Sindaca di Genova

Genovese, eletta Sindaca nel maggio 2025 a guida di una coalizione di centrosinistra, Silvia Salis ha costruito il suo percorso seguendo i valori di impegno, determinazione e giustizia sociale. Laureata in Scienze Politiche, ha iniziato la sua carriera nel mondo dello sport come atleta olimpica nel lancio del martello, conquistando titoli nazionali e rappresentando l'Italia in numerose competizioni internazionali, per poi assumere ruoli dirigenziali fino alla Vicepresidenza vicaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). La sua visione di mandato si basa su riduzione delle disuguaglianze, rafforzamento delle opportunità per le giovani generazioni e miglioramento della qualità della vita nei quartieri.

La **Giunta** Comunale è l'organo collegiale di governo, che esercita in maniera congiunta le funzioni attribuitegli dalla legge e dallo Statuto comunale. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che stabilisce l'ordine del giorno delle sedute. In assenza del Sindaco, viene convocata e presieduta dal Vicesindaco o, in alternativa, dall'assessore anagraficamente più anziano. Nel giugno 2025 è stata presentata da Silvia Salis, l'attuale Giunta Comunale, composta da 6 donne, oltre la Sindaca, e 5 uomini. La composizione e l'organizzazione della Giunta assumono un ruolo decisivo nell'attuazione delle linee programmatiche del Sindaco.



³ In conformità al D. Lgs. 267/2000.

COMPONENTE	CARICA	ASSESSORATI	IN CARICA DAL
Silvia Salis	Sindaca	-	29/05/2025
Alessandro Terrile	Vicesindaco	Assessorato al Bilancio, Società Partecipate, Avvocatura e Affari legali, Sviluppo Economico Sostenibile, Economia Sociale, Economia del Mare, Rapporti tra porto e Città	11/06/2025
Tiziana Beghin	Assessore comunale	Assessorato al Commercio, Turismo, Marketing Territoriale, Pro loco, C.I.V., Tradizioni, Progetti Europei	11/06/2025
Rita Bruzzone	Assessore comunale	Assessorato ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione, Personale, Pari Opportunità e Politiche di Genere	11/06/2025
Francesca Coppola	Assessore comunale	Assessorato all'Urbanistica, Verde Urbano, Smart City, Città dei 15 minuti	11/06/2025
Massimo Ferrante	Assessore comunale	Assessorato ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Opere strategiche e infrastrutturali, Edilizia scolastica, Protezione Civile	11/06/2025
Cristina Lodi	Assessore comunale	Assessorato al Welfare, Servizi Sociali, Famiglie, Terza Età, Disabilità	11/06/2025
Giacomo Montanari	Assessore comunale	Assessorato alla Cultura, Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della Città, Indirizzo e controllo delle Istituzioni culturali	11/06/2025
Davide Patrone	Assessore comunale	Assessorato alla Casa, Edilizia Residenziale Pubblica, Patrimonio, Decentramento Amministrativo, Partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione	11/06/2025
Silvia Pericu	Assessore comunale	Assessorato all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità, Economia Circolare	11/06/2025
Emilio Robotti	Assessore comunale	Assessorato alla Mobilità Sostenibile, Trasporto Pubblico, Lavoro e Rapporti Sindacali, Servizi Civici e Diritto di Cittadinanza	11/06/2025
Arianna Viscogliosi	Assessore comunale	Assessorato alla Sicurezza Urbana e Polizia Locale	11/06/2025



Foto di: F. Bussalino

Il **Consiglio Comunale** esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, adottando gli atti fondamentali dell'Ente e vigilando sull'attività della Giunta e dell'Amministrazione. È l'organo rappresentativo della cittadinanza, eletto direttamente dai residenti del territorio comunale, con mandato di durata quinquennale. I Consiglieri si costituiscono in Gruppi consiliari. Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio, ne convoca le sedute, predispone l'ordine del giorno, dirige le sedute consiliari e proclama il risultato delle votazioni. I due Vicepresidenti, secondo l'ordine dei voti rispettivamente conseguiti, sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Le **Commissioni Consiliari Permanenti**, costituite dal Consiglio Comunale, sono organismi consultivi e preparatori che supportano l'attività del Consiglio, dedicandosi all'istruttoria e all'approfondimento delle materie di competenza del Comune. Il Presidente del Consiglio Comunale sovrintende e coordina l'attività delle Commissioni. Per esigenze specifiche, il Consiglio può inoltre istituire Commissioni Speciali, rappresentative di tutti i Gruppi consiliari. Il Comune di Genova ha istituito 7 Commissioni Consiliari Permanenti: Affari Istituzionali e Generali, Pari Opportunità, Bilancio, Promozione della Città, Territorio e Politiche per lo Sviluppo delle Vallate, Sviluppo Economico e Welfare.

I **Municipi** sono il perno del sistema di decentramento amministrativo del Comune di Genova e rappresentano enti di democrazia, partecipazione, consultazione e gestione

dell'erogazione dei servizi di base presenti sul territorio. I Municipi assicurano e promuovono la più ampia partecipazione dei cittadini. In particolare, nell'esercizio della loro funzione, coordinano la propria azione con il Comune, attraverso proposte di obiettivi, programmi da attuare e iniziative. Ciascun Municipio disciplina, nel rispetto delle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti comunali, il funzionamento dei propri organi municipali:

- › Giunta Municipale: organo esecutivo del Municipio, presieduto dal Presidente. Collabora con la Giunta Comunale alla definizione del piano esecutivo di gestione e degli obiettivi territoriali.
- › Consiglio Municipale: organo di indirizzo e controllo del Municipio, composto dal Presidente e dai Consiglieri eletti a suffragio universale. Promuove la partecipazione dei cittadini e delle associazioni alle attività municipali.
- › Presidente di Municipio: eletto direttamente dai cittadini contestualmente al Consiglio Municipale; presiede gli organi municipali e rappresenta il Municipio.
- › Commissioni Municipali Permanenti: organi istruttori che esaminano preventivamente le proposte deliberative del Consiglio Municipale. Sono costituite entro 60 giorni dalla convalida degli eletti.

L'organizzazione amministrativa

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in aree di competenza responsabili della gestione dei servizi rivolti alla comunità. L'assetto attuale, approvato a fine 2025, è stato definito per distribuire in modo più efficace funzioni e processi tra le diverse strutture e per supportare con maggiore tempestività l'attuazione delle progettualità strategiche. La versione aggiornata è disponibile sul [sito web](#) del Comune di Genova.

- La **Direzione Generale** provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale ed è titolare delle funzioni di sovrintendenza e di programmazione della gestione dell'Ente. La Direzione Generale è sovraordinata rispetto alle altre Strutture ed è responsabile dei risultati complessivi del Comune.
- Le **Direzioni di Area** assicurano l'allineamento dell'organizzazione alla strategia dell'Ente, coordinando le strutture di competenza e orientando le azioni al raggiungimento degli obiettivi. I Direttori di Area provvedono alla verifica del raggiungimento degli obiettivi dei Dirigenti assegnati.
- Le **Direzioni** attuano le politiche e i programmi dell'Ente in coerenza con gli indirizzi strategici e le risorse assegnate. Gestiscono i budget finanziari, gli strumenti operativi e la valutazione dei risultati. Ogni Direzione è affidata a un Dirigente che risponde al Direttore di Area.
- A ciascun Municipio è assegnato un **Direttore**, che supporta gli organi municipali e partecipa, quando richiesto, alle riunioni del Consiglio e della Giunta con funzioni consultive e di assistenza, curando anche la verbalizzazione delle sedute. È inoltre il punto di raccordo tra Municipio e strutture centrali dell'Ente.

Amministrazione trasparente

La trasparenza è un principio fondamentale dell'azione amministrativa del Comune di Genova, a tutela della legalità, dell'integrità e della partecipazione dei cittadini. L'Amministrazione rende disponibili informazioni aggiornate sulla propria organizzazione e sulle attività attraverso il portale [Amministrazione Trasparente](#), suddiviso per aree tematiche e accessibile a cittadini, imprese e istituzioni.

Il principio di trasparenza è strettamente connesso alle politiche di prevenzione della corruzione. Lo strumento principale di pianificazione e monitoraggio è il [Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza \(PTPCT\)](#), approvato e aggiornato annualmente. Il PTPCT è pubblicato sul sito istituzionale e parte del più ampio [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(P.I.A.O.\)](#), il documento di programmazione che integra in un quadro coerente i principali piani relativi ad anticorruzione, valore pubblico, performance, organizzazione e capitale umano. Il PTPCT individua i processi a maggiore rischio, definisce misure preventive, percorsi formativi, criteri per la rotazione degli incarichi e sistemi di monitoraggio.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il Segretario Generale, che cura l'attuazione del Piano e verifica il rispetto degli obblighi di trasparenza.

Il Comune ha inoltre attivato un [sistema di whistleblowing](#) basato su una piattaforma informatica dedicata, per segnalare eventuali violazioni di norme nazionali o europee che possano danneggiare l'interesse pubblico o l'integrità dell'Ente. Il sistema garantisce la riservatezza della segnalazione e del segnalante⁴.

Per guidare i comportamenti dei dipendenti, la Giunta Comunale ha approvato il [Codice di comportamento e di promozione dell'etica dei dipendenti](#) del Comune di Genova, che definisce i principi e le regole cui deve ispirarsi l'azione amministrativa. Il Codice rappresenta l'impegno condiviso di chi opera per l'Ente a svolgere il proprio ruolo con correttezza, responsabilità e trasparenza.

I servizi ai cittadini

Il Comune di Genova mette a disposizione della comunità un ampio sistema di servizi pubblici locali, tra cui servizi educativi e sociali, ambientali e urbanistici, culturali e civici, oltre a servizi amministrativi e di pubblica sicurezza. L'offerta è orientata a garantire l'accesso equo e uniforme alle prestazioni essenziali e ad assicurare standard di servizio adeguati ai bisogni dei cittadini.

Per comunicare in modo chiaro le modalità di erogazione, il Comune ha adottato un sistema di [Carte dei Servizi](#), specifiche per ciascuna categoria di servizio e consultabili sul sito istituzionale. Le Carte rappresentano un patto di qualità tra l'Amministrazione e i cittadini: descrivono i servizi offerti, gli standard garantiti, i diritti degli utenti e le modalità per segnalare criticità o proporre miglioramenti. Sono redatte secondo un modello condiviso con la Consulta dei Consumatori e degli Utenti.

Le Carte non hanno solo funzione informativa: formalizzano gli impegni del Comune su livelli di qualità e quantità dei servizi, rendendoli espliciti e verificabili. Consentono inoltre di individuare eventuali aree di miglioramento e di attivare azioni correttive basate sui riscontri degli utenti.

I cittadini possono contribuire al miglioramento continuo dei servizi pubblici utilizzando il servizio online SegnalaCi per inviare segnalazioni, reclami e suggerimenti rispetto agli standard indicati nelle Carte dei Servizi.



⁴ In conformità al D. Lgs. 24/2023 e in ordine all'attuazione della Direttiva Europea 2019/1937.

Le risorse pubbliche

Un uso efficiente e responsabile delle risorse pubbliche è fondamentale per sostenere nel tempo gli obiettivi economici, ambientali e sociali della Città e garantire risposte concrete e continuative ai bisogni della collettività. Attraverso una politica economica improntata a equilibrio, trasparenza e responsabilità, l'Amministrazione tutela la solidità dei conti pubblici e assicura la qualità dei servizi erogati, promuovendo al contempo investimenti strategici per la crescita e lo sviluppo di Genova. In quest'ottica, il Comune si impegna a offrire ai cittadini una visione chiara e accessibile delle proprie scelte economiche, rendendo trasparente l'origine e la destinazione dei fondi comunali.

Entrate e autonomia finanziaria

Nel 2024, l'Ente ha registrato entrate complessive pari a **2.061,59 milioni di euro**, provenienti in gran parte da entrate per conto di terzi e partite di giro (37%) – ovvero somme che l'Ente incassa o paga temporaneamente per altri soggetti, come lo Stato o altri enti pubblici – e da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (30%), che comprendono imposte, tasse e trasferimenti.

Analizzando in particolare le entrate correnti, ossia le risorse destinate a finanziare il funzionamento ordinario dell'Amministrazione (primi tre titoli), emerge un elevato grado di autonomia finanziaria. Le entrate proprie – costituite dai tributi comunali (come IMU e TARI) e dalle entrate extratributarie (come canoni, tariffe e sanzioni) – rappresentano circa l'87% del totale.

Composizione delle entrate per titoli (€) (esclusi titoli di Poste compensative)	2023	2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	608.126.190	618.706.368
2 - Trasferimenti correnti	103.744.662	118.431.986
3 - Entrate extratributarie	192.405.941	207.815.542
4 - Entrate in conto capitale	309.427.344	286.180.184
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.746.949	21.775.447
6 - Accensione di prestiti	22.785.150	45.307.975
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	132.822.121	763.370.642
Totale entrate	1.382.058.357	2.061.588.144

Entrate per titoli (2024)



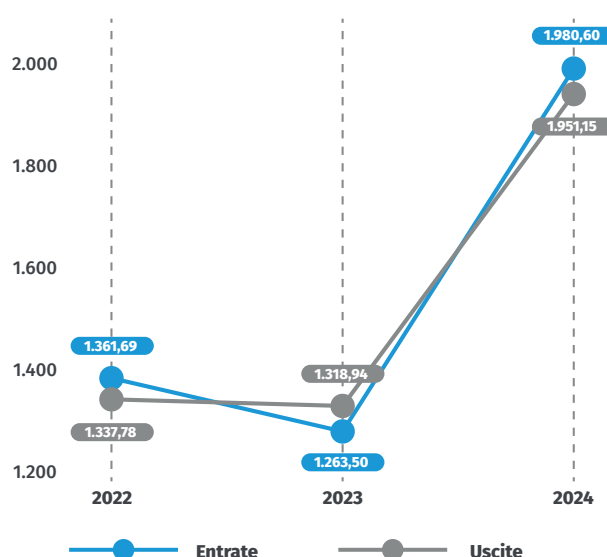
- 1 **30%** Entrate correnti
- 2 **6%** Trasferimenti correnti
- 3 **10%** Entrate extratributarie
- 4 **14%** Entrate in conto capitale
- 5 **1%** Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 6 **2%** Accensione di prestiti
- 9 **37%** Entrate per conto di terzi e partite di giro

Movimenti di cassa e liquidità

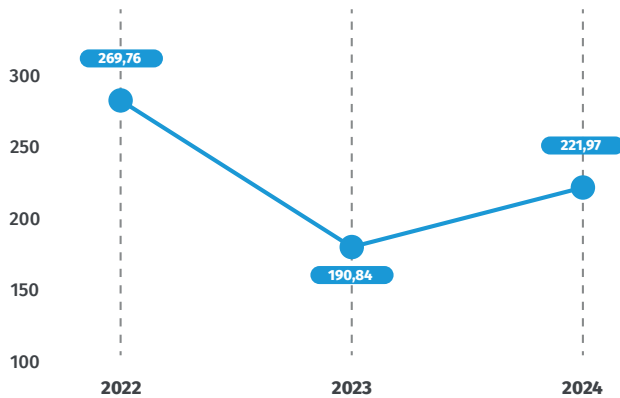
Nel 2024 il movimento di cassa della Tesoreria Comunale evidenzia entrate pari a 1,98 miliardi di euro e uscite per 1,95 miliardi, con un aumento dei volumi complessivi di cassa rispetto all'anno precedente e un saldo equilibrato tra flussi in entrata e in uscita.

Le disponibilità liquide a fine esercizio, pari a 221,97 milioni di euro, risultano in crescita del 16% rispetto ai 190,84 milioni dell'anno precedente, dopo la flessione registrata tra il 2022 e il 2023.

Movimento di cassa della Tesoreria Comunale
mln di euro (2022-2024)



Andamento delle disponibilità liquide - mln di euro (2022-2024)



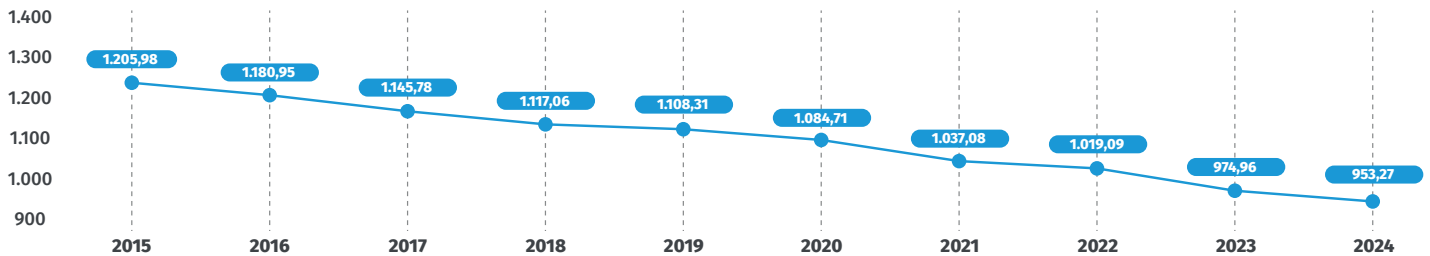
Debito

Nel periodo compreso tra il 2015 e il 2024 il Comune di Genova ha registrato una progressiva riduzione del debito, passando da 1.206 milioni di euro nel 2015 a 953 milioni nel 2024, con una diminuzione del 21% in dieci anni.

Spese

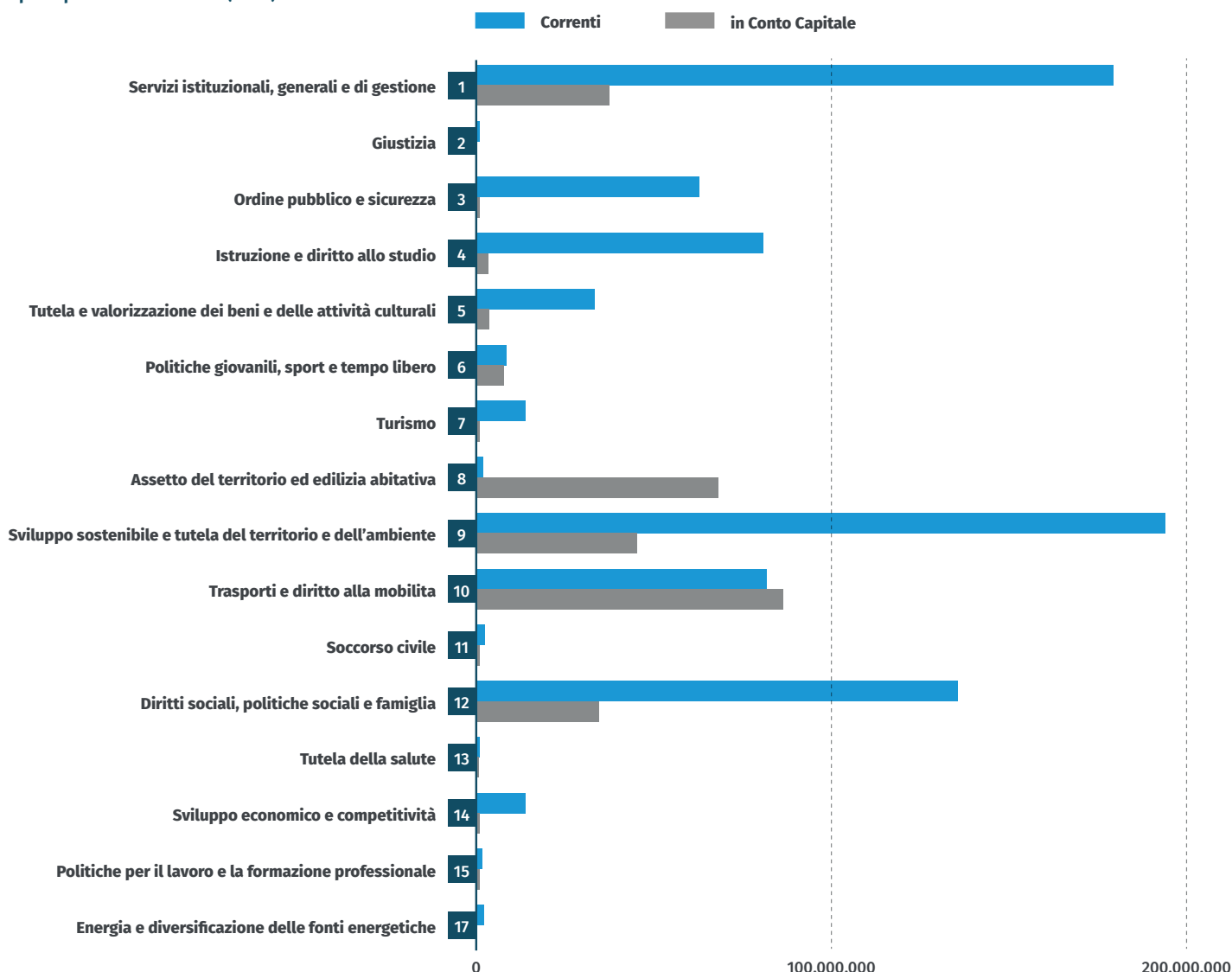
La solidità economico-finanziaria consente al Comune di sostenere la spesa pubblica in modo efficace e coerente con le priorità strategiche. Nel 2024, la distribuzione delle spese per missione evidenzia il forte impegno del Comune nei settori dello sviluppo sostenibile, della tutela del territorio e dell'ambiente (22%), dei servizi istituzionali, generali e di gestione (compresa missione Debito Pubblico) (20%), dei trasporti e del diritto alla Mobilità (15%) e dei diritti sociali, politiche sociali e famiglia (15%).

Andamento del debito - mln di euro (2015-2024)



Spese per missioni (€)	2023		2024	
	correnti	in Conto Capitale	correnti	in Conto Capitale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione (compresa missione Debito Pubblico)	163.658.477	22.576.905	179.939.331	37.189.212
2 - Giustizia	45.779	-	44.511	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	61.087.220	810.649	62.994.003	450.991
4 - Istruzione e diritto allo studio	73.129.440	5.164.432	80.878.018	3.105.522
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	32.910.122	6.080.657	33.139.482	3.679.332
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.816.415	7.512.173	8.619.759	7.657.200
7 - Turismo	15.251.853	4.999	13.647.401	260.100
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.882.455	46.755.232	1.807.925	68.392.676
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	187.487.658	74.116.449	194.388.405	45.271.330
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	79.205.857	177.485.677	82.129.502	86.447.856
11 - Soccorso civile	2.613.920	1.957	2.524.460	57.972
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	132.704.326	15.718.831	135.556.199	34.468.943
13 - Tutela della salute	963.913	2.700	947.066	185.674
14 - Sviluppo economico e competitività	17.606.889	1.951.827	13.761.747	858.073
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.275.856	35.380	1.498.490	60.000
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.139.759	6.863.489	2.010.613	-
Totale	775.779.939	365.081.303	813.886.913	288.084.883

Spese per missioni - euro (2024)



Distribuzione del valore sul territorio

Nel corso del 2024, l'Ente ha operato con oltre 90 fornitori, per una spesa complessiva pari a oltre 2.231.000 euro, di cui circa 1.012.000 euro relativi a forniture di beni e 1.219.000 euro a servizi.

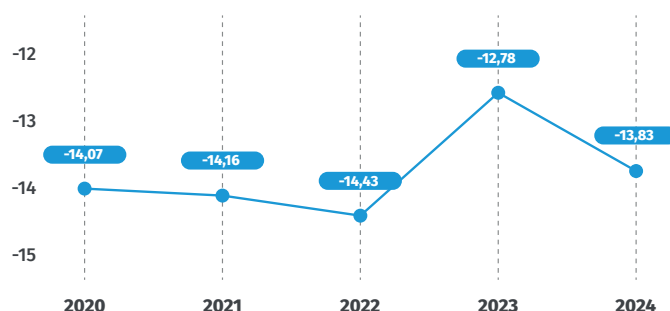
Relativamente alle forniture di beni, il 26% dei fornitori ha sede legale nel Comune di Genova, mentre il 19% nel resto della Liguria e i restanti sul territorio nazionale ma fuori dalla Regione. Le categorie di acquisto riflettono le esigenze quotidiane dell'Ente: materiale d'ufficio e scolastico, erogatori d'acqua, estintori, dispositivi di protezione individuale e uniformi per il personale operativo e per il Corpo di Polizia Locale, prodotti per la pulizia e l'igiene, materiale informatico e, in occasione delle elezioni, forniture dedicate alla gestione delle operazioni di voto.

Il quadro dei servizi racconta l'impegno del Comune nel valorizzare la filiera economica del territorio, con il 48% dei fornitori che ha sede a Genova, il resto tra la Liguria e il territorio nazionale. Le attività affidate spaziano dalla pulizia e sanificazione di uffici, scuole, musei e biblioteche e dal ritiro e smaltimento di rifiuti ingombranti, alla manutenzione del parco

veicoli, dalla lavanderia per biancheria e tende alla fornitura di carburante e buoni pasto tramite convenzioni, fino al ventaglio di servizi attivati in occasione delle elezioni, tra cui l'allestimento, il disallestimento e la pulizia finale delle sezioni, il trasporto e il montaggio e smontaggio dei tabelloni.

Un indicatore di efficienza verso i fornitori è l'indice di tempestività dei pagamenti, che nel 2024 si attesta a -13,8 giorni (-8% rispetto al 2023). L'indicatore misura i giorni medi intercorrenti tra la data di scadenza e quella effettiva di pagamento, ponderati per l'importo delle fatture saldate nel periodo.

Indice di tempestività dei pagamenti (2020-2024)



Società partecipate: un ecosistema di sostenibilità



1°

Gruppo economico

della Città per dimensione
e impatto occupazionale



16

Società partecipate

per lo sviluppo urbano,
economico e sociale della Città



>5.000

Collaboratori

impiegati in servizi
essenziali per la collettività



Verso un ecosistema genovese della sostenibilità

La redazione del primo Bilancio di Sostenibilità del Comune di Genova rappresenta un passaggio strategico non solo per l'Ente, ma per l'intero sistema delle società partecipate che operano sul territorio. L'obiettivo è la promozione di un **ecosistema territoriale della sostenibilità**, fondato sulla collaborazione tra Amministrazione e società partecipate, così da superare una logica frammentata degli interventi e attivare una visione condivisa, capace di integrare politiche ambientali, sviluppo economico e coesione sociale in un disegno unitario.

Il percorso è stato avviato con un momento di presentazione e confronto che si è tenuto nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, alla presenza degli amministratori e dei vertici delle società partecipate. L'iniziativa ha rappresentato l'occasione per condividere e avviare una riflessione comune sulle possibili progettualità integrate in materia di sostenibilità.

Come sottolineato dal vicesindaco e assessore all'Indirizzo e controllo strategico sulle società partecipate **Alessandro Terrile**: «Con la redazione di questo primo Bilancio di Sostenibilità il Comune di Genova compie un salto di qualità metodologico nella rendicontazione pubblica. Non intendiamo limitarci a

una mera elencazione di investimenti, ma puntiamo a misurare l'impatto reale delle nostre politiche attraverso i parametri ESG. Integrare la sostenibilità nella pianificazione finanziaria significa presidiare i rischi, ottimizzare l'allocazione delle risorse e, soprattutto, garantire solidità e trasparenza verso i cittadini e gli investitori. È un atto di responsabilità che proietta Genova tra le "città faro" europee, capaci di governare la complessità della transizione con dati certi e analisi rigorose.»

Per l'assessora all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti, Sostenibilità ed Economia Circolare, **Silvia Pericu**: «La sostenibilità non è un obiettivo isolato, ma un percorso trasversale che unisce la tutela del nostro straordinario patrimonio naturale alla qualità della vita urbana. Questo Bilancio di sostenibilità, il primo per il Comune di Genova, ci permette di mettere a sistema le azioni intraprese per il clima, l'energia e la sostenibilità sociale, restituendo una visione organica di come Genova stia evolvendo. Raccontare questi processi in modo chiaro significa coinvolgere la comunità in una sfida collettiva, rendendo ogni cittadino consapevole del valore ambientale e sociale creato dalle scelte dell'Ente e delle sue aziende.»

Le società partecipate, per il ruolo che svolgono nei servizi pubblici e nelle infrastrutture strategiche, costituiscono un nodo essenziale di questo ecosistema, contribuendo in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della città. **È in questo impegno condiviso che Genova può rafforzare il proprio posizionamento come città attrattiva, vivibile e inclusiva.**

AZIENDA*	% DI PARTECIPAZIONE
<p>Aster S.p.A. (Azienda Servizi Territoriali)</p> <p>Aster è attiva nella manutenzione del verde pubblico e delle infrastrutture urbane. Integra criteri di sostenibilità ambientale e di resilienza climatica nella progettazione degli interventi, in particolare nell'ambito dei progetti finanziati dal PNRR. Nella riqualificazione di piazza Monastero utilizza pavimentazioni drenanti, nuova illuminazione a basso consumo, percorsi pedonali più sicuri e aree verdi potenziate, realizzando uno spazio urbano progettato per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita.</p>	 <p>100%</p>
<p>Asef S.r.l. (Azienda Servizi Funebri)</p> <p>A.Se.F., che opera nel settore dei servizi funebri, integra nella propria missione i principi di sostenibilità ambientale e sociale, sostenendo progetti di utilità collettiva e investendo nella transizione ecologica delle proprie attività. Nel 2020 ha istituito il fondo "A.Se.F. per Genova" di 100.000 euro, a sostegno di progetti sociali, culturali, sportivi e ambientali. Parallelamente, l'Azienda sta introducendo mezzi elettrici nella propria flotta, ha avviato un impianto di cremazione per animali a impatto nullo e si pone l'obiettivo di percorrere circa 450.000 km/anno con veicoli a emissioni zero.</p>	 <p>100%</p>
<p>Amiu Genova S.p.A.</p> <p>AMIU Genova opera nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, contribuendo quotidianamente allo sviluppo di modelli urbani più sostenibili e orientati all'economia circolare. Nel 2024 ha raggiunto il 53,72% di raccolta differenziata, evitato oltre 11.000 tCO₂ grazie alla trasformazione del biogas in biometano e rinnovato la flotta portando all'80% i veicoli Euro 6 o full-electric. L'Azienda ha coinvolto 5.200 studenti in iniziative di educazione ambientale, ottenendo anche un premio per due campagne di informazione su economia circolare e partecipazione dei cittadini.</p>	 <p>91,15%</p>
<p>Amt S.p.A (Azienda Mobilità e Trasporti)</p> <p>AMT, che gestisce il trasporto pubblico a Genova, mira a ridurre l'impatto ambientale della mobilità urbana, puntando sull'elettrificazione delle linee e su una gestione efficiente e trasparente dei servizi. A supporto di questa strategia, ha adottato un sistema di gestione integrato certificato ISO 14001, 45001, 50001 e 37001 esteso a tutte le attività e sta introducendo autobus elettrici, finanziati da Regione e Comune, per promuovere una mobilità sempre più sostenibile e sicura.</p>	 <p>94,94%</p>
<p>Bagni Marina Genovese S.r.l.</p> <p>Bagni Marina Genovese gestisce gli stabilimenti balneari comunali. È impegnata a ridurre l'impatto ambientale delle proprie strutture e a promuovere comportamenti responsabili tra i frequentatori dei lidi, con particolare attenzione alla raccolta differenziata e al riciclo. Ha aderito alla campagna "Cuore Mediterraneo" con AMIU Genova, Ricrea e Legambiente per favorire la raccolta e il riciclo degli imballaggi in acciaio negli stabilimenti, anche per mantenere gli stabilimenti accessibili ai cittadini durante tutto l'anno.</p>	 <p>100%</p>
<p>Filse S.p.A.</p> <p>Filse, finanziaria per lo sviluppo economico ligure, Sostiene la transizione verso modelli produttivi sostenibili, partecipando a progetti europei dedicati alla sostenibilità e all'economia circolare. Tra le iniziative principali figurano il progetto ASTER, volto a ridurre la dispersione di plastica e tessili nelle Alpi e a promuovere materiali alternativi, e i progetti EcoeFISHent e PRIMED, che trasformano i rifiuti della filiera ittica in nuove risorse e modelli circolari, contribuendo a rendere più sostenibili i processi produttivi.</p>	 <p>5,62%</p>
<p>Farmacie Genovesi S.r.l.</p> <p>Farmacie Genovesi, che gestisce la rete delle farmacie comunali, ha posto la sostenibilità al centro della propria missione e visione, orientando l'evoluzione della rete verso modelli etici, innovativi e socialmente responsabili. Con il piano 2025-2027 punta a diventare la più estesa e rilevante rete di farmacie a Genova, promuovendo prodotti naturali, biologici ed eco-compatibili e integrando servizio sanitario, attenzione all'ambiente e sostegno alle politiche sociali per il territorio.</p>	 <p>100%</p>
<p>F.S.U. S.r.l. (Finanziaria Sviluppo Utilities)</p> <p>Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. è una società controllata dal Comune di Genova. Gestisce la partecipazione comunale del 18,85% in IREN S.p.A., multiutility quotata che opera nei servizi energetici, idrici e ambientali, di rilevanza essenziale per il territorio. FSU svolge quindi un ruolo di holding per presidiare in modo stabile questa quota strategica. Attraverso la società, il Comune mantiene un'influenza istituzionale su un gruppo chiave dei servizi pubblici.</p>	 <p>100%</p>
<p>Genova Parcheggi S.p.A.</p> <p>Genova Parcheggi, che gestisce i parcheggi pubblici, promuove una mobilità più sostenibile, integrando i propri servizi con soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale e incentivando l'uso di mezzi alternativi all'auto privata. Ha sviluppato il sistema di bike sharing ZenaByBike, che offre biciclette in condivisione come modalità alternativa di spostamento in città e partecipa al progetto PRINCE, che premia gli studenti universitari che utilizzano mezzi di trasporto sostenibili, contribuendo a ridurre traffico e inquinamento.</p>	 <p>99,03%</p>

<p>I.R.E. S.p.A. (Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure)</p> <p>IRE, agenzia regionale per infrastrutture ed energia, È impegnata a garantire qualità dei servizi, tutela ambientale, integrità e sicurezza dei lavoratori, come dimostrano le certificazioni ISO 37001, 9001, 14001 e 45001 ottenute dall'ente. Nel 2025 ha istituito uno sportello unico regionale per le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), che offre supporto tecnico, legale e amministrativo a enti, imprese e cittadini, favorendo la produzione e l'uso condiviso di energia rinnovabile sul territorio.</p>	 <p>35,03%</p>
<p>Job Center S.r.l.</p> <p>Job Center, che gestisce l'incubatore comunale d'impresa, è impegnata a favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali orientate all'economia circolare e alla riduzione degli sprechi, anche attraverso progetti in partenariato. Nel 2023 ha partecipato al progetto "C-City – Genova Città Circolare", contribuendo alla creazione del Circular Hub, sportello di supporto alle iniziative circolari, e del centro di riuso e riparazione "Surpluse", con l'obiettivo di ridurre rifiuti e sprechi e promuovere momenti di coesione sociale.</p>	 <p>100%</p>
<p>Liguria Digitale S.p.A.</p> <p>Liguria Digitale è la società ICT della Regione Liguria, che fornisce servizi digitali e infrastrutture tecnologiche. È impegnata in un percorso di crescente sostenibilità ed efficienza energetica, riconosciuto anche dall'inserimento tra le imprese italiane più sostenibili nel 2025. In collaborazione con Deateq sta introducendo un sistema di gestione dell'energia conforme alla ISO 50001 presso il World Trade Center di Genova, per monitorare in modo continuativo i consumi e ridurre costi ed emissioni, rafforzando il proprio ruolo di attore digitale attento all'ambiente.</p>	 <p>0,002%</p>
<p>Porto Antico di Genova S.p.A.</p> <p>Porto Antico S.p.A., che gestisce il porto turistico di Genova, attua da oltre 15 anni una strategia ambientale focalizzata su efficienza energetica, riduzione dei rifiuti e sensibilizzazione dei visitatori. Tra le principali azioni: adozione dell'illuminazione LED, installazione di impianti fotovoltaici, monitoraggio IoT dei consumi, elettrificazione dei moli, utilizzo di colonnine e mezzi elettrici, iniziative "plastic free" (borracce, acqua filtrata, Seabin per la raccolta della plastica) e introduzione dell'app AWORLD per coinvolgere dipendenti e pubblico in comportamenti più sostenibili.</p>	 <p>57,77%</p>
<p>Spim S.p.A. (Società per il Patrimonio Immobiliare)</p> <p>Spim, che gestisce il patrimonio immobiliare del Comune, è impegnata a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni associate al patrimonio immobiliare. Nell'ambito del progetto europeo Gen-IUS coordina la riqualificazione energetica del grattacielo Matitone, con interventi quali illuminazione LED, coibentazione delle facciate nord e pellicole sulle facciate sud, all'interno di un piano di circa 40 milioni di euro che coinvolge diversi edifici e Comuni per rendere la città più sostenibile.</p>	 <p>100%</p>
<p>Società per Cornigliano S.p.A.</p> <p>Società per Cornigliano si occupa della riqualificazione urbana del quartiere di Cornigliano. È orientata a una rigenerazione sostenibile degli spazi, con edifici efficienti dal punto di vista energetico e attenti al comfort degli utenti. Tra i progetti chiave rientra la trasformazione dell'ex stabilimento Dufour in un centro socio-sportivo, che prevede edilizia sostenibile (pannelli solari, isolamento avanzato, centrale a condensazione, illuminazione LED) e punta alla certificazione LEED e alla realizzazione di un edificio quasi a energia zero.</p>	 <p>22,50%</p>
<p>Stazioni Marittime Genova S.p.A</p> <p>Stazioni Marittime, che gestisce il terminal crociere del porto di Genova, È impegnata a garantire condizioni di lavoro sicure e a contribuire a un traffico crocieristico progressivamente più sostenibile. Ha adottato un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza certificato ISO 45001, volto al miglioramento continuo delle performance di sicurezza, e opera in un contesto portuale interessato da importanti investimenti per l'elettrificazione delle banchine e per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con stazione e aeroporto.</p>	 <p>5,00%</p>

*L'ordine delle società riportato segue quello presente sul sito istituzionale.

Per garantire una gestione coerente con le linee strategiche dell'Amministrazione, il Comune di Genova ha adottato il **Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate**⁵ che definisce il sistema di controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune, con l'obiettivo di verificarne risultati, economicità e coerenza con gli indirizzi dell'Ente. Il Regolamento ha previsto l'istituzione del Comitato per il Coordinamento delle Società Partecipate, che definisce gli indirizzi, ne monitora l'attuazione e valuta eventuali azioni correttive. Il Comitato è

composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti e dal Direttore Generale.

Le Società controllate redigono annualmente un documento previsionale e rendicontano periodicamente lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi definiti dal Comune. Tutte le società partecipate operano in coerenza con il Regolamento, adottando procedure uniformi per garantire trasparenza, responsabilità e allineamento strategico.

⁵ Recepimento del D. Lgs. 267/2000.

Genova Città Faro: orizzonte 2030-2050

Innovare, anticipare, potenziare

La strategia Lighthouse

Nel 2019 nasce Genova Lighthouse-Città Faro: la visione strategica che orienta la resilienza e lo sviluppo della Città al 2030 e al 2050, per una Genova sostenibile sotto ogni profilo – ambientale, economico, sociale, culturale e di genere.

Genova ha declinato a livello locale una strategia coerente con le aspettative europee, con l'obiettivo di preparare la Città a **3 grandi sfide globali**: cambiamento climatico, transizione tecnologia, cambiamento demografico. Attraverso un'analisi di contesto, la costruzione di una governance multilivello e di un percorso partecipato, Genova ha individuato i traguardi chiave per lo sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con gli obiettivi delle agende internazionali, nazionali e locali.

Nella fase di studio e progettazione della strategia sono stati individuati i **3 asset di lavoro** su cui concentrare le azioni innovative per lo sviluppo sostenibile e resiliente della Città – grey, green, soft – orientati al raggiungimento di **3 obiettivi chiave** per la municipalità: innovazione, anticipazione e potenziamento. Ciascun asset prevede una rete di partner e un ruolo attivo della Pubblica Amministrazione, impegnati a coordinare e sostenere il processo di trasformazione urbana.

L'Action Plan 2030-2050

L'anima operativa della Strategia Lighthouse City si sviluppa nell'Action Plan Genova 2050. È il passaggio dalla visione all'implementazione: uno strumento operativo che conferisce concretezza alla strategia e identifica un quadro di azioni concrete orientate a rafforzare nel tempo 6 qualità essenziali della Città.

 <p>GREY</p>	<p>Sviluppo Innovativo delle Infrastrutture, Reti e Comunicazioni</p> <p>Sviluppo innovativo delle infrastrutture, delle comunicazioni e della diffusione delle informazioni, garantendo l'erogazione dei servizi essenziali e assicurando continuità e qualità all'intero sistema cittadino.</p>
 <p>GREEN</p>	<p>Rigenerazione urbana</p> <p>Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e rigenerazione urbana secondo soluzioni di tipo naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere più gradevole il paesaggio urbano.</p>
 <p>SOFT</p>	<p>Community Imprese</p> <p>Rafforzamento della governance e dei sistemi socioeconomici per rafforzare la resilienza economica del territorio, valorizzare la comunità e le imprese e rendere più efficace la capacità decisionale.</p>

<p>Vivibilità</p>	<p>La città vivibile è una città sicura e salubre, con disponibilità di spazi pubblici ed aree verdi, una buona qualità dell'aria e una soddisfacente qualità di servizi.</p>
<p>Sviluppo</p>	<p>La città che vuole crescere punta sullo sviluppo dei settori economici e della propria società.</p>
<p>Attrattività</p>	<p>La città attrattiva sa trattenere i cittadini e conquistare persone e imprese che la scelgono come luogo in cui abitare, lavorare, produrre e studiare. Ma sa anche accogliere visitatori e turisti affascinati dalla sua bellezza e dal patrimonio culturale.</p>
<p>Inclusività</p>	<p>La città resiliente è inclusiva, offre a tutti pari opportunità e non lascia indietro nessuno.</p>
<p>Sostenibilità</p>	<p>La città che cresce senza compromettere l'equilibrio dell'ambiente e la disponibilità di risorse per le generazioni future.</p>
<p>Benessere</p>	<p>La città che sa esprimere un buon livello di qualità di vita per ognuno dei suoi cittadini e dove è gradevole e stimolante muoversi, trascorrere il tempo, godere dell'ambiente e del patrimonio identitario e culturale.</p>

L'Action Plan nasce dall'ascolto degli Stakeholder dell'Ente e risponde a tre richieste chiare della Città: semplificare e accelerare l'azione pubblica; trasformare la vulnerabilità in spazio di innovazione e investimento; interpretare la trasformazione urbana come leva di rigenerazione, attrattività e reputazione.

Il cuore del Piano si struttura su 3 asset strategici, che si declinano in 6 focus e 12 azioni prioritarie. L'insieme delinea un sistema capace di migliorare la governance della Città, rafforzare il tessuto urbano e innovare infrastrutture, servizi, reti e comunicazioni. Le azioni proposte si basano sull'analisi di 108 possibili scenari e la relativa severità d'impatto, tra questi sono state isolate 51 ricorrenze che possono interessare il territorio del genovesato. Il Piano prevede un monitoraggio annuale e una revisione biennale per adattarsi all'evoluzione dei trend, dei bisogni e delle opportunità.

FOCUS	AZIONI
<p>Innovare la fruizione del territorio</p>	<p>UNESCO SENTINEL GENOVA PREVIEW</p>
<p>Ottimizzare e innovare le infrastrutture</p>	<p>CLOUDBURST</p>
<p>Rigenerare il tessuto urbano</p>	<p>RIGENERAZIONE CLEAN AIR C-CITY</p>
<p>Creare connessioni multifunzionali</p>	<p>RI-CONNESSIONI SOSTENIBILI</p>
<p>Investire nella conoscenza, formazione innovativa, soft skills</p>	<p>ONE-STOP-SHOP ACADEMY CAPACITIVI</p>
<p>Migliorare la governance del sistema città</p>	<p>RIV.ECO POWER ON CONTROLLO DYNAMICO</p>

Riconoscimenti



Istanbul Environment Friendly City Award: Prestigioso premio internazionale dedicato alle città del Mediterraneo per i progressi fatti nell'ambito della protezione dell'ambiente, della qualità della vita e di uno sviluppo sostenibile.



Blue Champion 2024: La città di Genova è stata riconosciuta come «Blue Champion» dalla BEI (Banca di Investimenti Europea) e dalla Commissione Europea nel contesto della missione europea «EU Mission to Restore our Ocean and Waters», ottenendo un Advisory gratuito da parte della BEI.



C-City – Premio di Eccellenza Nazionale «Verso Un' Economia Circolare 2023»: Promosso da Fondazione Cogeme ETS in sinergia con Kyoto Club e rivolto al mondo dell'impresa e agli enti locali, attribuito alla Città per l'azione C-City Genova Città Circolare che traguarda la trasformazione di Genova come città aderente ai principi di sostenibilità e circolarità nelle filiere principali e strategiche per il territorio.



C-City - Premio per lo Sviluppo Sostenibile 2023: Primo premio del Settore Impresa per l'Economia Circolare.



C-City – Economia Circolare 2024: Genova ha ricevuto il marchio URBACT Good Practice dal Comitato di monitoraggio URBACT che ha deciso di premiare 116 pratiche tra le 249 presentate nell'ambito del bando.



European Union - Mission Charter “Restore Our Ocean & Waters”: La Mission Charter di Genova, nell'ambito della Missione Europea Restore Our Ocean & Waters by 2030, è stata riconosciuta con una menzione speciale per l'impegno della città nel costruire un nuovo modo di relazionarsi con il mare e con l'acqua. Questo riconoscimento sottolinea il ruolo di Genova come città pilota nella transizione ecologica, promuovendo azioni concrete per la tutela degli ecosistemi marini e lo sviluppo sostenibile delle risorse idriche.



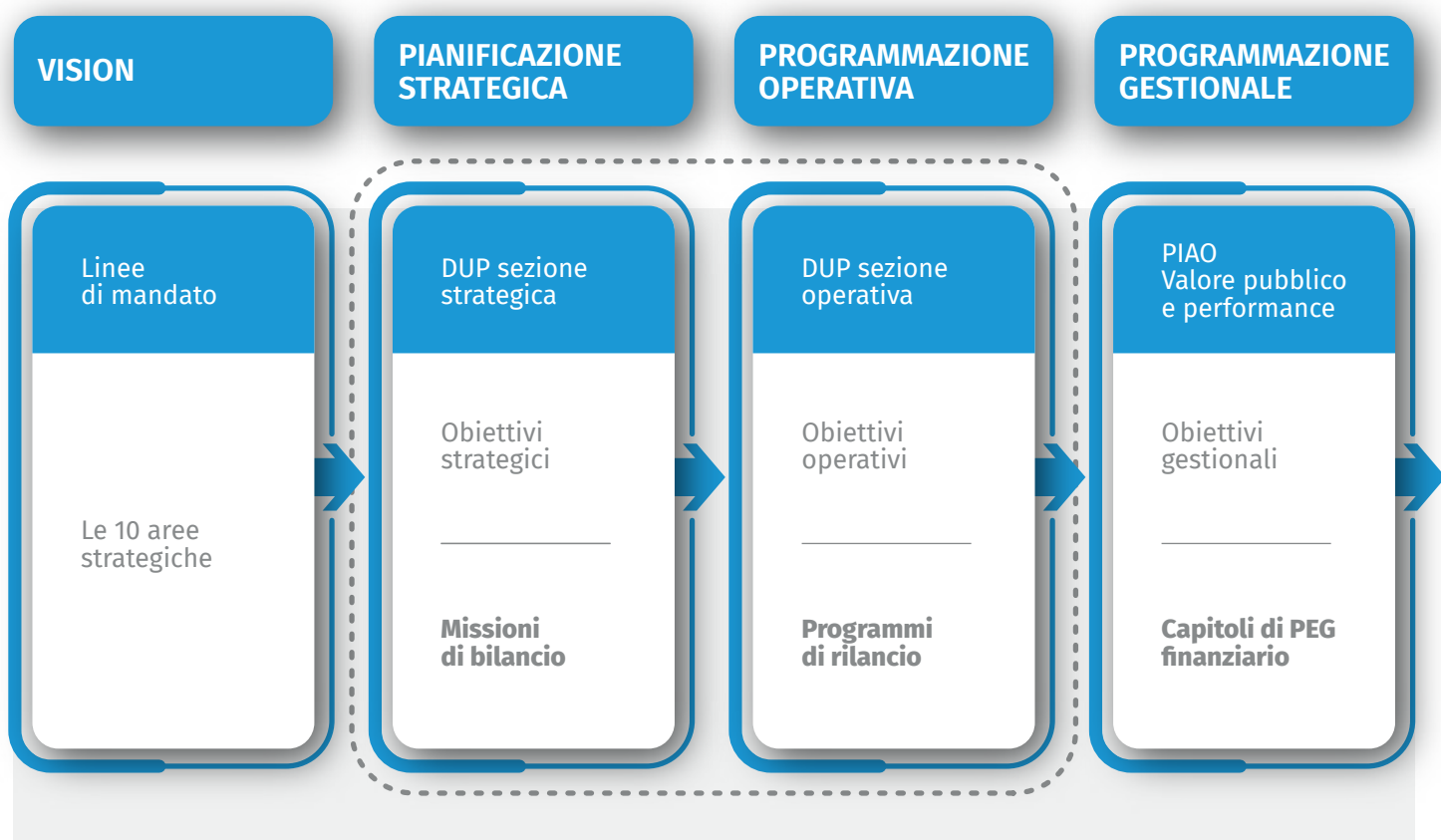
Premio CNEL «Impatto PA» 2025 menzione special resilienza – Parco Ponte e virtualizzazione: Il riconoscimento evidenzia la capacità del Comune di Genova di coniugare resilienza urbana e innovazione digitale. Parco del Ponte: un'area verde nata dalla ricostruzione post-crollo del Ponte Morandi, rappresenta un virtuoso esempio di rigenerazione e coesione sociale. Virtualizzazione: attraverso strumenti digitali e piattaforme immersive di pianificazione, monitoraggio e partecipazione attiva dei cittadini, favorendo trasparenza e inclusione. Questa menzione premia l'approccio integrato che trasforma una tragedia in opportunità di sviluppo sostenibile, smart city e città circolare.



Bauhaus of the Seas Sails – Dimostratore Faro nella Comunicazione della Commissione Europea “Il Patto Europeo per gli Oceani” (2025): Il progetto Bauhaus of the Seas Sails è stato citato come dimostratore faro nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, in quanto costituisce un modello per azioni basate sul territorio che coinvolgono le comunità allo scopo di individuare e affrontare le sfide dei territori costieri. Il riconoscimento valorizza l'impegno di Genova nel promuovere un approccio partecipativo e interdisciplinare allo sviluppo dei territori costieri.



Smartphone d'Oro 2023: Il Comune di Genova ha vinto il premio nazionale dell'associazione P.A. Social nella categoria “Enti Locali”, a pari merito con Roma Capitale e il Comune di Campobasso, su 91 candidati a livello nazionale. Il riconoscimento, che premia le migliori esperienze pubbliche di comunicazione, informazione e servizi ai cittadini, valorizza il costante servizio di comunicazione del Comune al cittadino, la promozione delle attività dell'Ente e la divulgazione del patrimonio culturale e dell'offerta turistica.



Il Documento Unico di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento strategico e programmatico attraverso il quale l'Ente stabilisce gli obiettivi che vuole perseguire, definisce le linee d'azione per perseguirli e collega la visione politica con la capacità operativa. Costituisce la guida strategica ed esecutiva dell'Amministrazione e rappresenta il presupposto per la redazione dei documenti di bilancio e di tutti gli altri atti di programmazione del Comune, nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza.

Il DUP 2026-2028 sviluppa la programmazione strategica e operativa del Comune. Il programma segue una logica "a cascata" che collega in modo coerente le 10 linee di mandato, che rappresentano la visione strategica complessiva dell'Amministrazione, le linee strategiche di intervento e gli obiettivi programmatici, coerenti con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Questo approccio pone le basi per la programmazione gestionale, sviluppata attraverso gli obiettivi definiti nel P.I.A.O.



La Valutazione di Impatto Generazionale

Nel 2025 l'Italia ha introdotto l'obbligo della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) come parte integrante del processo legislativo nazionale, con l'obiettivo di incorporare nei nuovi atti normativi una prospettiva di medio-lungo periodo che consideri gli effetti ambientali, sociali ed economici sulle generazioni più giovani e su quelle future, assicurando il rispetto dell'equità intergenerazionale.

A livello territoriale, la VIG viene progressivamente applicata anche alla programmazione degli enti locali. L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) ha definito le Linee guida per la VIG dei Documenti Unici di Programmazione (DUP), che forniscono un quadro metodologico per integrare l'analisi generazionale nella pianificazione strategica comunale.

Nel dicembre 2025 il Comune di **Genova ha ospitato presso Palazzo Tursi un laboratorio di due giornate dedicato alla VIG applicata ai DUP dei comuni**, organizzato da ANCI con la collaborazione della Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale (RiES). L'appuntamento ha visto la partecipazione di amministratori locali, tecnici e referenti istituzionali, con interventi dedicati all'approfondimento metodologico e applicativo della VIG nel contesto della programmazione comunale. L'esperienza genovese si inserisce in un percorso nazionale di sperimentazione sul campo della VIG nei Comuni italiani realizzato da ANCI, in cui momenti formativi, di confronto e di sperimentazione operativa accompagnano gli enti nell'integrazione effettiva della valutazione all'interno dei processi di programmazione e decisione pubblica.

Il primo Bilancio di Sostenibilità

Raccontare la sostenibilità

Con la realizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità, Genova dà il via non solo ad un esercizio di trasparenza volontario, ma a un impegno pubblico verso una città che intende misurare i propri risultati e valorizzare le proprie responsabilità, confrontandosi con i grandi centri urbani italiani, europei ed internazionali. È un passo concreto e coerente nel percorso di evoluzione dell'Ente: da visione ad azione, e da azione a risultato, per un processo che vuole rendere tangibile il contributo dell'Ente allo sviluppo sostenibile del territorio.

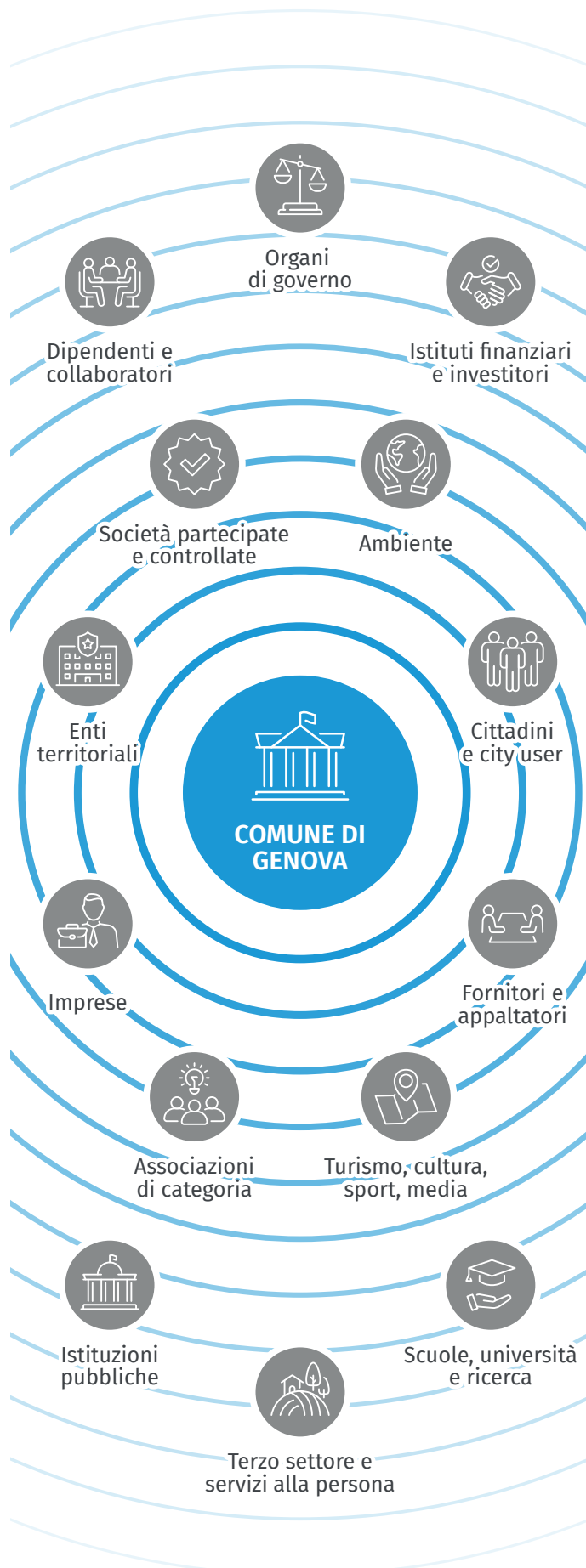
Il Bilancio è ispirato alle linee guida dei GRI Standards della Global Reporting Initiative, il principale riferimento internazionale per la rendicontazione non finanziaria che assicura trasparenza e affidabilità delle informazioni. L'obiettivo è offrire a cittadini, imprese e istituzioni uno strumento concreto e strutturato per comprendere come l'Ente stia operando per costruire una città più sostenibile, innovativa e inclusiva. Attraverso dati, indicatori e azioni concrete, il documento consente di monitorare i progressi compiuti in ambito ambientale, sociale e di governance e di identificare le aree di miglioramento che guideranno Genova verso gli obiettivi fissati al 2030 e 2050, grazie all'impegno condiviso di tutta la comunità.

La mappa degli stakeholder

Il Comune di Genova opera in costante dialogo con una pluralità di interlocutori, pubblici e privati, che contribuiscono alla vita economica, sociale e culturale della Città. Questi stakeholder rappresentano la rete di relazioni su cui si fonda l'azione dell'Ente e con cui vengono condivisi obiettivi, responsabilità e risultati.

Il loro coinvolgimento avviene attraverso strumenti e modalità differenziate, adattate alle specificità di ciascun gruppo: dalle comunicazioni interne, le indagini di clima e i percorsi formativi per dipendenti e collaboratori, agli incontri istituzionali e tavoli di coordinamento con gli organi di governo e le istituzioni pubbliche; dai progetti congiunti e le collaborazioni operative con gli enti territoriali, alle consultazioni pubbliche e gli strumenti di partecipazione digitale per cittadini e city user. Le società partecipate sono coinvolte attraverso la condivisione di indirizzi strategici e il monitoraggio delle performance, mentre imprese e associazioni di categoria partecipano a incontri di consultazione e progetti di sviluppo locale.

Con fornitori e appaltatori il rapporto si sviluppa attraverso procedure di gara trasparenti e il monitoraggio contrattuale, mentre con istituti finanziari e investitori mediante relazioni istituzionali e la condivisione di piani di investimento. Il Comune collabora con il terzo settore nella co-progettazione di servizi, con gli enti ambientali nel monitoraggio ambientale e nelle attività di sensibilizzazione, e con scuole e università per la realizzazione di progetti educativi e innovazione. I settori turismo, cultura, sport e media sono coinvolti attraverso tavoli di coordinamento, eventi e campagne di comunicazione.



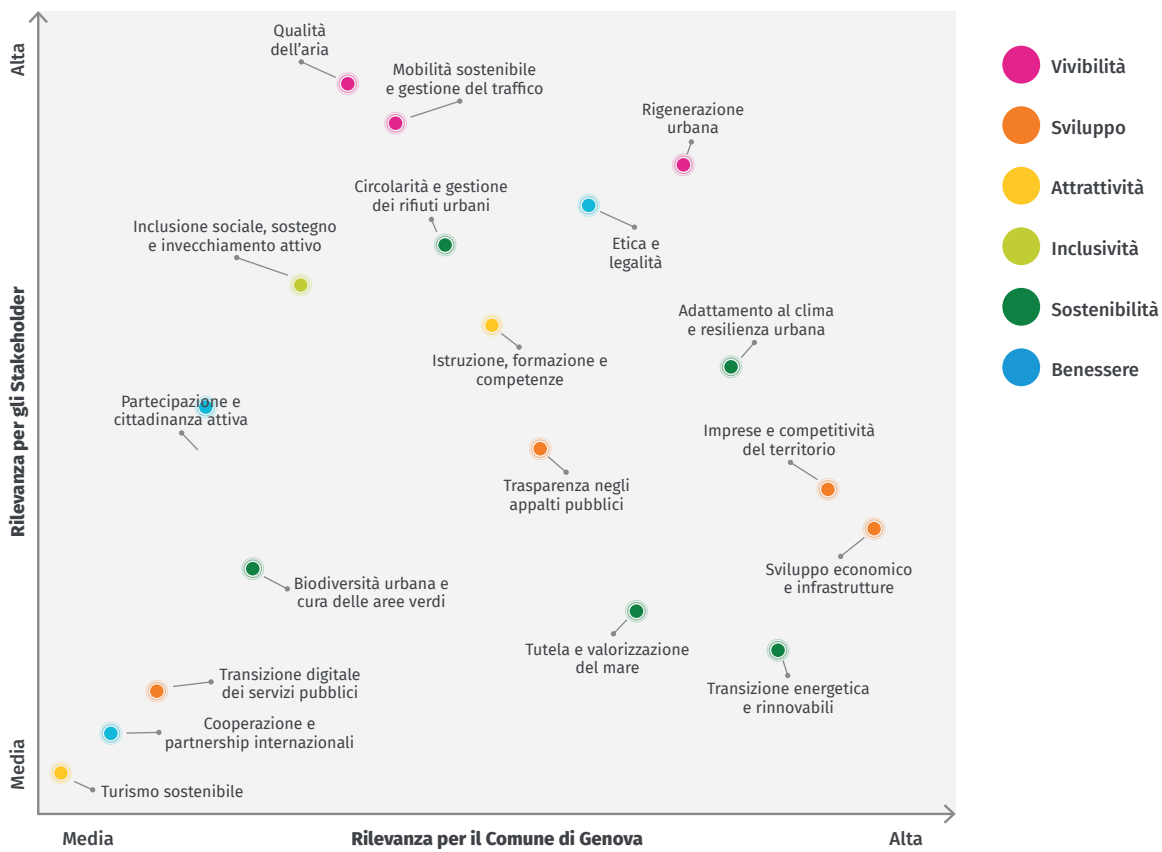
Analisi di materialità

Per un'amministrazione comunale, individuare i temi chiave significa riconoscere i temi di sostenibilità più rilevanti sia all'interno che all'esterno della struttura pubblica. Quest'esercizio, che prende il nome di **analisi di materialità**, consente di individuare i fattori di natura ambientale, sociale e di governance che generano i maggiori impatti sul territorio e sulla comunità, e quelli rispetto ai quali la Città è più esposta a rischi o aspettative da parte dei propri stakeholder.













L'analisi di materialità, ispirata alle linee guida dei **GRI Standards e dei European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, ha consentito di individuare i temi chiave che orientano l'impegno dell'Ente in materia di sostenibilità e guidano la struttura di questo Bilancio. Il percorso è iniziato da una selezione preliminare di temi – ambientali, sociali, economici e di governance – elaborata a partire dall'analisi dei bilanci

di sostenibilità – o di documenti affini – di amministrazioni comunali e fondazioni territoriali italiane ed europee. La selezione è stata successivamente affinata attraverso incontri con i rappresentanti delle funzioni interne dell'Ente, un'analisi documentale del contesto in cui opera la Città, lo studio dei principali media locali e nazionali e la valutazione degli aspetti più urgenti del contesto urbano, ovvero quei fattori che incidono in modo significativo sulla vita quotidiana della cittadinanza e della comunità.

Gli esiti dell'analisi sono stati confrontati con i temi individuati dagli standard europei di rendicontazione non finanziaria – gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) – nonché con le priorità della Strategia Lighthouse e del mandato amministrativo, per garantire coerenza con la visione strategica di lungo periodo. Il risultato è un insieme di **18 temi chiave** coerenti con la visione di Genova 2050 e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.



	TEMA	DESCRIZIONE	AGENDA 2030	SFIDA	ASSET
AMBIENTE	Transizione energetica e rinnovabili GRI 302 – Energia ESRS: E1 Cambiamenti climatici Qualità: Sostenibilità	Diffusione della produzione rinnovabile e sviluppo di comunità energetiche urbane e portuali.		Cambiamento climatico	GREY
	Adattamento al clima e resilienza urbana GRI 305 – Emissioni ESRS: E1 Cambiamenti climatici Qualità: Sostenibilità	Gestione di rischio idrogeologico, ondate di calore e protezione della fascia costiera e delle vallate.	  	Cambiamento climatico	GREY
	Mobilità sostenibile e gestione del traffico GRI 305 – Emissioni ESRS: E1 Cambiamenti climatici Qualità: Vivibilità	Potenziamento del TPL, mobilità dolce e gestione integrata dei flussi urbani e portuali.	  	Cambiamento climatico	GREEN
	Qualità dell'aria GRI 305 – Emissioni ESRS: E2 Inquinamento -Inquinamento dell'aria Qualità: Vivibilità	Riduzione delle emissioni da traffico e logistica, monitoraggio continuo e misure di mitigazione.		Cambiamento climatico	GREY
	Biodiversità urbana e cura delle aree verdi GRI 304 – Biodiversità ESRS: E4 Biodiversità ed ecosistemi Qualità: Sostenibilità	Tutela e valorizzazione di parchi, alberature, corsi d'acqua e corridoi ecologici.		Cambiamento climatico	GREY
	Tutela e valorizzazione del mare GRI 303 – Acqua e affluenti ESRS: E3 Acqua; E4 Biodiversità ed ecosistemi Qualità: Sostenibilità	Qualità delle acque, tutela del litorale e sviluppo di una blue economy efficiente.	 	Cambiamento climatico	GREEN
	Circularità e gestione dei rifiuti urbani GRI 306 – Rifiuti ESRS: E5 Economia circolare Qualità: Sostenibilità	Prevenzione dei rifiuti, riuso, raccolta differenziata ed efficienza del sistema impiantistico.		Transizione tecnologica	GREEN

	TEMA	DESCRIZIONE	AGENDA 2030	SFIDA	ASSET
SOCIETÀ	Rigenerazione urbana GRI 413 – Comunità locali ESRS: S3 Comunità interessate Qualità: Vivibilità	Riqualificazione del patrimonio costruito, degli spazi pubblici e della vivibilità di centro storico e quartieri.	 	Cambiamento demografico	GREY
	Turismo sostenibile GRI 413 – Comunità locali ESRS: S3 Comunità interessate Qualità: Attrattività	Gestione equilibrata dei flussi (anche crocieristici) e valorizzazione culturale e naturalistica.		Cambiamento demografico	GREY
	Inclusione sociale, sostegno e invecchiamento attivo GRI 413 – Comunità locali ESRS: S4 Consumatori e utilizzatori finali Qualità: Inclusività	Servizi di prossimità e misure dedicate a fasce vulnerabili, giovani e popolazione anziana.	  	Cambiamento demografico	GREEN
	Istruzione, formazione e competenze GRI 404 – Formazione e istruzione ESRS: S1 Forza lavoro propria Qualità: Attrattività	Filiere educative e percorsi di upskilling collegati a mare, energia, logistica e innovazione.		Cambiamento demografico	SOFT
	Transizione digitale dei servizi pubblici GRI 413 – Comunità locali ESRS: S3 Comunità interessate Qualità: Sviluppo	Accessibilità dei servizi digitali, semplificazione amministrativa e valorizzazione dei dati.		Transizione tecnologica	SOFT
	Sviluppo economico e infrastrutture GRI 203 – Impatti economici indiretti ESRS: S3 Comunità interessate Qualità: Sviluppo	Investimenti e opere strategiche connesse a porto, logistica e sistemi di collegamento.	 	Transizione tecnologica	GREY
	Imprese e competitività del territorio GRI 203 – Impatti economici indiretti ESRS: S3 Comunità interessate Qualità: Sviluppo	Condizioni favorevoli per PMI e startup, semplificazione e attrazione di nuove attività.	 	Transizione tecnologica	SOFT







	TEMA	DESCRIZIONE	AGENDA 2030	SFIDA	ASSET
GOVERNANCE	Etica e legalità GRI 205 – Anticorruzione ESRS: G1 Condotta delle imprese Qualità: Benessere	Integrità amministrativa, prevenzione della corruzione e trasparenza dei processi.		Transizione tecnologica	SOFT
	Trasparenza negli appalti pubblici GRI 205 – Pratiche di approvvigionamento ESRS: G1 Condotta delle imprese Qualità: Sviluppo	Procedure digitali, tracciabilità e controllo dell'esecuzione contrattuale.		Transizione tecnologica	SOFT
	Partecipazione e cittadinanza attiva GRI 413 – Comunità locali ESRS: G1 Condotta delle imprese Qualità: Benessere	Strumenti di coinvolgimento dei quartieri, reti civiche e associazionismo.	 	Cambiamento demografico	SOFT
	Cooperazione e partnership internazionali GRI 203 – Impatti economici indiretti ESRS: G1 Condotta delle imprese Qualità: Benessere	Partecipazione a reti europee e mediterranee e a progetti di cooperazione cofinanziati.	 	Cambiamento climatico	SOFT



Foto di: @Studio Leoni Genova

SCENARIO

3 grandi sfide

Cambiamento climatico

Il tempo della resilienza

Ne abbiamo parlato con Alessandra Zampieri

Alessandra Zampieri | Joint Research Centre, Commissione europea, Direttrice Risorse sostenibili

Laureata in Economia all'Università di Genova, ha iniziato la sua carriera nella Commissione Europea a Bruxelles occupandosi di trasporti marittimi ed è oggi Direttrice per le risorse sostenibili presso il Centro Comune di Ricerca (CCR), il servizio scientifico della Commissione a supporto delle politiche europee.



Fonte: LinkedIn

A Genova si concentrano, spesso in modo amplificato, molte delle sfide climatiche e ambientali che attraversano i territori.

È nello spazio urbano che si misurano, ogni giorno, la tenuta dei nostri ecosistemi, la sicurezza delle persone e la capacità dei servizi essenziali di reggere a pressioni sempre più complesse. Da qui passa anche una parte rilevante della risposta collettiva alle sfide climatiche e ambientali.

Per le città costiere mediterranee questa responsabilità è ancora più evidente. **Genova ne è un esempio emblematico: una morfologia articolata, un'elevata intensità di urbanizzazione e una forte esposizione ai fenomeni climatici rendono il territorio particolarmente vulnerabile.** I segnali non sono episodici, ma strutturali: si sono verificati nel tempo fenomeni quali precipitazioni estreme con effetti su frane e alluvioni, ondate di calore più frequenti, dissesto idrogeologico, erosione costiera, innalzamento del livello del mare e riscaldamento delle acque. A questi si affianca un elemento spesso sottovalutato, ma ormai chiaramente leggibile nei dati: la siccità, con ricadute dirette sulla disponibilità idrica e sulla gestione dei servizi.

Di fronte a questa complessità, il primo livello di risposta è la conoscenza. Dati affidabili, continui e comparabili sono essenziali per comprendere i fenomeni, valutarne l'evoluzione e orientare le decisioni pubbliche. A livello europeo, il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea contribuisce a questo sforzo mettendo a disposizione evidenze scientifiche, strumenti e piattaforme di analisi a supporto delle politiche pubbliche, anche a scala locale, con particolare attenzione ai temi delle risorse sostenibili. In materia di clima, il sistema Copernicus e i suoi servizi per la gestione delle emergenze consentono di costruire serie storiche, identificare trend e valutare i rischi, trasformando la percezione degli eventi estremi in basi informative solide. Le risorse naturali, dal canto loro, dispongono di grandi potenzialità per sostenere la competitività sostenibile della città e del suo territorio.

Tuttavia, il monitoraggio da solo non basta. **La sfida centrale è l'adattamento.** A Genova sarà fondamentale potenziare sia le infrastrutture verdi, per mitigare il calore e migliorare la gestione

dei deflussi, sia le infrastrutture blu, connesse al mare e ai sistemi idrici, insieme a una pianificazione urbana più resiliente.

In città l'adattamento passa però necessariamente dalla **rigenerazione del costruito e degli spazi pubblici**: una condizione per rafforzare sicurezza, vivibilità e capacità di risposta agli shock climatici nel lungo periodo. Anche qui, la disponibilità di dati solidi è decisiva. Strumenti come la **Urban Data Platform** del JRC permettono di leggere la città a scala urbana, mettendo in relazione variabili ambientali, climatiche e demografiche, orientando le dimensioni urbane su cui intervenire. La rigenerazione è inoltre strettamente legata alla circolarità, soprattutto nei settori delle costruzioni e delle demolizioni, ad alta intensità di materiali e impatti. La sfida non è introdurre nuove regole, ma rendere efficaci quelle esistenti, traducendo i principi europei di eco-design e **Safe and Sustainable by Design** in soluzioni concrete e monitorabili. In questa prospettiva si inserisce la **New European Bauhaus**, che propone un modello di rigenerazione fondato su tre dimensioni complementari: la sostenibilità, l'inclusione ma anche la qualità estetica. Interventi basati sulla natura, sull'incremento del verde urbano, sulla gestione delle acque meteoriche e su soluzioni capaci di mitigare l'effetto isola di calore risultano tanto più efficaci quanto più sono inseriti in una visione condivisa di città, in cui la comunità è parte attiva.

Genova, in questo senso, rappresenta già **un laboratorio di buone pratiche**, riconosciuto anche a livello nazionale da ISPRA. L'adozione di un approccio integrato che combina misure di adattamento "grey" (tecnologiche e infrastrutturali), "green" (soluzioni basate sulla natura) e "soft" (studi, monitoraggio e sensibilizzazione) ha trovato un'applicazione concreta in numerosi progetti che utilizzano una combinazione di fondi per realizzare attività territoriali.

E poi c'è l'acqua, che per Genova non è solo una risorsa ambientale, ma un elemento identitario e strategico: la competitività della città dipende anche dalla capacità di conciliare attrattività e sostenibilità del suo ecosistema



Foto di: C. Fanni

marino. Nel Mar Ligure si concentrano però molte delle pressioni tipiche del Mediterraneo: inquinamento, perdita di habitat, riscaldamento delle acque, sovrasfruttamento delle risorse ittiche e pressione turistica e portuale. L'Unione Europea ha rafforzato l'attenzione sul tema con una strategia dedicata alla resilienza dell'acqua, che invita a leggere il ciclo idrico in modo integrato, superando la separazione tra acque dolci e mare. Accanto alle politiche, è centrale anche il ruolo delle competenze. In questa direzione si colloca la Water Academy europea, pensata come una rete per condividere conoscenze, strumenti formativi e buone pratiche nel settore idrico. Anche le soluzioni tecnologiche – dal riuso delle acque reflue alla desalinizzazione – sono parte del quadro, ma la resilienza idrica si costruisce anche attraverso efficienza ed educazione: usare meno acqua e usarla meglio.

Ma veniamo alle possibili soluzioni. La transizione non si realizza attraverso la semplice sommatoria di singole iniziative, ma da un metodo di governo capace di unire conoscenza e azione. La condizione necessaria è **basarsi sulla scienza**: dati affidabili e strumenti condivisi aiutano a ridurre l'incertezza e a orientare scelte e investimenti. Il secondo strumento è la **multidisciplinarietà**: le sfide climatiche hanno impatti ambientali, sociali ed economici e richiedono risposte che mettano insieme pianificazione, infrastrutture e competenze. La terza strada, spesso la più trascurata, è quella del **coinvolgimento dei cittadini**: senza partecipazione, informazione e responsabilizzazione, le politiche di adattamento, la circolarità e l'efficienza idrica restano fragili. Avvicinare le scelte ai quartieri, promuovere il dialogo locale e attivare comunità consapevoli diventa così parte integrante della soluzione, per costruire una resilienza urbana capace di durare e generare valore, dal suolo al mare.

Notizie dal contesto

Il cambiamento climatico non è più un rischio potenziale da monitorare: è già oggi una variabile reale che modifica costi, filiere, infrastrutture e capacità produttive. Il consenso scientifico è ormai schiacciante: circa il 97% degli esperti conferma che stiamo vivendo il decennio più caldo mai registrato e che la temperatura media globale dell'ultimo anno si attesta stabilmente oltre +1,3°C rispetto al periodo preindustriale⁶. In Europa il riscaldamento è ancora più rapido rispetto alla media globale, con una frequenza e una severità crescente di ondate di calore, siccità, alluvioni e incendi⁷. Eventi una volta considerati "straordinari" stanno diventando parte della normalità.

Gli impatti economici sono già evidenti: nel 2024 gli eventi meteorologici estremi hanno generato 1.400 miliardi di dollari di danni economici a livello globale⁸. In Europa, tra il 1980 e il 2024, le perdite cumulative arrivano a 822 miliardi di euro, di cui circa il 25% concentrate tra il 2021 e il 2024⁹. A questi si aggiungono i costi umani: 335 vittime per tempeste e alluvioni e 455.000 persone colpite da alluvioni e incendi boschivi solo nel 2024. Non a caso, per il secondo anno consecutivo, gli eventi estremi sono stati classificati come il rischio n.1 nella classifica dei rischi a 10 anni¹⁰.

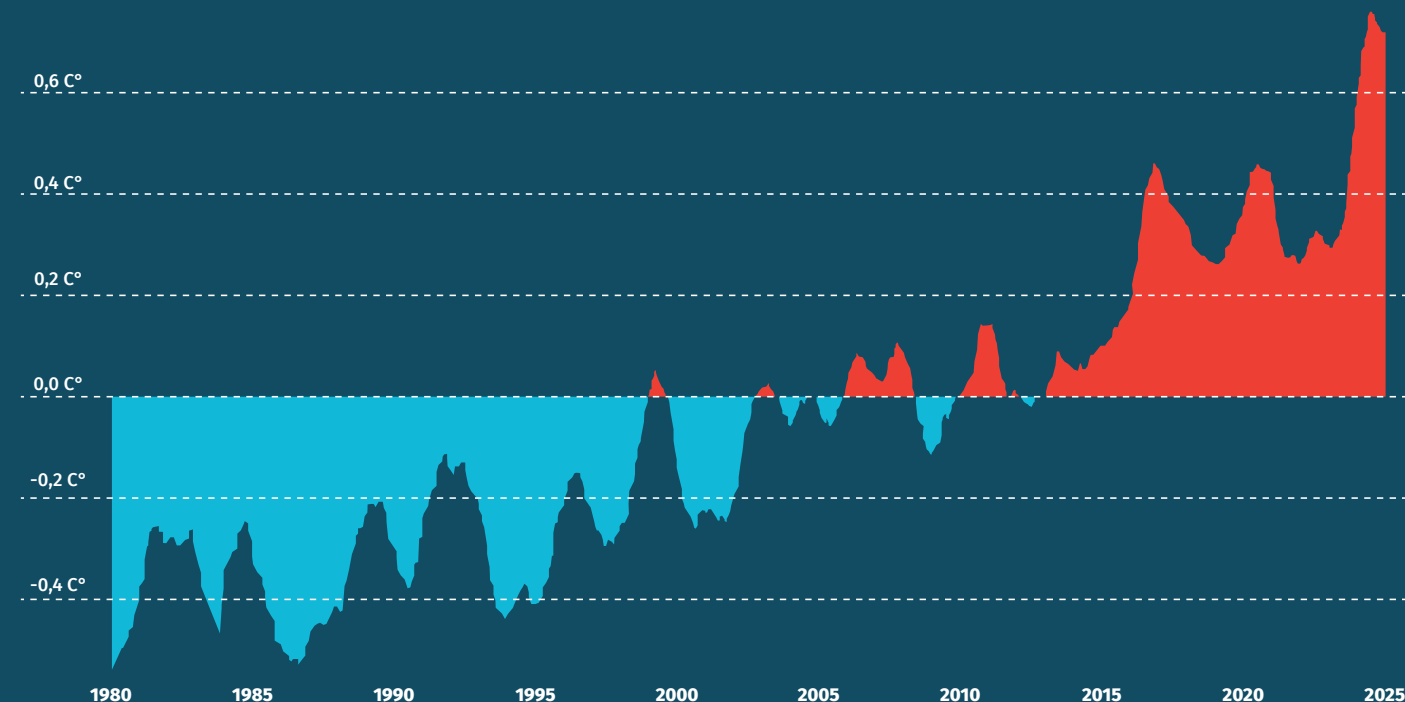
L'Italia è tra i Paesi europei più vulnerabili al cambiamento climatico: è seconda solo alla Germania per danni economici accumulati, con oltre 135 miliardi di euro di perdite. I dati dell'ISPRA confermano che negli ultimi vent'anni le giornate di pioggia intensa sono aumentate di oltre il 30%, mentre le

precipitazioni totali annue sono in calo. Il caldo è già un killer silenzioso e un fattore di rischio per l'economia. Tra il 2012 e il 2021 abbiamo registrato in media ~7.400 decessi l'anno correlati al calore, più del doppio rispetto agli anni '90. Nel 2024 il calore ha "bruciato" 364 milioni di ore di lavoro potenziali (15 per ogni cittadino italiano).

La Liguria sintetizza molte delle fragilità climatiche del Paese. Nel Mar Ligure, il riscaldamento delle acque dagli anni '80 ha accelerato la tropicalizzazione: specie non indigene si insediano stabilmente, la biodiversità autoctona arretra e si sono già registrate morie di massa (gorgonie 1999 e 2003). Effetti che impattano direttamente anche attività economiche come la pesca. A terra, la combinazione di tre fattori – aumento dell'intensità delle piogge, urbanizzazione storica della costa e abbandono delle aree interne – fa della Liguria una delle regioni italiane più esposte al dissesto idrogeologico: oltre il 50% del territorio è a rischio frane o alluvioni. A ciò si aggiunge una vulnerabilità sociale elevata (invecchiamento demografico e minore manutenzione diffusa del territorio), che amplifica l'esposizione¹¹.

Accanto ai danni diretti, pesa un ulteriore fattore di vulnerabilità: il gap assicurativo. In almeno 16 Paesi UE oltre il 90% delle perdite non è assicurato – solo la Danimarca supera il 50% di copertura. In Italia la situazione è ancora più fragile: meno del 10% dei danni da eventi estremi è assicurato. In assenza di un sistema pubblico-privato nazionale – come quelli attivi in Francia e Spagna – la risposta resta prevalentemente reattiva, basata su interventi emergenziali post-evento, spesso

Global surface air temperature anomalies - Data source: ERA5 • Reference period: 1991-2020 • Credit: C3S/ECMWF



⁶ Nasa, Do scientists agree on climate change?, 2025

⁷ EEA, Global and European temperatures, 2025

⁸ BloombergNEF, Ranking Resilience: Assessing Country Climate Adaptation, 2025

⁹ EEA, Economic losses from weather- and climate-related extremes in Europe, 2024

¹⁰ WEF, Global Risks Report, 2025

¹¹ Società Geografica Italiana, Paesaggi sommersi, 2025

finanziati anche con fondi europei, più che su una prevenzione strutturata. Strumenti come il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici rappresentano un passo avanti, ma l'attuazione è lenta e le risorse insufficienti rispetto alla scala del rischio¹².

L'inazione climatica rappresenta un rischio economico crescente: le aziende europee potrebbero perdere fino al 7% di fatturato entro il 2035 e fino al 15% di EBITDA entro il 2050¹³. Al contrario, politiche più robuste potrebbero portare a un PIL globale del +3% entro il 2050 e fino a +13% entro il 2100, grazie alla riduzione dei danni fisici attesi¹⁴. L'Europa ha già dato prova che decarbonizzazione e sviluppo economico non sono in contraddizione: dal 1990 i gas serra sono calati del 37%, mentre il PIL è salito del 68%¹⁵.

L'emergenza climatica ha portato negli anni a un'accelerazione degli accordi e delle politiche internazionali sul clima. Il punto di svolta è nel 2015 con l'Accordo di Parigi della COP21: il primo trattato globale sul clima giuridicamente vincolante, che punta a limitare l'aumento delle temperature medie globali sotto 1.5°C rispetto ai livelli preindustriali. Per raggiungere l'obiettivo, nel 2019 l'Unione Europea lancia il Green Deal un progetto che impegna i 27 Stati membri ad abbattere le emissioni di gas serra e a diventare il primo continente climate neutral entro il 2050¹⁶. Inizialmente accolto con "entusiasmo mediatico", dal 2022 il Green Deal è stato sempre più associato al concetto di "Green Burden": un insieme di oneri calati dall'alto con costi che potrebbero compromettere la competitività dell'industria europea rispetto a Stati Uniti e Cina¹⁷. È in questo contesto che nel 2025 nasce, anche sull'impulso dei rapporti di Draghi e Letta, il Clean Industrial Deal, che conferma la neutralità climatica al 2050, ma riorienta la transizione su tre leve: semplificazione regolatoria, incentivi alle tecnologie pulite e una strategia industriale europea più forte¹⁸. Lo scorso novembre, in vista della COP30 di Belém, la Commissione ha fissato un nuovo obiettivo intermedio: riduzione delle emissioni nette del 90% entro il 2040¹⁹. Un obiettivo necessario per restare compatibili con Parigi – e soprattutto per evitare che l'industria europea arrivi fuori mercato nella competizione globale della clean economy.

Nonostante la crescente incertezza geopolitica e il rallentamento di alcuni Paesi sui propri impegni climatici, gli investimenti globali nelle energie rinnovabili continuano a crescere. Nel primo semestre 2025 si è toccato un nuovo massimo storico: 386 miliardi di dollari (+10% vs anno precedente), con la Cina in prima linea (44% degli investimenti). Al di là degli obiettivi, la transizione è già in atto: nel 2024, il 47,4% dell'energia elettrica netta UE è stata prodotta da rinnovabili. Se gli impegni nazionali verranno davvero attuati, l'UE è in rotta per chiudere il decennio con una riduzione delle emissioni del 54%. È un

risultato rilevante, soprattutto se si considera che alle ultime elezioni europee è emersa la richiesta, da parte di alcuni settori industriali – automobilistico in primis – e parte della società civile, di rallentare la transizione²⁰.

La decarbonizzazione resta la cornice strategica con cui l'Europa vuole rafforzare la propria competitività e ridurre le dipendenze esterne. La sfida è però tutt'altro che chiusa: per colmare i gap, accelerare e trasformare la transizione in valore condiviso servono politiche coerenti, investimenti industriali e scelte consapevoli – da parte di tutti: istituzioni, imprese e cittadini. Solo così questo percorso può trasformarsi da costo percepito a leva concreta di competitività e prosperità.



Foto di: A. Falcone @Xedum

¹² Il Sole 24 Ore, Clima, l'Europa conta i danni, 2025

¹³ BCG, Clima, il conto dell'inazione: le aziende rischiano fino al 25% dei profitti, 2025

¹⁴ OECD, UNDP, Investing in Climate for Growth and Development, 2025

¹⁵ European Commission, EU Climate Action Progress Report, 2024

¹⁶ Regolamento EU 2021/1119, 2023

¹⁷ Penta, Penta Live 2025 - analisi di oltre 25 milioni di contenuti prodotti in 120 Paesi su media mainstream (es. Financial Times, Reuters, Guardian, ecc.), Social Media (X, TikTok, Facebook, ecc.), Documenti Istituzionali, Ricerche primarie

¹⁸ Commissione Europea, Clean Industrial Deal, 2025

¹⁹ Reuters, EU agrees weakened climate target in final-hour deal for COP30, 2025

²⁰ Commissione Europea, Valutazione a livello di UE dei piani nazionali per l'energia e il clima, 2025

Transizione digitale e tecnologica

Il mondo non aspetta

Ne abbiamo parlato con Giorgio Metta

Giorgio Metta | Istituto Italiano di Tecnologia, Direttore Scientifico

Laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Genova, ha iniziato la sua carriera internazionale presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston, conducendo ricerche nella robotica cognitiva e i sistemi bio-ispirati. Oggi, nel ruolo di Direttore Scientifico, guida l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) con il suo quartier generale a Genova (1250 persone circa su 1900 totali) e 12 ulteriori Centri dislocati sul territorio nazionale.



Nei prossimi 10 anni, la trasformazione digitale rivoluzionerà le nostre città e il nostro modo di viverle.

Il primo terreno di impatto è la **mobilità**: non esiste mobilità elettrica senza una componente digitale robusta. Ogni mezzo elettrico si muove grazie a dati, geolocalizzazione, ottimizzazione dei percorsi, gestione della ricarica e monitoraggio della disponibilità del servizio. È il dato che rende il sistema efficiente. Immaginare questa logica estesa all'intera scala urbana significa rendere la mobilità pubblica e privata più programmabile, affidabile e integrata. Un servizio pubblico potenziato da piattaforme digitali e app diventa un driver di efficienza, ma anche di attrattività per investimenti, riducendo traffico, emissioni e tempi di spostamento.

Il digitale incide sull'accesso ai **servizi urbani**. Non si tratta solo di "mettere online" ciò che esiste, ma di costruire interfacce che aiutino cittadini e visitatori a orientarsi, pianificare e ottimizzare il proprio tempo. La possibilità di programmare spostamenti e attività in modo coordinato aumenta la qualità del lavoro e della vita quotidiana. In prospettiva, l'integrazione di intelligenza artificiale e assistenti digitali può offrire una regia personalizzata della città, con suggerimenti e alternative in tempo reale.

Poi c'è il nodo strategico di **porto e turismo**. La portualità è un ambito in cui automazione e intelligenza artificiale possono aumentare efficienza e sicurezza, riducendo fatica fisica e rischio umano, e rendendo i processi più controllabili e programmabili. Non si tratta solo di velocizzare le operazioni, ma di migliorare la gestione complessiva del traffico merci, con ricadute dirette sulla mobilità urbana e sulla logistica. A questo si aggiunge il tema cruciale del monitoraggio delle infrastrutture: costruire nuove opere non è sufficiente se non si è in grado di osservarne l'utilizzo, prevederne le criticità e ottimizzarne le prestazioni nel tempo. E qui l'AI può aiutare perché agisce come sistema di ottimizzazione continua. Nel turismo il digitale può governare i flussi e migliorare radicalmente la fruizione e l'immagine della città.

L'impatto del digitale e della robotica sarà decisivo anche nei comparti produttivi. Qui la robotica non rappresenta solo un fattore di efficienza, ma una risposta necessaria a una dinamica demografica ormai strutturale. Il problema non è la mancanza di lavoro, ma la progressiva riduzione della forza lavoro: nei prossimi decenni, in tutto il mondo occidentale, milioni di persone andranno in pensione senza un adeguato ricambio generazionale, anche a causa di tassi di natalità più bassi del previsto. In questo scenario, la robotica diventa indispensabile per sostenere l'industria. È plausibile aspettarsi un impatto significativo già nel breve-medio periodo, probabilmente prima dei dieci anni, soprattutto nei settori industriali e produttivi, mentre applicazioni più orientate all'assistenza personale e ai robot collaborativi richiederanno tempi leggermente più lunghi.

Questo è il cuore della "twin transition": **digitale e sostenibilità non sono due strade parallele ma una leva reciproca**.

Se la direzione è chiara, le barriere non sono astratte.

La principale, oggi, è quella **finanziaria**: digitalizzare seriamente richiede investimenti e spesso un ripensamento dei processi, soprattutto per le aziende medio-piccole nate "analogiche".

E poi c'è la **sfida culturale**, intesa come divario di competenze. Una sfida che si articola su tre livelli:

- mancanza di competenze digitali di base diffuse, necessarie per l'adozione quotidiana delle tecnologie;
- mancanza di competenze intermedie, fondamentali per implementare, integrare e gestire soluzioni complesse;
- mancanza di una fascia di alto profilo, composta da esperti e innovatori capaci di progettare e creare la tecnologia, non solo di utilizzarla.

Ed è su quest'ultimo punto che si gioca anche l'orgoglio industriale europeo: limitarsi a "mettere a terra" sistemi altrui significa rinunciare a un pezzo di sovranità tecnologica e a un potenziale circolo virtuoso in termini di produttività e benessere economico.

Genova, però, non parte da zero.

L'ecosistema della ricerca e dell'innovazione è vivo: collaborazioni tra istituti, università e imprese mostrano che la città può funzionare come laboratorio applicativo. La sfida è passare dai progetti alle piattaforme: creare luoghi e condizioni in cui sperimentare davvero, con dimostratori visibili, casi d'uso concreti, risultati misurabili.

Da qui l'idea – tutt'altro che solo evocativa – di una **“Robot Valley”**: un ecosistema dove competenze in meccanica, elettronica, software e AI si incontrano e generano anche nuove imprese, attirando talenti e trattenendo competenze.

La nostra città – come molta parte dell'Europa – vive una tensione strutturale tra attrazione per l'innovazione e resistenza al cambiamento. Una prudenza che, oggi, rischia di trasformarsi in immobilismo.

Ma il mondo non aspetta, e l'innovazione che non viene sperimentata qui prende forma altrove. Senza un ecosistema capace di tenere insieme istituzioni, imprese, competenze e luoghi di sperimentazione, il talento si muove, cercando contesti in cui le idee possano diventare realtà. Il cambiamento culturale non si impone per decreto: si costruisce creando occasioni concrete di confronto, di prova e di dimostrazione. Perché l'innovazione diventa credibile quando si vede: nel traffico che scorre meglio, nei servizi più accessibili, nelle infrastrutture più sicure, nei quartieri più vivibili. Quando, cioè, si trasforma da promessa a pratica quotidiana.



Notizie dal contesto

Intelligenza artificiale, cybersecurity, cloud, supercomputer e microchip: la Commissione Europea le ha identificate come capacità digitali critiche, i pilastri su cui si gioca la competitività tecnologica globale. Sono i settori strategici in cui l'Europa e le sue imprese sono chiamate a colmare il divario con i principali competitor internazionali, Stati Uniti e Cina in primis²¹. Per riuscirci, però, non è sufficiente legiferare: servono investimenti mirati, infrastrutture e una solida capacità industriale²².

In questo scenario, l'intelligenza artificiale (IA) è il motore più potente della nuova rivoluzione tecnologica. Le stime indicano che la spesa mondiale legata all'IA potrebbe superare i 1.000 miliardi di dollari entro il 2030, contribuendo per circa il 7% alla crescita del PIL globale²³.

Eppure, nonostante la crescita, l'adozione dell'intelligenza artificiale resta ancora limitata. Nel 2024, solo il 13,5% delle aziende dell'UE con almeno 10 dipendenti ha utilizzato tecnologie di IA. L'Italia è fanalino di coda: meno del 10% delle imprese attive ne fanno uso²⁴. A questo si aggiunge il ritardo cronico dell'Italia negli investimenti legati all'innovazione. Le imprese continuano a destinare le loro risorse al capitale tangibile, rimanendo al di sotto della media europea per quanto riguarda gli investimenti in beni immateriali – come software,

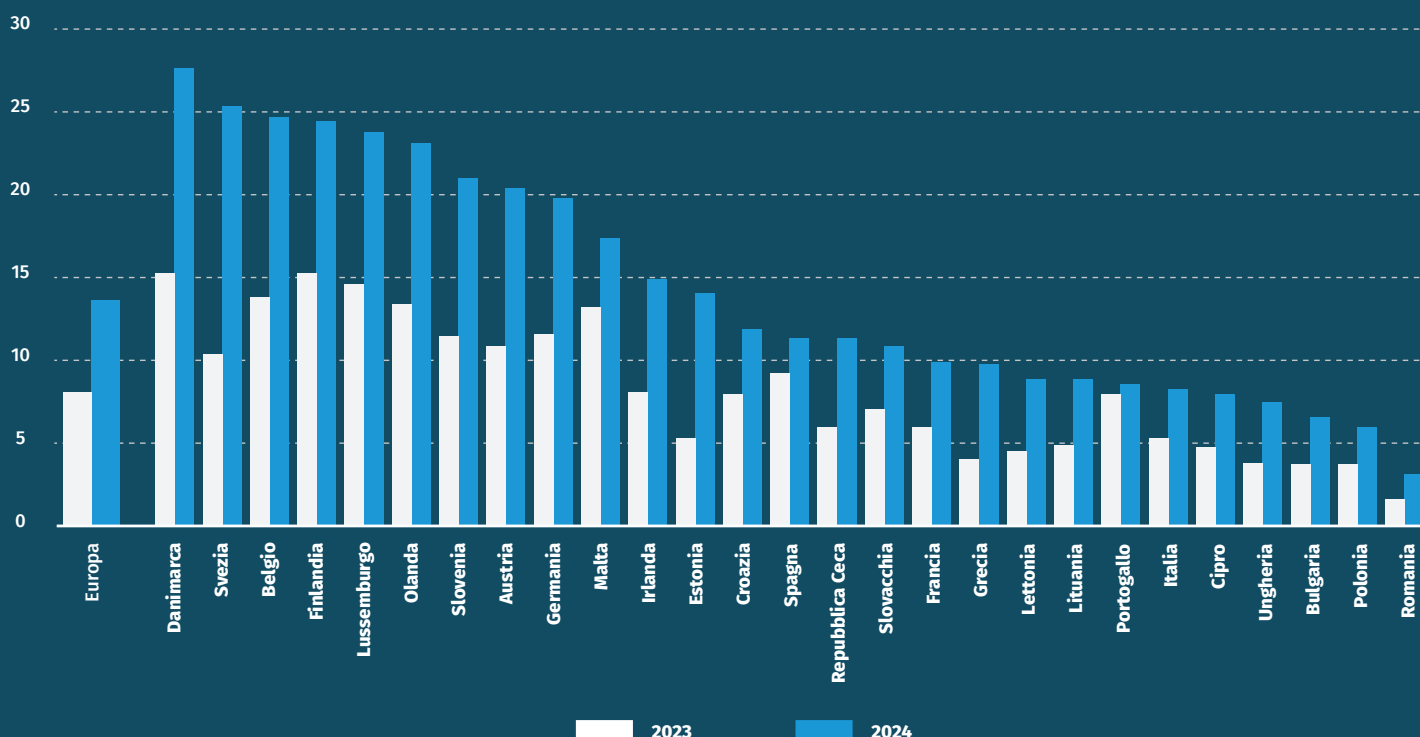
ricerca e sviluppo e capitale organizzativo. Nel 2025, solo il 33,5% delle imprese italiane ha investito in questi ambiti²⁵.

Ma oggi la posta in gioco va oltre la digitalizzazione in sé: il digitale è anche una condizione abilitante per la transizione sostenibile. È in questo intreccio che entrano in gioco la **twin transition** – la doppia transizione digitale e verde delineata dalle strategie europee del Green Deal, del Digital Compass, del Competitiveness Compass e del Clean Industrial Deal – e il cleantech – l'innovazione tecnologica al servizio dello sviluppo sostenibile²⁶. Secondo le stime, la diffusione su larga scala di 33 tecnologie digitali potrebbe contribuire a ridurre fino al 20% le emissioni di gas serra globali entro il 2050²⁷. Un esempio di queste tecnologie sono i sistemi di accumulo intelligente dell'energia elettrica (BESS), che grazie a sensori IoT e software di gestione adattivi permettono di immagazzinare e distribuire in modo efficiente l'energia da fonti rinnovabili. Dal 2005 a oggi, i brevetti legati a queste tecnologie nel settore elettrico sono cresciuti di oltre il 750%²⁸.

Per l'Italia, spingere sul binomio tech-sostenibilità già oggi può generare €61 miliardi di valore aggiunto (pari a circa il 3,2% del PIL) e allo stesso tempo **limare un quinto delle emissioni nei 3 settori più inquinanti** (energia, materiali, trasporti)²⁹.

Dentro questo quadro, le città sono luoghi di applicazione concreta: nel 2024 il mercato italiano delle smart city ha

Enterprises using AI technologies, EU, 2023 and 2024 - Data source: eurostat



²¹ Wired, Con l'AI Act misureremo il braccio di ferro sulle regole tech tra Europa e Stati Uniti, 2025

²² Wired, AI Act, quante sono le aziende italiane che si sono già adeguate, 2025

²³ Top of Mind: AI in a Bubble?, Goldman Sachs, 2025

²⁴ Eurostat, "Usage of AI technologies increasing in EU enterprises", 2025

²⁵ CNEL, La produttività italiana tra luci e ombre, 2025

²⁶ Commissione Europea, 2021

²⁷ World Economic Forum, Accenture Analysis, 2022

²⁸ IEA, Patents for enhanced electricity grids, 2024

²⁹ TEHA Group, AI 4 Italy - Impatti e prospettive dell'Intelligenza Artificiale Generativa per l'Italia e il Made in Italy, 2023

raggiunto un valore di 1,05 mld € (+5% su base annua), anche se ancora al di sotto della media UE (+9%). Le principali aree di investimento riguardano l'illuminazione pubblica intelligente, mobilità smart, sicurezza urbana, sorveglianza e Comunità Energetiche Rinnovabili³⁰.



Foto di G. P. Cavallieri

Le **Smart City** stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nelle strategie delle amministrazioni locali italiane. Nel 2024 il 42% dei Comuni ha già avviato progetti in questo ambito e il 91% prevede di farlo entro i prossimi due anni. In questo contesto, l'intelligenza artificiale rappresenta una delle leve più promettenti per migliorare la qualità dei servizi e la gestione del territorio. Dati che riflettono una condizione diffusa: in Italia soltanto il 16% dei lavoratori possiede competenze ICT di elevata qualità, mentre in Europa, il 44% della popolazione non possiede competenze digitali di base: oltre 150 milioni di persone non sono in grado di cercare informazioni online, inviare e-mail o altri tipi di comunicazione, installare software, proteggere i propri dati personali o creare contenuti digitali^{31, 32}.

L'Europa ha compreso che senza una scala industriale adeguata e infrastrutture digitali e di rete solide, la transizione digitale e verde rischia di restare incompiuta. In questa direzione si muove il programma **Digital Europe**, attraverso cui la Commissione europea finanzia progetti strategici nei campi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale, della cybersecurity e dell'autonomia tecnologica dai fornitori extraeuropei³³. Nel triennio 2025-2027, Bruxelles ha stanziato 1,3 miliardi di euro per promuovere l'applicazione dell'AI, sostenere la creazione di centri di innovazione digitale e favorire lo sviluppo di servizi pubblici interoperabili. Si tratta di un impegno che mira a rafforzare la capacità industriale e la competitività tecnologica europea. Anche l'Italia si muove nella stessa direzione: grazie alle risorse del PNRR, il Paese ha avviato uno dei più ampi programmi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione in Europa, con oltre 17 miliardi di euro destinati alla digitalizzazione, all'innovazione e alla sicurezza informatica (Missione 1)³⁴.

Ma non sarà sufficiente solo digitalizzare. La vera sfida sarà orientare la domanda pubblica e privata verso soluzioni capaci di generare valore condiviso: interoperabilità dei dati, intelligenza artificiale applicata ai servizi urbani, piattaforme per la mobilità connessa, gestione predittiva delle infrastrutture e distretti energetici intelligenti. La traiettoria è chiara: la transizione digitale non è più una tecnologia da adottare, ma una leva competitiva sistemica. Chi saprà tradurla in produttività e benessere collettivo costruirà città più efficienti e attrattive. **All'Europa spetta decidere se guidare o subire la prossima curva di crescita e passare da osservatore a protagonista della scala industriale.**

³⁰ Osservatorio Smart City del Politecnico di Milano, 2025

³¹ CNEL, La produttività italiana tra luci e ombre, 2025

³² Commissione Europea, Relazione sullo stato del decennio digitale, 2025

³³ Commissione Europea, The DIGITAL Europe Programme, 2025

³⁴ Wired, Come la Commissione europea spenderà i suoi soldi su AI e cyber nei prossimi tre anni, 2025

Evoluzione demografica

Il fattore umano dello sviluppo

Ne abbiamo parlato con Fabrizio Ferrari

Fabrizio Ferrari | Confindustria Genova, Presidente

Laureato in Ingegneria Elettronica, ha maturato una lunga esperienza nel settore dell'innovazione tecnologica. Attualmente è Presidente di Aitek, azienda leader nello sviluppo di soluzioni digitali avanzate e Presidente di Confindustria Genova.



Troppo spesso, nel dibattito pubblico, la sostenibilità viene raccontata come una dimensione separata – se non alternativa – rispetto all'impresa. In realtà è vero l'opposto: **non esiste una città sostenibile senza un sistema produttivo vitale, innovativo e competitivo**. Le imprese non sono un elemento accessorio dello sviluppo urbano, ma uno dei suoi pilastri fondamentali. Se la sostenibilità è intesa come la capacità di un territorio di generare valore economico e sociale nel tempo e di offrire opportunità alle persone, allora emerge con chiarezza il ruolo di una variabile spesso sottovalutata: la demografia. È su questo terreno che si gioca una delle sfide più rilevanti dei prossimi decenni per l'Europa, l'Italia e per territori come la Liguria.

Il cambiamento demografico non è un problema locale né esclusivamente europeo. A livello globale si osserva una progressiva riduzione dei tassi di natalità, che riguarda non solo i Paesi avanzati, ma – con intensità diverse – anche aree tradizionalmente caratterizzate da una forte crescita demografica. La conseguenza principale è un graduale invecchiamento della popolazione accompagnato da una riduzione della popolazione in età attiva. L'Italia e la Liguria si trovano però in una posizione particolarmente esposta: la contrazione della popolazione e della forza lavoro prevista per i prossimi decenni si somma a un elemento spesso sottovalutato, cioè i flussi migratori interni ed europei. I saldi migratori dei giovani tra i 18 e i 34 anni risultano negativi: partono più giovani di quanti ne arrivino. La questione centrale diventa quindi la capacità del territorio di inserirsi in questi flussi, intercettandoli e, nel tempo, riequilibrandoli.

In un contesto in cui la demografia ridisegna progressivamente le basi del mercato del lavoro, la competizione tra città e regioni si gioca sulla qualità delle opportunità offerte. Essere attrattivi oggi significa offrire servizi di altissima qualità e rendere semplice costruirsi una vita in città: scuole, università, asili, welfare urbano, trasporti, accessibilità, casa, tempi della burocrazia e sicurezza. Significa offrire opportunità professionali stabili, reali prospettive di crescita e livelli retributivi coerenti con un mercato del lavoro ormai sempre più aperto e competitivo. In questo quadro, la capacità di attrarre e trattenere nuove imprese e giovani talenti è sempre più legata agli investimenti in innovazione, ricerca e sostenibilità.

Per Genova questa sfida non va letta come una condizione di svantaggio inevitabile, piuttosto come un tema strategico da governare. **Se esiste un ambito in cui Genova ha dimostrato di poter essere competitiva è proprio quello dell'innovazione:** un patrimonio di competenze storiche, un sistema universitario e di ricerca, una tradizione industriale e un ecosistema che, quando riesce a funzionare, può generare attrattività anche internazionale. L'esperienza dell'Istituto Italiano di Tecnologia è stata, da questo punto di vista, una prova concreta: quando esiste un progetto scientifico credibile, con standard internazionali, capace di far circolare persone e competenze, il territorio diventa attrattivo. E questo vale non solo per la ricerca in sé, ma per ciò che può generare a valle: nuove imprese, spin-off, startup, filiere innovative.

In un mondo in movimento il punto non è “prendere e trattenere per sempre”, ma costruire flussi continui in cui ingresso e uscita producano un saldo positivo di competenze, opportunità e iniziative imprenditoriali.

C'è un tema molto concreto che Genova non può eludere: gli spazi. La città ha una conformazione complessa e una disponibilità limitata di aree per nuovi insediamenti. In questo contesto la gestione delle grandi aree industriali e portuali diventa decisiva: lasciare aree strategiche sottoutilizzate per anni significa rinunciare a opportunità di reindustrializzazione avanzata. Serve una riflessione pragmatica su come rendere disponibili spazi per imprese innovative, anche valorizzando ciò che rende Genova unica.

Di fronte a queste dinamiche, il rapporto tra sostenibilità, innovazione e competitività non può essere letto come una scelta alternativa. In una fase di progressiva riduzione della popolazione in età attiva, la sostenibilità è efficace quando rafforza la capacità delle imprese di innovare, di organizzarsi in filiere solide e di offrire lavoro qualificato, contribuendo all'attrattività complessiva del territorio. Al contrario, quando si traduce in adempimenti astratti e poco calibrati sulle differenze tra settori e dimensioni aziendali, rischia di indebolire proprio

l'ossatura del sistema produttivo. Per questo la sfida richiede un approccio di sistema, fondato sulla collaborazione tra imprese, istituzioni, formazione e ricerca: in molti ambiti la cooperazione è precompetitiva e può diventare una leva concreta per compensare la scarsità di risorse e di capitale umano.

Questo chiama in causa anche la responsabilità della governance pubblica: servono scelte e investimenti capaci di accompagnare il cambiamento, mantenendo una visione di lungo periodo. Il cambiamento demografico, come quello climatico, non produce effetti immediati, ma richiede scelte tempestive. Governarlo significa agire oggi sulle condizioni che renderanno Genova un territorio attrattivo domani. **Solo così potremo trasformare una sfida strutturale in una traiettoria di sviluppo sostenibile e competitivo per la nostra città.**



Foto di: Liguria Digitale

Notizie dal contesto

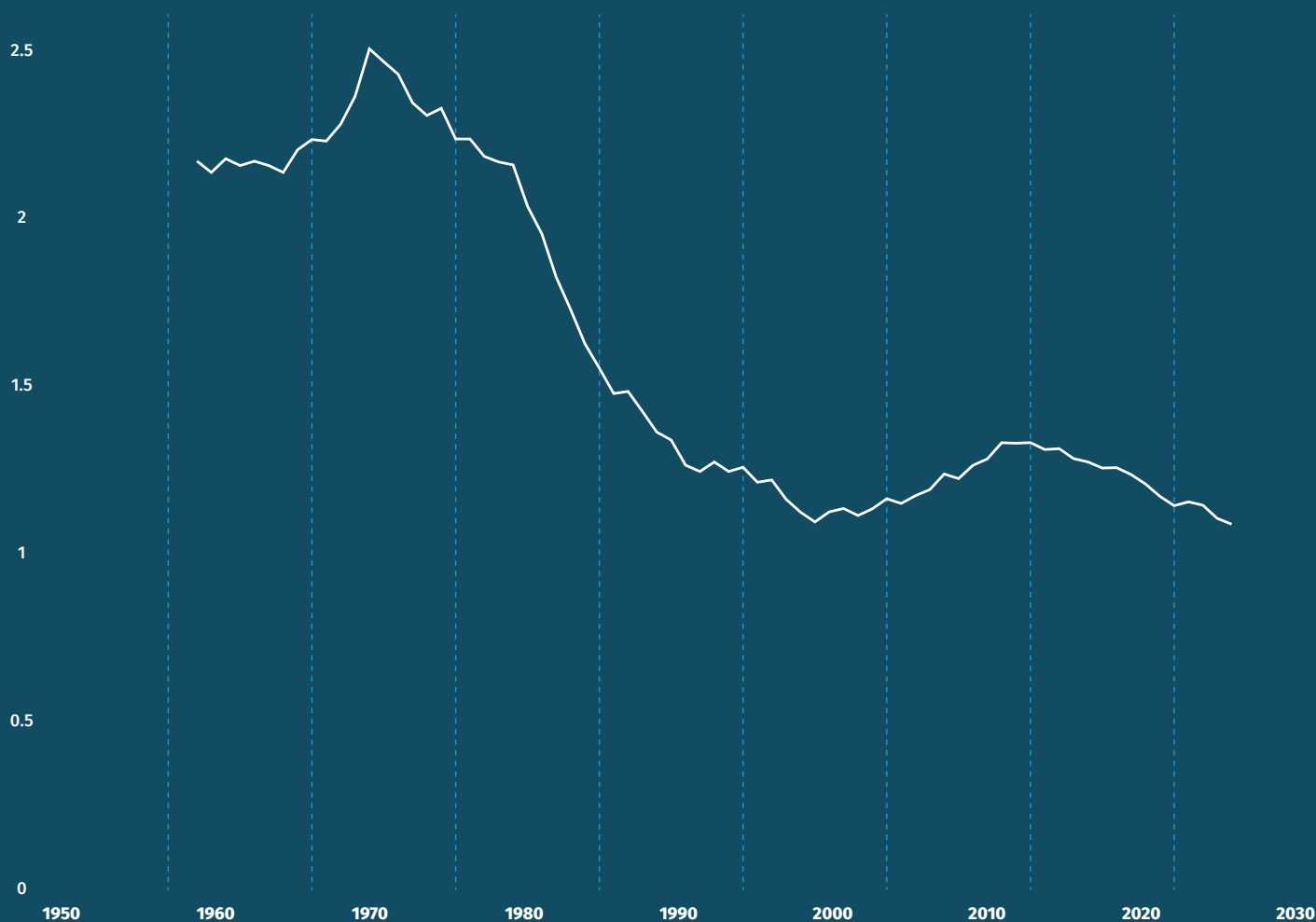
Nonostante il ritmo di crescita stia progressivamente rallentando, la popolazione mondiale continua a crescere: si stima che entro il 2080 passerà dagli attuali 8,2 miliardi a 10,3 miliardi, per poi iniziare un lento declino³⁵. L'Europa rappresenta però un'eccezione in questo scenario: è uno dei continenti più anziani al mondo e registra una dinamica demografica negativa. **L'Italia, in particolare, è tra i Paesi più colpiti dal calo delle nascite** e presenta l'indice di dipendenza degli anziani più elevato in Europa (57,6 vs 56,7)³⁶.

Secondo l'ultimo report ISTAT, nel 2024 le nascite sono state 369.944, in calo del 2,6% rispetto all'anno precedente. I dati provvisori per gennaio-luglio 2025 mostrano già 13.000 nascite in meno rispetto allo stesso periodo del 2024 (-6,3%). Il tasso di fecondità è sceso a 1,18 figli per donna nel 2024 – uno dei più bassi d'Europa – e nel 2025 la stima è scesa ulteriormente a

1,13³⁷. Il fenomeno riflette una tendenza ormai decennale che si osserva dalla fine degli anni '70: le ragioni principali includono condizioni economiche sfavorevoli, precarietà del lavoro, carenze nei servizi di welfare e per l'infanzia, difficoltà mediche derivanti dal fatto che l'età in cui si inizia a provare a concepire si è spostata più avanti e cambiamenti culturali³⁸.

Nei prossimi anni natalità in calo e mortalità in aumento continueranno a modificare profondamente la struttura demografica italiana, creando la cosiddetta Ageing Society. Secondo le stime ISTAT, la popolazione scenderà dagli attuali 59 milioni a circa 54,7 milioni nel 2050, con una quota di over 65 in aumento dal 24,3% al 34,6%. Parallelamente, diminuirà la popolazione in età attiva (15-64 anni) dal 63,5% al 54,3% e quella dei più giovani dal 12,2% all'11,2%, con impatti significativi su welfare, mercato del lavoro e sostenibilità del sistema socio-economico³⁹.

Andamento del tasso di fecondità in Italia dal 1952 al 2024



³⁵ UN, World Population Prospects, 2024

³⁶ Istat, 2024

³⁷ Istat, 2025

³⁸ Lucy sui Mondì, La maternità non è più un destino, 2025

³⁹ Istat, 2025

Un primo effetto dell'invecchiamento riguarda infatti la spesa pubblica: nel 2024 l'Italia ha destinato 587,5 miliardi di euro alla protezione sociale – pari al 26,8% del PIL – includendo previdenza, assistenza, sanità e sostegni al reddito. La sola spesa previdenziale ha raggiunto 400,4 miliardi di euro, oltre i due terzi dell'intero sistema di protezione sociale, segnalando la crescente pressione del cambiamento demografico sui conti pubblici⁴⁰.

Il problema non è più solo demografico: è economico, misurabile e prossimo. Se non si invertirà la tendenza, a parità di tassi di occupazione, orari e produttività, la denatalità potrebbe costare al Paese quasi 1 punto percentuale di PIL ogni anno fino al 2050, con una perdita cumulata stimata superiore a 482 miliardi di euro. In questo quadro, interventi a sostegno della genitorialità, inclusa l'inclusione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), assumono una valenza non solo sociale, ma anche economica⁴¹.

In questo contesto, le famiglie ricoprono un ruolo centrale, ma senza interventi in grado di invertire la tendenza, i nuclei familiari continueranno a ridursi in termini di componenti. Le proiezioni indicano che l'aumento delle famiglie senza nuclei (single o coabitazioni senza legami familiari) passeranno dal 39,3% al 44,3% del totale. Al contrario, le famiglie con almeno un nucleo – la forma "tradizionale" – diminuiranno di oltre il 7%, scendendo dal 60,7% al 55,7% entro il 2050. Eppure, i dati mostrano che il numero desiderato di figli è in media attorno a due. Se il numero effettivamente realizzato è molto più basso in Italia, significa che le condizioni oggettive per averli sono più deboli. Servono quindi politiche strutturali: più servizi educativi accessibili, maggiore flessibilità lavorativa e congedi paritari, per permettere alle giovani coppie di conciliare vita e lavoro⁴².

Il quadro retributivo dei giovani contribuisce a posticipare l'autonomia: nel 2024 le retribuzioni reali dei lavoratori dipendenti erano ancora inferiori ai livelli del 2019. Tra il 2019 e il 2024 i salari nominali sono cresciuti del 13%, ma i prezzi del 18%. Il potere d'acquisto è sceso fino all'indice 93,5 nel 2023 e ha recuperato solo parzialmente nel 2024, restando comunque al -4,4% rispetto al periodo pre-pandemia. Il confronto con gli altri Paesi europei evidenzia un ulteriore svantaggio: Francia e Germania mostrano perdite più contenute, mentre la Spagna è l'unico grande Paese con salari reali in crescita. Questo ritardo riflette la storica stagnazione salariale italiana e la lentezza nei rinnovi contrattuali, fattori che hanno amplificato l'impatto dell'inflazione.

Questa dinamica si riflette anche sul sistema produttivo: una forza lavoro giovane in contrazione rappresenta un limite trasversale ai settori economici, con alcune attività sempre più dipendenti da manodopera straniera in mansioni poco attrattive. Per mantenere competitività e sviluppo, l'Italia deve rendere il lavoro di qualità più accessibile e conveniente per i giovani – italiani e stranieri – trasformandoli in una leva strategica per la crescita e mettendoli nelle condizioni di costruire con maggiore facilità il proprio progetto di vita.

Proprio l'immigrazione può contribuire ad attenuare gli effetti negativi della dinamica demografica sul sistema economico. Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispetto a uno scenario base, una riduzione di un terzo dell'immigrazione netta comporterebbe un peggioramento del rapporto tra debito pubblico e PIL, mentre un aumento dell'immigrazione contribuirebbe a migliorarne l'andamento sul lungo periodo. L'impatto positivo risulta tanto più rilevante quanto maggiore è il livello di integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro e nel sistema economico, evidenziando come la sostenibilità della crescita economica dipenda da un insieme coordinato di politiche occupazionali e di inclusione⁴³.



Foto di Casalello

⁴⁰ Istat, 2025

⁴¹ Spher, Valutazione dell'effetto dell'incremento della natalità sulla sostenibilità dell'attuale sistema di welfare, 2025

⁴² TEHA, Rinascita Italia, 2023

⁴³ Ministero dell'Economia e delle Finanze, Documento di Economia e Finanza, 2023

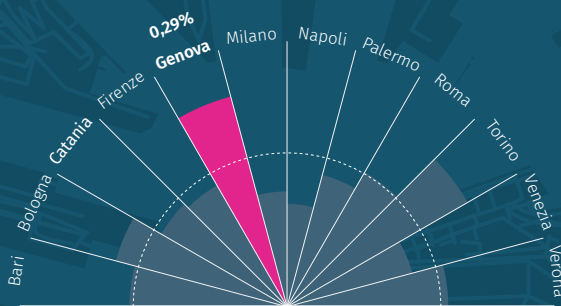


PARTIRE DAI DATI

Genova, città a confronto

Saldo demografico migratorio

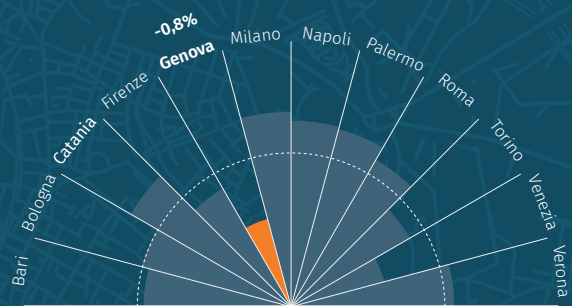
Bilancio annuale tra immigrati ed emigrati in percentuale (% saldo migratorio/popolazione media)



Valore medio -0,15%

Saldo demografico naturale

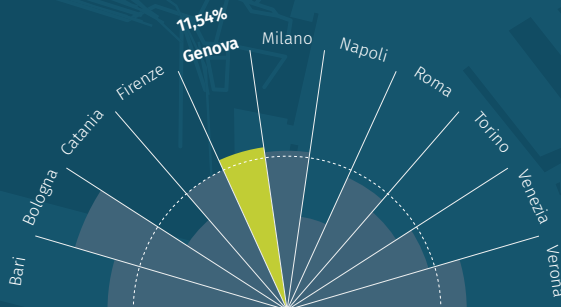
Bilancio annuale tra nati e morti rispetto alla popolazione media in percentuale (% saldo naturale/popolazione media)



Valore medio -0,51%

Spese per politiche sociali e famiglia

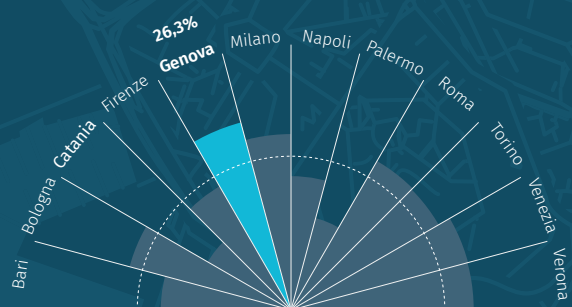
Percentuale di spesa sulle spese totali (%)



Valore medio 10,02%

Fiducia interpersonale

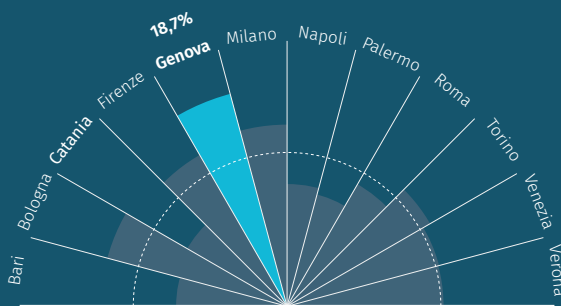
Percentuale di cittadini che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia (%)



Valore medio 21,98%

Soddisfazione per il tempo libero

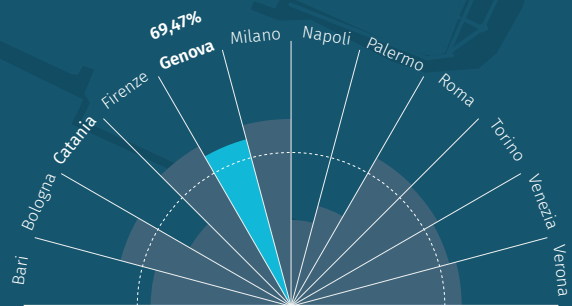
Quota di risposte "molto" (%)



Valore medio 14,35

Tasso di occupazione

Quantità di occupati sul totale delle forze lavoro (%)



Valore medio 63,38%

Mettersi a confronto con apertura e trasparenza per migliorarci e riuscire a raggiungere le qualità della Genova che vogliamo. Dal confronto nasce la soluzione.

#Controllo Dinamico

Misurarsi significa osservare il proprio percorso con consapevolezza. Significa dare valore ai traguardi raggiunti e trasformare le sfide in opportunità di crescita condivisa.

Controllo Dinamico è un'azione prevista nell'Action Plan 2030-2050 e nasce dalla volontà dell'Ente di dotarsi di uno strumento strutturato per l'analisi e il monitoraggio delle performance urbane. Il progetto, ideato e sviluppato dal Comune, ha portato alla definizione di un framework proprietario di indicatori che mette a confronto Genova con undici città italiane con oltre 250.000 abitanti – Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Palermo – con l'obiettivo di costruire una base informativa solida e replicabile, capace di orientare le decisioni strategiche e rafforzare la governance urbana. L'iniziativa è stata condivisa con il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova, che ne ha supportato la solidità metodologica e la validazione scientifica, mentre la componente tecnologica della piattaforma è stata realizzata da Liguria Digitale.

Il risultato è una urban dashboard a supporto dei processi decisionali, in grado di integrare e valorizzare in modo sistematico i dati urbani, aggiornarli nel tempo e leggere in chiave comparativa le dinamiche della città, orientando politiche pubbliche sempre più consapevoli e fondate su evidenze misurabili.



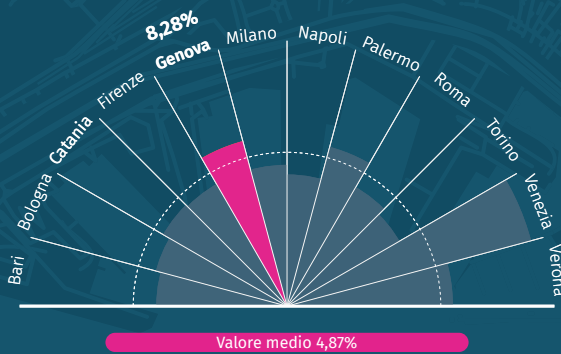
Vivibilità

Salubrità ambientale:



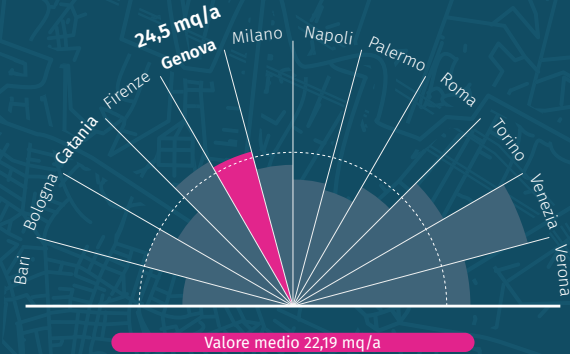
Popolazione esposta al rischio alluvioni

Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità elevata rispetto alla popolazione totale (%)



Disponibilità di verde urbano

Superficie totale di aree verdi per abitante (mq/abitanti)

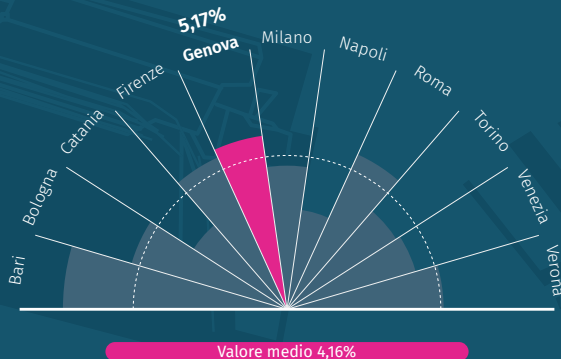


Servizi efficienti:



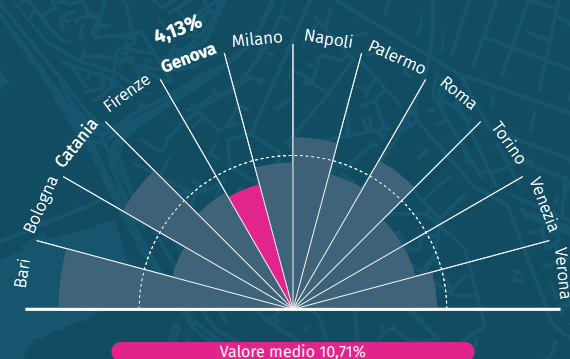
Spesa per ordine pubblico e sicurezza

Percentuale di spesa sulle spese totali (%)



Lentezza giudiziaria

Quota di cause civili pendenti ultra-triennali sul totale nel Sistema Informativo Contenzioso Civile Distrettuale (SICID) (%)

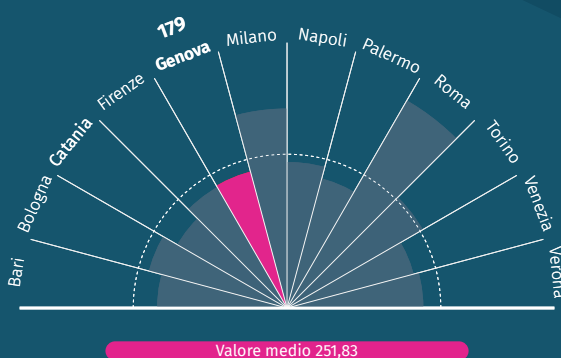


Vivibilità individuale:



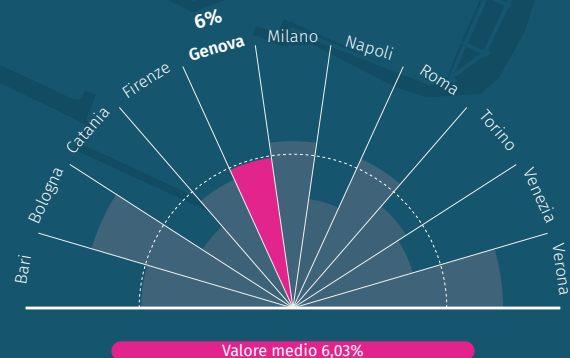
Servizi bancari

Numero di servizi bancari sul territorio (n)



Spesa per istruzione e diritto allo studio

Percentuale di spesa sulle spese totali (%)



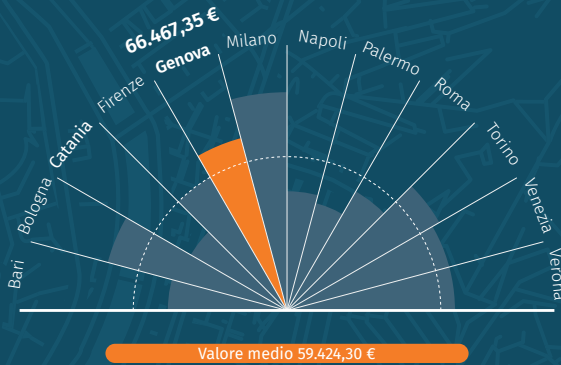
Sviluppo

Crescita economica:



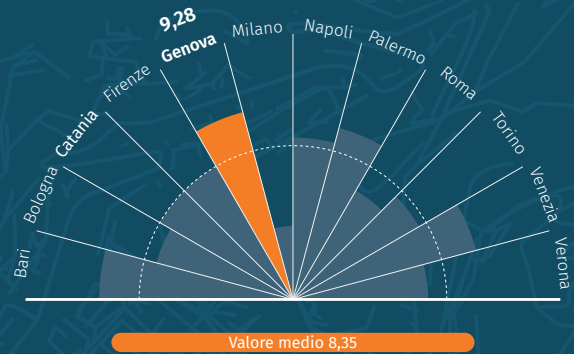
Produttività

Valore aggiunto per addetto (€/dipendente)



Redditività

Return On Asset (Risultato Operativo/Attivo)

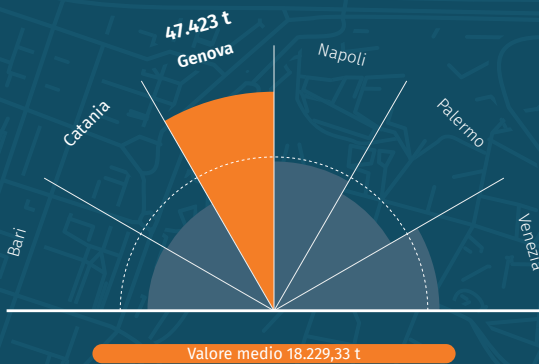


Dinamicità del territorio:



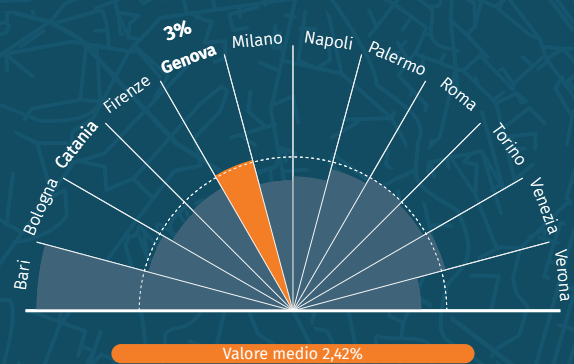
Trasporto marittimo merci

Movimentazione merci; Migliaia di Tonnellate annue di merce movimentata nel porto (t migliaia)



Compravendite di unità immobiliari

Variazione percentuale delle compravendite immobiliari a destinazione residenziali rispetto all'anno precedente (%)

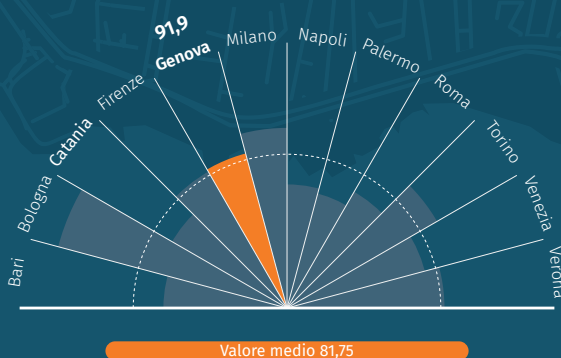


Sviluppo innovativo:



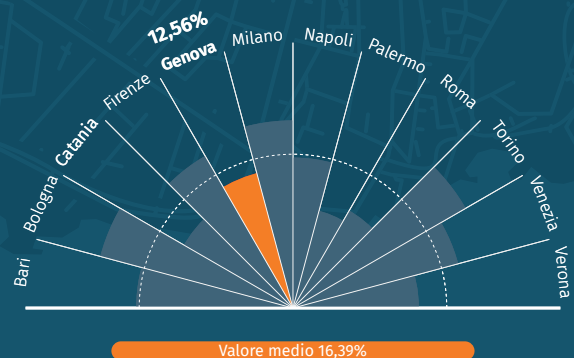
Intensità brevettuale

Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti (n/mln di abitanti)



Capitale intellettuale aziendale

Investimenti in immobilizzazioni immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale (%)



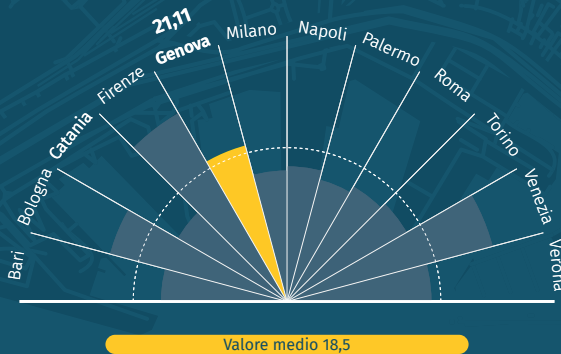
Attrattività

Attrattività culturale:



Edifici per la cultura

Numero di musei e biblioteche ogni 100.000 abitanti rispetto alla popolazione media (n/100.000 abitanti)

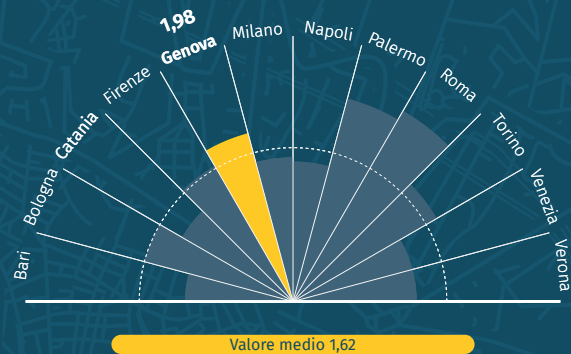


Tecnologia e innovazione:



Propensione agli investimenti

Variatione degli investimenti rispetto al periodo precedente (Immobilizzazioni/Immobilizzazioni anno precedente)

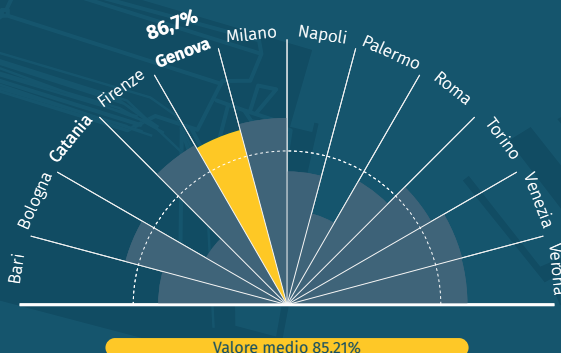


Qualità urbana:



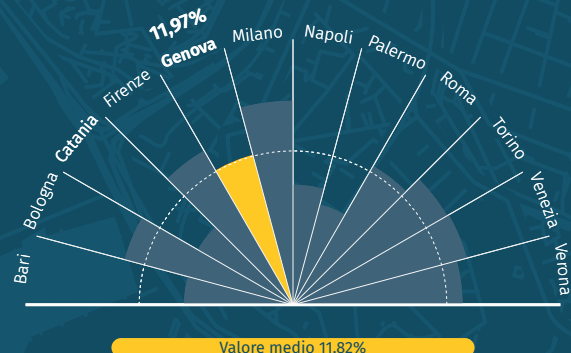
Grado di soddisfazione della vita

Percentuale di cittadini che manifestano un grado di soddisfazione medio-alto per la vita (risposte da 6 a 10 per 100 persone)



Incidenza degli immigrati

Percentuale stranieri residenti nel comune rispetto al totale della popolazione (%)

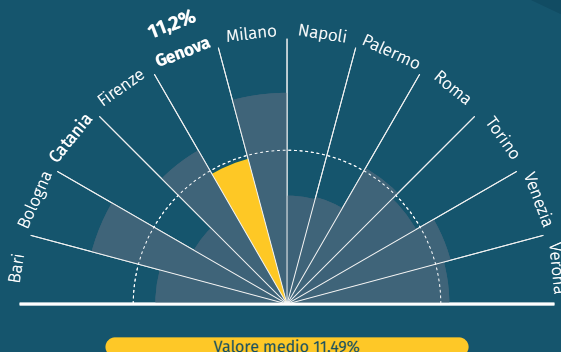


Capitale intellettuale:



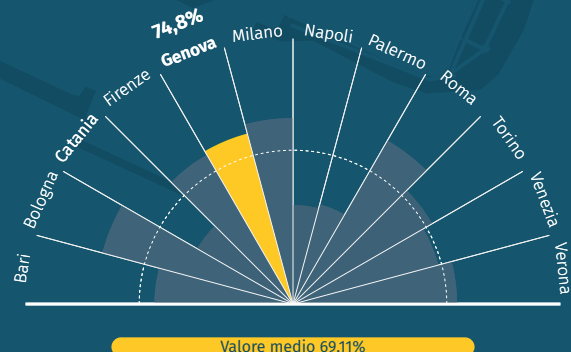
Partecipazione alla formazione continua

Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni (%)



Diplomati

Percentuale di diplomati sul totale della popolazione (%)



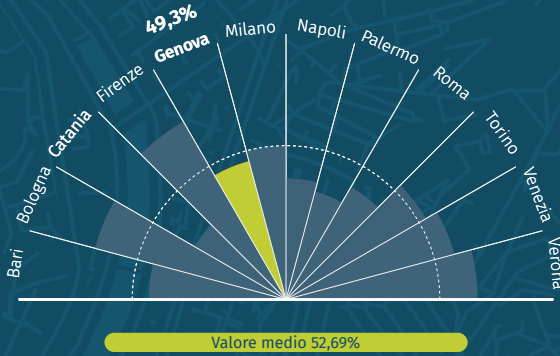
Inclusività

Inclusione sociale:



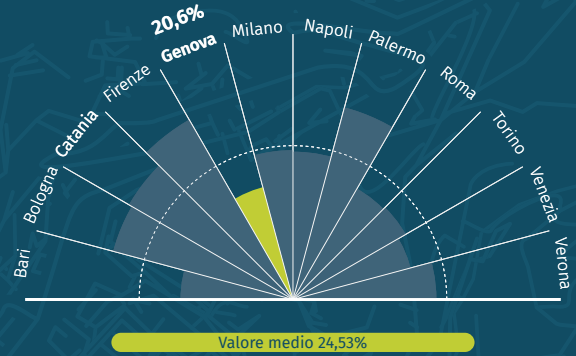
Affluenza alle urne

Percentuale di affluenza alle urne sul totale degli aventi diritto (%)



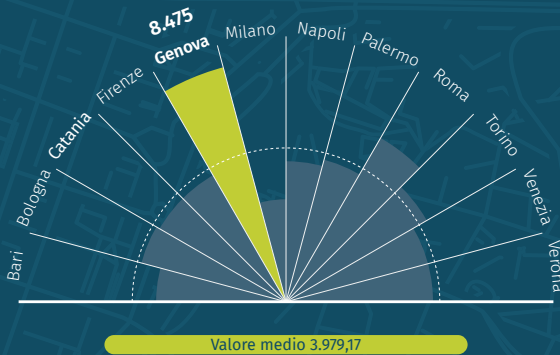
Amministratori locali under 40

Percentuale di amministratori comunali under 40 sul totale (%)



Organizzazioni non profit orientate al disagio

Istituzioni orientate a supportare situazioni di disagio (n)

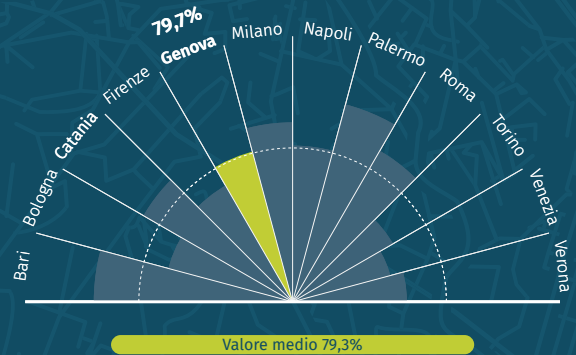


Strutture:



Famiglie servite da fibra

Percentuale delle famiglie raggiunte da tecnologia FTTP (%)

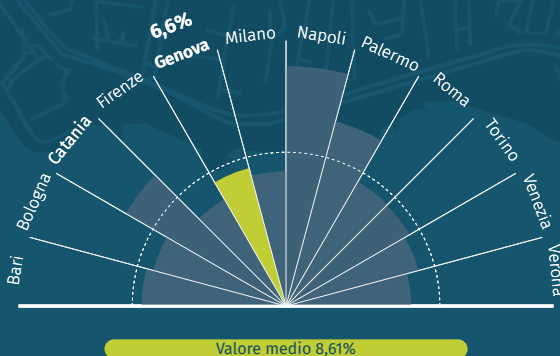


Inclusione economica:



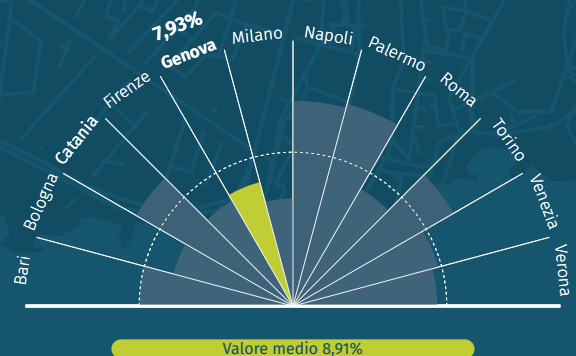
Disoccupazione femminile

Quantità di donne disoccupate in età lavorativa (%)



Imprenditorialità giovanile

Percentuale di imprese giovanili under35 sul totale delle imprese (%)



Sostenibilità

Inquinamento:



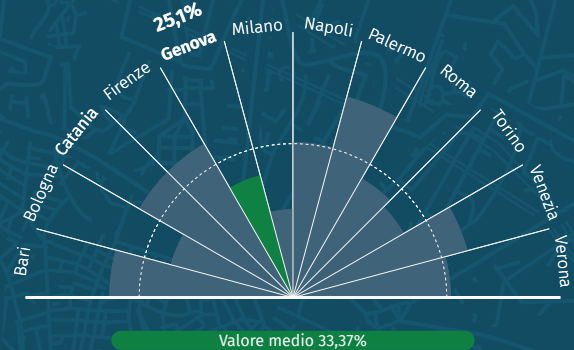
Concentrazione di PM10

Giorni all'anno in cui il PM10 ha superato i limiti consentiti per la salute umana (n)



Perdite idriche totali

Percentuale di perdite idriche sul totale dell'acqua potabile immessa nella rete (%)

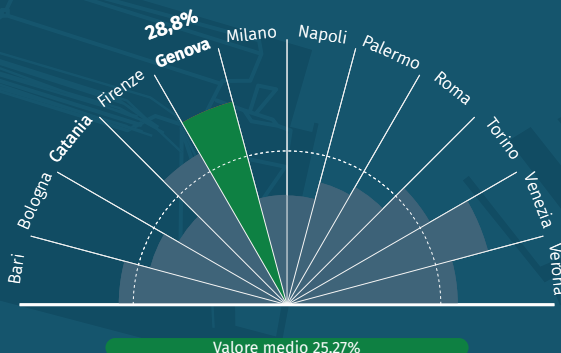


Sostenibilità socio-economica:



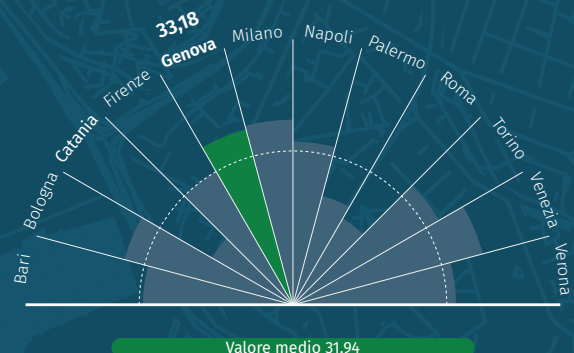
Incidenza degli abitanti over 65

Percentuale di residenti con una età pari o superiore ai 65 anni sul totale della popolazione (%)



Solidità finanziaria delle imprese

Rapporto tra il capitale proprio e i finanziamenti esterni (Patrimonio Netto/debiti)

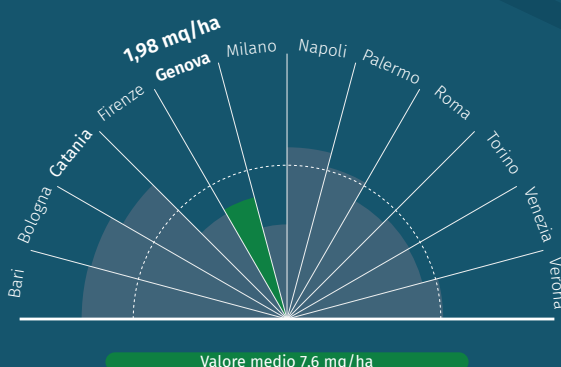


Risorse ed energia:



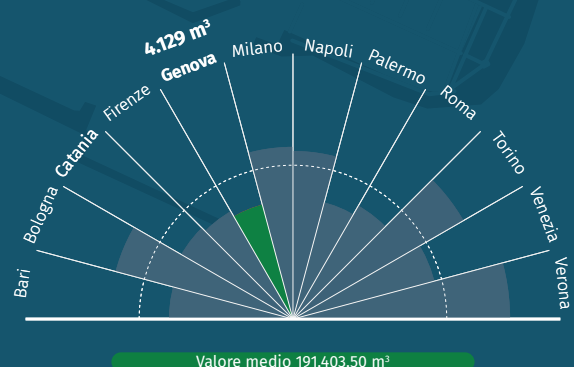
Densità del consumo di suolo

Densità del suolo consumato sul territorio comunale (mq/ha)



Rigenerazione edilizia non residenziale

Volume degli ampliamenti di fabbricati non residenziali per provincia (m³)



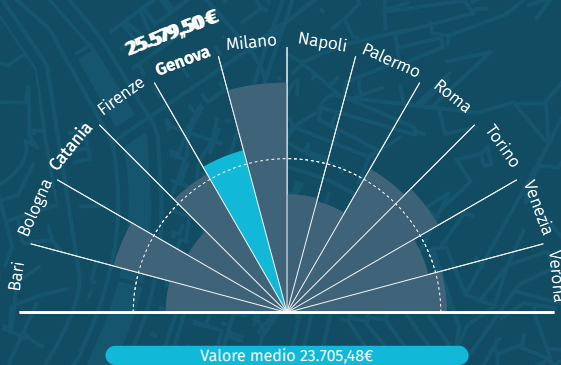
Benessere

Prosperità economica:



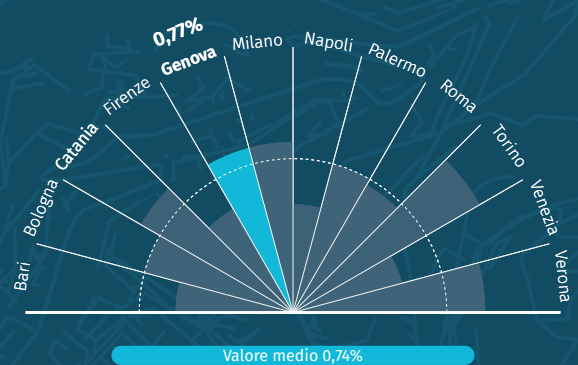
Retribuzione media

Retribuzione media dei lavoratori dipendenti (€)



Capacità di riscossione

Capacità di riscossione da parte della pubblica amministrazione (%)

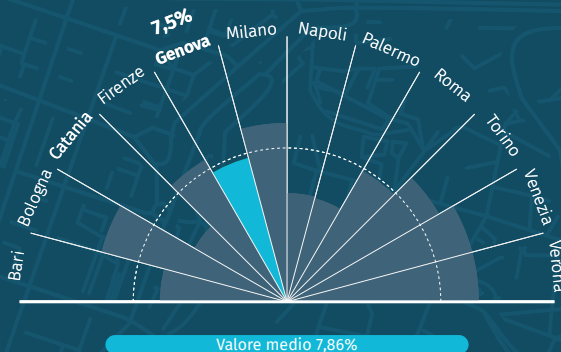


Qualità delle relazioni:



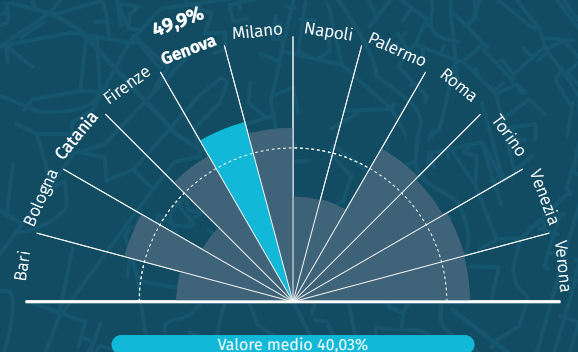
Popolazione attiva in associazioni di volontariato

Percentuale di persone di 14 anni e più che ha svolto attività in associazioni di volontariato negli ultimi 12 mesi (%)



Persone che hanno letto almeno un libro

Percentuale di persone che nell'anno hanno letto almeno un libro (n lettori ogni 100 persone/anno)

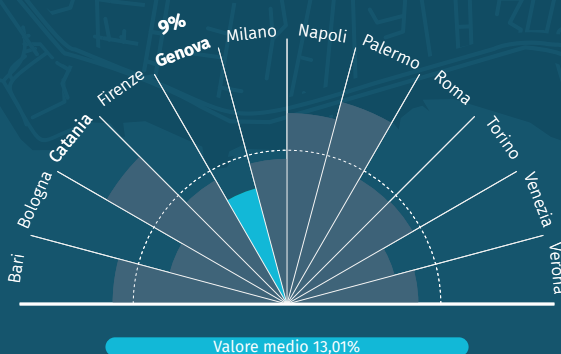


Benessere psicofisico:



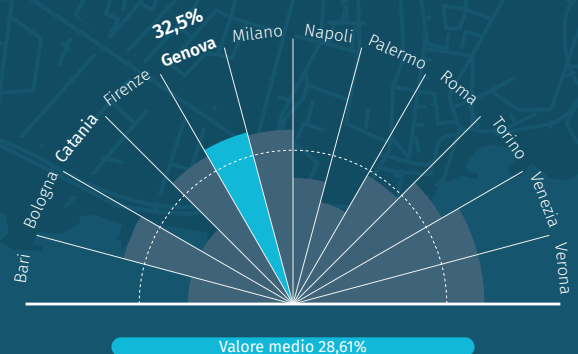
Tasso di abbandono scolastico prematuro

Percentuale di studenti che abbandonano gli studi prima di ottenere il diploma sul totale degli studenti (%)



Persone che fanno attività sportiva

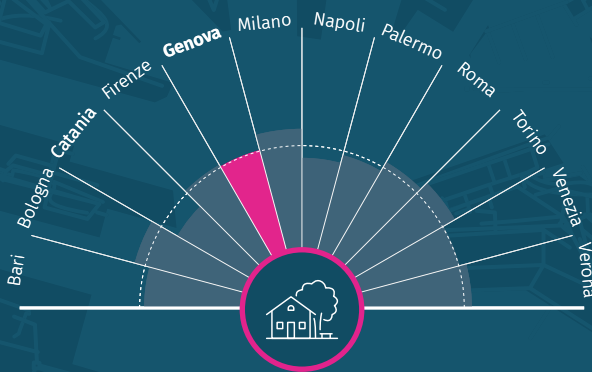
Persone di 3 anni e più che svolgono attività fisica ogni 100 persone (%)



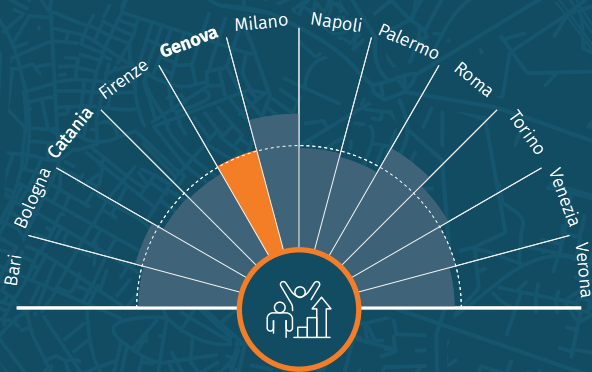
6 SOLUZIONI

6 qualità da raggiungere

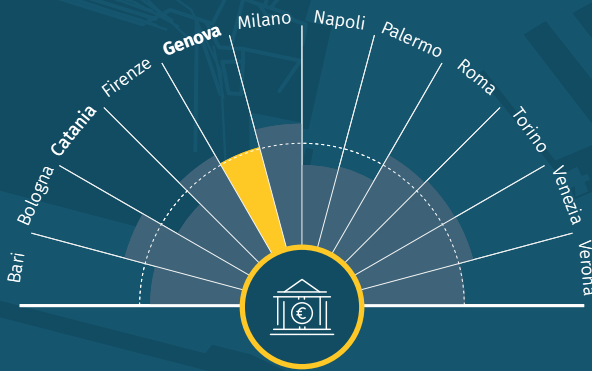
Vivibilità



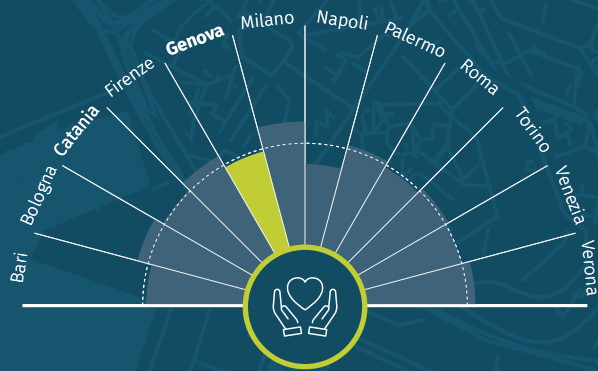
Sviluppo



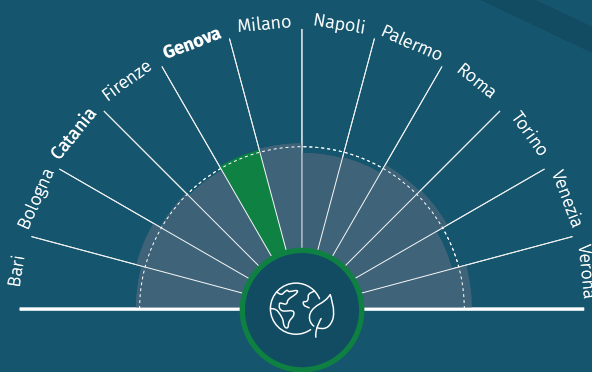
Attrattività



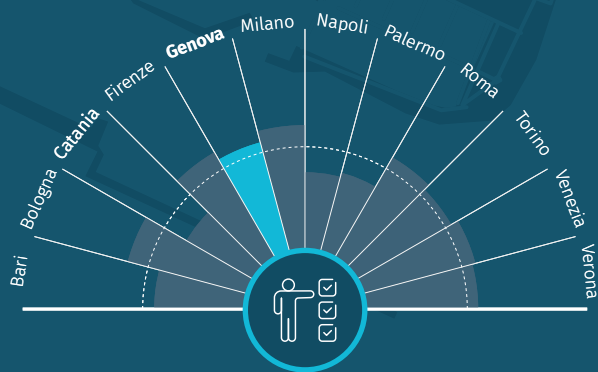
Inclusività



Sostenibilità



Benessere



Genova da vivere

Qualità: Vivibilità

La città vivibile è una città sicura e salubre, con disponibilità di spazi pubblici ed aree verdi, una buona qualità dell'aria e una soddisfacente qualità di servizi

La riqualificazione del Sistema dei Forti

Nel 2025, l'Ente ha proseguito **il programma di restauro e valorizzazione del Sistema dei Forti e della Cinta Muraria**, un progetto di grande valore storico, culturale e sociale volto a conservare e riaprire alla città importanti testimonianze del patrimonio fortificato genovese. Gli interventi fanno parte di un piano complessivo finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR, che prevede il recupero di cinque forti – Santa Tecla, Puin, Belvedere, Tenaglia e Begato – insieme alle relative infrastrutture pedonali e paesaggistiche, con una dotazione finanziaria complessiva di circa 69,97 milioni di euro per l'intero programma. La riqualificazione di questi siti non si limita alla mera conservazione architettonica, ma si inserisce in una visione di valorizzazione sostenibile del patrimonio urbano, promuovendo nuove opportunità di fruizione pubblica, eventi culturali e iniziative legate alla storia e all'ambiente, con l'obiettivo di rafforzare l'identità locale e favorire l'accesso a spazi di qualità per cittadini e visitatori.

In particolare, nel corso dell'anno è stato completato il restauro di Forte Puin, parte integrante del progetto di valorizzazione. L'intervento, realizzato dal Comune attraverso l'Area Progettazione e Pianificazione Territoriale, ha comportato un investimento di circa 720.000 euro per lavori di risanamento, consolidamento e ristrutturazione edilizia, strutturale e impiantistica, restituendo alla collettività un bene storico oggi fruibile per attività didattiche, ricreative, escursionistiche e di promozione del territorio.

Il Parco del Ponte

Il Parco del Ponte, parte del progetto **Il Parco del Polcevera e il Cerchio Rosso** ed elemento del percorso di recupero dell'area sottostante al nuovo Ponte San Giorgio, è un **intervento di rigenerazione urbana che trasforma la valle del Polcevera – segnata dalla tragedia del crollo del Ponte Morandi – in una grande infrastruttura verde e blu**, capace di riconnettere il territorio con la costa e il mare. Il progetto ricomponete un mosaico di spazi frammentati in un sistema unitario di luoghi pubblici, restituendo centralità alle persone e alla vita di quartiere.

Il parco si estende su circa 23 ettari e integra aree verdi, spazi sportivi e ricreativi, orti urbani e percorsi ciclo-pedonali, configurandosi come una nuova "città pubblica" lungo l'asta del Polcevera. Pensato come sistema ecologico e idraulico resiliente, il progetto migliora la gestione delle acque meteoriche e riduce il rischio di allagamenti attraverso soluzioni di drenaggio naturale e riuso delle acque.

Elemento identitario è il Cerchio Rosso, un percorso continuo che collega i luoghi della memoria e distribuisce energia rinnovabile prodotta a scala di quartiere, integrandosi con una nuova mobilità sostenibile basata su trasporto pubblico, ciclabilità e pedonalità. Centrale è infine la dimensione partecipativa, che coinvolge istituzioni e comunità locali in un processo di rigenerazione orientato alla memoria, alla resilienza e alla qualità dello spazio urbano. Nel 2025, il valore del progetto è stato riconosciuto a

livello nazionale con il Premio CNEL "Impatto PA" – Menzione Speciale "Resilienza". Il premio valorizza la capacità di integrare rigenerazione urbana, innovazione tecnologica e partecipazione civica, coniugando sostenibilità ambientale, valore simbolico e qualità dello spazio pubblico.

I progetti di mitigazione: l'installazione di impianti solari fotovoltaici

Nel quadro di una più ampia strategia orientata al raggiungimento di zero emissioni entro il 2030, AMT, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico a Genova, intende sviluppare interventi di **installazione di impianti solari fotovoltaici valorizzando le superfici disponibili sugli edifici di proprietà e sulle pensiline di attesa alle fermate del trasporto pubblico**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del sistema di mobilità urbana.

Un'analisi preliminare delle superfici idonee ha individuato un potenziale complessivo di circa 20.300 m², di cui 600 m² relativi alle pensiline e circa 19.700 m² distribuiti sulle coperture di rimesse e sedi operative. Gli interventi consentiranno una produzione energetica stimata pari a circa 3.480 MWh entro il 2030, con una riduzione delle emissioni di anidride carbonica prevista di 1.681 tonnellate di CO₂.

Il Piano Integrato Caruggi

Il Piano Integrato Caruggi è il **programma con cui il Comune di Genova interviene in modo coordinato sul centro storico, prendendosi cura dei suoi vicoli – i caruggi – come luoghi di vita quotidiana, relazione e identità della città**. Il Piano mette a sistema circa 150 progetti, organizzati in 10 ambiti di intervento e distribuiti nei tre sestieri della Maddalena, del Molo e di Prè, con l'obiettivo di valorizzare le risorse esistenti e accompagnare il cambiamento insieme a chi nei caruggi vive, lavora o li attraversa ogni giorno.

L'iniziativa mira a rendere il centro storico più accessibile, sicuro e accogliente, intervenendo su spazi pubblici, edifici, servizi e attività. Le azioni spaziano dal recupero di immobili e piazze alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, dalla creazione di nuove opportunità di socialità al miglioramento della qualità della vita per residenti, lavoratori e visitatori. Gli interventi sono modulati sulle specificità dei singoli sestieri, rispondendo ai bisogni concreti dei diversi contesti urbani.

Il Piano si articola in 10 assi operativi, che coprono i principali ambiti della vita nei vicoli: progetti urbani e manutenzione, innovazione tecnologica, interventi socioeducativi, commercio di prossimità, illuminazione pubblica, sicurezza, pulizia, mobilità e accessibilità, turismo e tempo libero, fino al percorso dedicato a una gestione più equilibrata e condivisa della vita notturna.

Genova UnderOverGround

Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la Digital City di Genova, attraverso la **realizzazione di un'infrastruttura geospaziale avanzata capace di rappresentare e gestire in modo integrato il territorio cittadino**, sia in superficie che nel sottosuolo. L'iniziativa mira a costruire una lettura tridimensionale della città, consentendo di "navigare" Genova nello spazio e nel tempo e di migliorare l'interazione tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

In particolare, il progetto prevede la centralizzazione dei dati territoriali e la realizzazione di mappe 3D dinamiche e costantemente aggiornate, grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate come laser scanner 3D e georadar. Attraverso campagne di rilievo e censimento, l'iniziativa avvierà il catasto delle infrastrutture sotterranee – reti, condotte e impianti – integrandolo con il soprasuolo e con le stratificazioni storiche della città. In definitiva, questo approccio consentirà una conoscenza più approfondita del territorio, utile per la prevenzione dei rischi, la tutela del patrimonio culturale, la pianificazione urbana e la promozione della città.

L'iniziativa si concretizzerà nella sperimentazione di prototipi su aree campione, campagne di censimento e rilievo, analisi di fattibilità generali e specifiche, nonché nella pianificazione differenziata degli interventi su sottosuolo e soprasuolo. I dati raccolti saranno condivisi con cittadini, imprese, università, enti e società partecipate, contribuendo ad accrescere la conoscenza del territorio e a porre le basi per la definizione del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo.

Colivingenova

Il progetto si inserisce nel percorso di rafforzamento delle politiche di welfare dell'Ente che ha l'obiettivo di promuovere modelli innovativi di assistenza e di abitare condiviso, capaci di rispondere ai bisogni della popolazione anziana e fragile, favorendo autonomia, qualità della vita e invecchiamento attivo. L'iniziativa punta a **superare una visione esclusivamente assistenziale, valorizzando la dimensione comunitaria dei servizi e il ruolo delle reti territoriali**.

L'iniziativa ha preso avvio con un primo incontro di co-programmazione tra il Comune di Genova e una parte delle strutture sociosanitarie extra-ospedaliere convenzionate, finalizzato a raccogliere osservazioni, spunti e riflessioni utili alla definizione condivisa di nuove strategie per il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi rivolti alla terza e quarta età. Nel 2026 il percorso proseguirà attraverso ulteriori momenti di confronto con le strutture coinvolte e con gli attori del territorio, tra cui Regione Liguria, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative di "residenza aperta", in grado di integrare servizi residenziali, domiciliari e di prossimità. Le strutture saranno progressivamente chiamate a rafforzare il proprio ruolo di presidio territoriale, ampliando l'offerta di servizi sociosanitari anche a favore degli anziani che vivono al proprio domicilio.

Eventi

Genova Design Week

21-25 maggio

La Genova Design Week, giunta nel 2025 alla sua sesta edizione, si conferma un **appuntamento consolidato per creativi, aziende e appassionati del design**, trasformando la Città in un laboratorio diffuso di innovazione e bellezza, dove la progettazione incontra la sostenibilità.

Il tema centrale dell'edizione 2025, organizzata dal Distretto del Design di Genova (Dide), è stato la materia, intesa non solo come elemento costruttivo, ma come principio creativo e narrativo capace di connettere materiali, forme e tecnologia.

Attraverso installazioni, laboratori e sperimentazioni, designer e aziende hanno esplorato il potenziale espressivo e funzionale dei materiali, dai più tradizionali alle soluzioni più innovative e sostenibili, come biopolimeri, tessuti riciclati e materiali biodegradabili. La materia diventa protagonista di un nuovo modo di pensare il design, capace di rispondere alle sfide del presente con creatività, innovazione e consapevolezza ecologica.

Maledetti Architetti

15-16 novembre

Genova ha ospitato la quinta edizione di Maledetti Architetti, un **ciclo di visite guidate, eventi ed esplorazioni urbane gratuite dedicato all'architettura genovese del XX secolo**. L'iniziativa, organizzata insieme alla Fondazione Ordine Architetti Genova, è un appuntamento annuale, di volta in volta dedicato a una fase storica, a un movimento estetico o a un singolo architetto. L'edizione 2025 ha portato alla luce il patrimonio architettonico del Novecento genovese, attraverso un racconto guidato da una squadra di architetti e cultori della materia, valorizzando peculiarità, storie, bellezze e segreti di un ampio repertorio di edifici firmati da progettisti di primo piano.

Il titolo, volutamente provocatorio e ispirato al celebre Pamphlet di Tom Wolfe, richiama il rapporto complesso e spesso conflittuale che la Città intrattiene con l'architettura del XX secolo, fatto di incomprensioni, insofferenza, polemiche e rancori, ma anche di fascinazione e curiosità. È stato un viaggio attraverso ricostruzioni, trasformazioni urbane e visioni del futuro, per scoprire e riscoprire una città caratterizzata non solo dalle chiese barocche, da Palazzi dei Rolli o dai tipici caruggi, ma anche da costruzioni moderne e innovative che ne caratterizzano il panorama attuale. Filo conduttore dell'edizione 2025 è stata la Sopraelevata Aldo Moro, infrastruttura simbolo e controversa, utilizzata come chiave di lettura per rileggere le trasformazioni urbane e la tensione della città verso la modernità.



Genova che crea sviluppo

Qualità: Sviluppo

La città che vuole crescere punta sullo sviluppo dei settori economici e della propria società



ZAC - Zena Active Citizens

Zena Active Citizens Centro Storico è un'iniziativa pensata per **revitalizzare il tessuto del Centro storico di Genova, offrendo sostegno a investimenti produttivi per lo sviluppo o il rafforzamento delle attività economiche locali**. Il progetto rientra nel Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e si integra con il Piano Integrato Caruggi, che coordina gli interventi del PNRR per la valorizzazione del centro storico.

Il cuore dell'iniziativa è un bando di contributi a fondo perduto rivolto a micro, piccole e medie imprese, imprese sociali e nuove realtà imprenditoriali che intendono avviare o potenziare attività nei quartieri storici della città, introducendo innovazione e generando impatto sociale. La dotazione complessiva è pari a 2,5 milioni di euro, con contributi compresi tra 40.000 e 120.000 euro per ciascun progetto.

Il progetto si sviluppa in tre sestieri del centro storico, ciascuno con un obiettivo specifico: aumentare l'attrattività nel Sestiere di Prè, rafforzare l'inclusività nel Sestiere della Maddalena e migliorare la vivibilità nel Sestiere del Molo. Per raggiungere questi obiettivi, sono stati individuati diversi scenari di sviluppo: a Prè si punta su uno studentato diffuso, per diversificare le presenze e rafforzare il presidio del territorio; alla Maddalena sulla creazione di un distretto dell'artigianato e dell'economia circolare, per sostenere lavoro di qualità e trattenere competenze locali; al Molo su una movida sostenibile, per ridurre gli impatti della vita notturna e contrastare fenomeni di gentrificazione. Il bando ha raccolto oltre 80 domande e, al termine della prima fase del procedimento, sono stati selezionati 22 progetti.

Oltre al bando per il centro storico, a dicembre 2025 è stato lanciato un nuovo avviso pubblico "ZAC - Zena Active Citizens Municipi" con una dotazione di 450.000 euro destinata a sostenere micro e piccole imprese presenti in tutti i 9 Municipi di Genova. Questo nuovo bando mira a rafforzare l'economia di prossimità e la rigenerazione urbana a livello territoriale, promuovendo interventi per migliorare accessibilità, decoro urbano, servizi per la clientela, digitalizzazione e promozione territoriale.

Casa delle Tecnologie Emergenti - Opificio Digitale per la Cultura

La Casa delle Tecnologie Emergenti di Genova (CTE Genova) è **l'hub cittadino dedicato all'innovazione della filiera culturale e creativa, progettato per sostenere lo sviluppo di start-up, spin-off e PMI tecnologiche**. Ospitata nell'ex stazione ferroviaria di Genova Prà, la CTE integra competenze scientifiche, infrastrutture digitali avanzate e tecnologie emergenti - dall'intelligenza artificiale all'Internet of Things, dalla realtà aumentata e immersiva alla blockchain - con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di soluzioni innovative "Made in Italy".

Concepita come centro di trasferimento tecnologico, la sede ospita spazi di co-working, ambienti per la formazione e sale dimostrative, oltre a un'area coperta da connettività 5G avanzata che consente di testare, in condizioni reali, soluzioni digitali per musei, collezioni e nuovi servizi culturali. Le attività della CTE mettono in rete università, centri di ricerca e imprese del territorio, grazie a un partenariato che coinvolge, tra gli altri, Università di Genova, CNR, Fondazione IIT, il centro di competenza Start 4.0, il consorzio Ge-DIX e aziende tecnologiche partner.

Il modello operativo si basa sul concetto di museo diffuso, all'interno del quale prendono forma percorsi di open innovation, accelerazione, formazione e accompagnamento imprenditoriale, finalizzati a sperimentare nuove soluzioni per la conservazione, la narrazione e la fruizione del patrimonio culturale. La CTE promuove call rivolte a start-up e spin-off, offrendo contributi a fondo perduto, percorsi di mentorship e la possibilità di testare le proprie soluzioni in un ambiente dotato di connettività 5G. Nel 2025, il secondo programma di accelerazione ha coinvolto 13 start-up e PMI, che hanno partecipato al Demo Day "**Innovazione in Scena per la Cultura**", ospitato a Palazzo Tursi, presentando i Proof of Concept sviluppati nell'ambito del percorso.

Durante l'anno, la Casa ha ospitato eventi come "**Stazione Futuro**" e "**Cultura in connessione - Un viaggio digitale tra collezioni e musei**", offrendo esperienze immersive all'interno degli spazi e attività pensate per pubblici di tutte le età, oltre a partecipare alla Genova Smart Week.

Genoa Business Unit

Genoa Business Unit (GBU) nasce come un **luogo di ascolto, incontro e facilitazione per imprese, investitori e cittadini che intendono contribuire alla rigenerazione del tessuto produttivo genovese**. Attivo dal luglio 2022, il servizio è stato costituito dall'Assessorato allo Sviluppo economico del Comune di Genova con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema locale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta nei campi dell'imprenditorialità, delle professioni e della valorizzazione territoriale.

Pensato come un vero e proprio spazio di aggregazione a supporto di chi vuole investire in città, il GBU mette a disposizione le competenze tecniche interne alle strutture comunali dello sviluppo economico e dell'urbanistica. Il servizio è rivolto a investitori locali, nazionali ed esteri, imprese profit e non profit, stakeholder e società partecipate del Comune. L'impatto atteso è duplice: favorire l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e aumentare le opportunità occupazionali, contribuendo al tempo stesso alla rigenerazione del patrimonio urbano.

Genova Hub per la connettività digitale

Genova si sta affermando come **uno dei principali snodi europei per la connettività digitale internazionale, grazie alla presenza di importanti infrastrutture sottomarine e data center di nuova generazione**. La città ospita punti di approdo per cavi di comunicazione globali nelle aree della Foce e di Sturla, collegati ai principali data center locali, tra cui quello del Lagaccio gestito

da Telecom Italia Sparkle e il data center GN1 di Equinix, punto di arrivo del cavo 2Africa, uno dei più grandi sistemi sottomarini al mondo. Alla Foce approda anche il cavo BlueMed, che collega Medio Oriente, Africa e Asia ai principali hub europei, migliorando significativamente la velocità e l'efficienza delle comunicazioni digitali.

Per valorizzare ulteriormente questo ecosistema, nel 2022 il Comune di Genova è diventato socio fondatore di Ge-DIX, il punto di interscambio internet cittadino che consente agli operatori di rete di scambiare dati in modo più efficiente e performante. A conferma del crescente interesse verso Genova come polo strategico della connettività globale, nel 2025 sono state rilasciate le autorizzazioni per la realizzazione di QGEN01, un nuovo data center integrato con i cavi sottomarini in arrivo a Sturla, la cui entrata in funzione è prevista per l'estate 2026.

Fabbrica delle idee

La Fabbrica delle Idee è uno dei progetti strategici immaginati da Renzo Piano per il nuovo Waterfront di Levante, concepito come un luogo dedicato all'innovazione, all'imprenditoria giovanile e allo sviluppo della blue economy. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di creare un **polo capace di attrarre talenti, sostenere la nascita di nuove imprese e favorire la crescita di un ecosistema produttivo legato al mare e alle tecnologie innovative.**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo edificio all'interno dell'area del Waterfront, destinato a ospitare insediamenti produttivi e spazi multifunzionali. Il Comune di Genova intende svilupparlo come uno spazio aperto e accessibile, con un'attenzione particolare ai giovani, alle start-up, alle PMI e alle realtà emergenti, favorendo nuove opportunità di lavoro e sviluppo economico sostenibile.

Maritime Ventures

Maritime Ventures è un **progetto di venture builder dedicato alla transizione digitale e innovativa della filiera nautica e logistico-portuale**, promosso da CDP Venture Capital con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. L'iniziativa prevede la creazione di una società dedicata allo sviluppo e al lancio di nuove imprese, focalizzate su prodotti e servizi digitali a supporto delle PMI attive nella cantieristica navale, nella nautica da diporto, nella crocieristica e nella logistica portuale.

Il programma si pone l'obiettivo di dare vita a 10 nuove imprese in tre anni, rispondendo al crescente fabbisogno di innovazione dell'economia del mare. Le startup potranno accedere a successivi investimenti tramite il fondo Boost Innovation di CDP Venture Capital, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro, con un effetto moltiplicatore che potrà portare gli investimenti totali fino a 70 milioni di euro. Maritime Ventures, che si trova al Genova Blue District, coinvolge un ampio network di partner industriali e finanziari, tra cui Intesa Sanpaolo Innovation Center, Neva Sgr, Compagnia di San Paolo, Fincantieri e PSA Italy.

Nel 2025 è stato raggiunto un primo risultato concreto: il lancio di Fundo.one, una piattaforma basata su intelligenza artificiale che

semplifica l'accesso a finanziamenti, incentivi e bandi pubblici per le PMI del settore, contribuendo a rafforzare la competitività e la digitalizzazione dell'intera filiera.

Linea Blu

Presentato al 64° Salone Nautico Internazionale, Linea Blu è un **progetto quadriennale che mira a rafforzare il ruolo di Genova nei campi dell'innovazione, della sostenibilità e della blue economy.** L'iniziativa nasce dall'evoluzione dell'esperienza **"Verso The Ocean Race: innovazione, sostenibilità, impresa"**, che ha promosso percorsi di accelerazione imprenditoriale e la creazione dell'Innovation Village, oggi attivo in modo permanente presso il Genova Blue District come spazio di sperimentazione, divulgazione e sviluppo di soluzioni legate a biodiversità e cambiamento climatico.

Con La Linea Blu, questo modello viene ampliato e messo in rete, collegando in modo strutturato il Genova Blue District e la Casa delle Tecnologie Emergenti – Opificio Digitale per la cultura. I due poli, aperti al territorio e animati da realtà innovative, diventano luoghi complementari per la produzione di conoscenza, competenze ed esperienze rivolte a giovani, cittadini, scuole e università. Il progetto punta a rafforzare la collaborazione tra i due ecosistemi attraverso iniziative condivise e una governance comune, contribuendo alla crescita del sistema dell'innovazione cittadino. In questo quadro, nel giugno 2025 il Genova Blue District ha promosso il Festival Blue, una rassegna dedicata a clima, mare e biodiversità, con mostre, spettacoli, laboratori e momenti di confronto aperti alla cittadinanza.

Eventi

Salone Nautico Internazionale

18-23 settembre

Nel 2025 Genova ha ospitato la 65ª edizione del Salone Nautico Internazionale, **il principale appuntamento del settore nautico in Italia e uno dei più rilevanti a livello internazionale.** Organizzata da Confindustria Nautica negli spazi di piazzale Kennedy, la manifestazione richiama ogni anno migliaia di visitatori e operatori del settore. Il Salone si estende su oltre 220 mila metri quadrati, con l'85% delle aree espositive all'aperto e più di 1.000 imbarcazioni in esposizione.

Il percorso di visita si articola in cinque aree tematiche che offrono una panoramica completa sull'intera filiera – Yacht & Superyacht, Sailing World, Tech Trade, Living the Sea e Boating Discovery. Particolare attenzione è stata dedicata al mondo B2B attraverso i TechTrade Days, due giornate riservate agli operatori professionali, che hanno visto la partecipazione di oltre 400 brand della componentistica e dell'accessoristica nautica, favorendo occasioni di confronto, networking e aggiornamento.

L'edizione 2025 ha inoltre introdotto iniziative per ampliare e diversificare il pubblico, tra cui agevolazioni per gli under 25 e attività di formazione e orientamento professionale. Il programma del Fuori Salone ha coinvolto la Camera di



Commercio, istituzioni culturali, musei e numerose realtà del territorio, in un ricco programma artistico, culturale e sportivo.

Smart Week

17-23 novembre

“A new vision for urban living” è il titolo dell’11ª edizione della Genova Smart Week, che si conferma come **uno dei principali momenti di confronto a livello nazionale e internazionale sui temi delle città intelligenti e sostenibili**. L’edizione 2025 ha posto al centro la dimensione umana dell’innovazione tecnologica, valorizzando soluzioni capaci di migliorare concretamente la qualità della vita urbana. Promossa insieme all’Associazione Genova Smart City, con il supporto organizzativo di Clickutility Team, la manifestazione ha raccolto e condiviso buone pratiche, idee e progetti per costruire città smart a misura d’uomo.

Imprese, istituzioni, centri di ricerca, esperti e start-up si sono confrontati nel corso di conferenze e workshop ospitati a Palazzo Tursi e Palazzo della Borsa, articolati in otto filoni tematici: pianificazione strategica urbana, smart mobility, inclusività e sostenibilità ambientale, energie rinnovabili e comunità energetiche, rigenerazione urbana, monitoraggio e controllo dei sistemi urbani, intelligenza artificiale applicata alla città e alla pubblica amministrazione, smart citizens e community. Un messaggio condiviso ha attraversato l’intera manifestazione: una città intelligente è tale solo se mette le persone al centro, attraverso politiche partecipative, inclusive e sostenibili. L’evento si è sviluppato in diverse tappe sul territorio cittadino, da levante a ponente, concludendosi come di consueto in piazza De Ferrari con la Smart City Experience, un momento dedicato al coinvolgimento diretto dei cittadini e alla sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile.

Genova attrattiva

Qualità: Attrattività

La città attrattiva sa trattenere i cittadini e conquistare persone e imprese che la scelgono come luogo in cui abitare, lavorare, produrre e studiare. Ma sa anche accogliere visitatori e turisti affascinati dalla sua bellezza e dal patrimonio culturale



Confessioni Culturali

Con Confessioni Culturali, il Comune di Genova ha avviato un importante **intervento di rigenerazione urbana e culturale dedicato al complesso di Sant'Agostino**. Finanziata nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, l'iniziativa mira a recuperare e rifunzionalizzare il complesso per restituirlo a un uso civico, rafforzandone il ruolo culturale e sociale.

Situato nel Sestiere del Molo, il polo di Sant'Agostino si inserisce in un contesto urbano caratterizzato da una forte presenza di attività commerciali, servizi culturali e turistici e da una comunità multietnica. Il complesso, costituito dalla chiesa e dall'ex monastero agostiniano del XIII secolo, trasformato in museo negli anni Novanta, ha attraversato nei secoli numerosi cambiamenti e adattamenti funzionali, mantenendo un ruolo centrale nella vita religiosa e culturale della Città. La chiesa rappresenta una delle poche architetture gotiche sopravvissute a Genova dopo le trasformazioni dell'Ottocento.

Attraverso il progetto, l'Ente interviene sia sul recupero strutturale dell'ex chiesa sia sulla sua rifunzionalizzazione, avviando un dialogo pubblico-privato per la gestione degli spazi e il riallestimento delle aree museali in chiave contemporanea. L'obiettivo è rafforzare l'attrattività del quartiere e sostenere l'ecosistema culturale cittadino attraverso pratiche di rigenerazione urbana e co-creazione.

Partenariato Turismo Sostenibile

Nel 2022 il Comune di Genova è stato selezionato come città capofila del partenariato sul turismo sostenibile nell'ambito dell'Agenda Urbana Europea, condividendo il ruolo di co-coordinatore con Galați (Romania). Il partenariato riunisce Direzioni della Commissione europea, Ministeri, Agenzie, associazioni, reti di città, municipalità e province, in un **tavolo di lavoro multistakeholder dedicato al tema del turismo come leva strategica per lo dello sviluppo sostenibile delle economie socioculturali e urbane**.

L'Agenda Urbana è un'iniziativa della Commissione Europea nata per affrontare in modo condiviso le principali sfide urbane, contribuendo alla definizione di politiche più efficaci, al miglioramento dei programmi di finanziamento e alla diffusione di conoscenze, dati e buone pratiche. Il lavoro dell'Agenda è organizzato in partenariati tematici, tra cui quello dedicato al turismo sostenibile, che coinvolge complessivamente 29 partner.

Nella prima fase di lavoro, il partenariato ha elaborato l'Orientation Paper, definendo il quadro metodologico, i gruppi operativi e i contenuti prioritari su cui concentrare la definizione di un piano d'azione su misura. I gruppi di lavoro hanno approfondito il concetto di turismo sostenibile, declinato in tre temi principali: ambiente, sviluppo e crescita squilibrata.

Nel 2024 il partenariato ha elaborato l'Action Plan, il documento che definisce le azioni da sviluppare sulla base dei temi individuati nell'Orientation Paper. Il piano individua sei azioni operative, con l'obiettivo di produrre risultati concreti e raccomandazioni

da condividere con la Commissione europea. Attualmente il partenariato si trova nella fase di implementazione delle azioni previste. Il percorso, inizialmente programmato fino al 2025, è stato oggetto di richiesta di proroga di un anno, per consentire il pieno completamento delle attività e la raccolta dei primi esiti del lavoro svolto.

Genova Best in Travel

Nel 2025 Genova ha **ottenuto un prestigioso riconoscimento internazionale entrando nella Best in Travel 2025 di Lonely Planet**, la guida che ogni anno seleziona le 30 destinazioni imperdibili a livello globale.

Con il titolo **"Genova, un approdo di arte e sapori"**, Lonely Planet Italia ha dedicato alla città una pagina speciale, valorizzandone il patrimonio storico, l'identità gastronomica e la capacità di guardare al futuro, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni di mobilità sostenibile. Il riconoscimento evidenzia il modello genovese di turismo sostenibile, attento alla riduzione dell'impatto ambientale, al coinvolgimento delle comunità locali e alla valorizzazione di un'offerta culturale ed esperienziale integrata con l'innovazione tecnologica e il turismo outdoor.

Nel quadro delle iniziative collegate al riconoscimento, il 12 febbraio 2025 Palazzo Ducale ha ospitato una giornata di workshop dedicata al settore turistico, con la partecipazione di tour operator internazionali provenienti dalla BIT e dei principali attori dell'offerta turistica genovese e ligure.

"I Palazzi dei Rolli" Dimore dell'Ospitalità Genovese Europea

Con il progetto DOGE, il Comune di Genova ha avviato un **percorso di valorizzazione del sito UNESCO delle Strade Nuove e del Sistema dei Palazzi dei Rolli, trasformandolo in un motore di sviluppo culturale e turistico**. L'obiettivo è mettere in rete i 42 palazzi storici e il loro sistema di ospitalità, coniugando tutela del patrimonio, innovazione e accoglienza diffusa.

Dopo la pandemia, la Città ha scelto di ripartire dal proprio centro storico, puntando su un rilancio capace di attrarre visitatori durante tutto l'anno e ridurre la stagionalità. In questa direzione si inseriscono l'ampliamento dei Rolli Days, l'arricchimento delle proposte culturali e, nel 2024, l'organizzazione del World Tourism Event, che ha portato a Genova oltre 50 buyer internazionali, rafforzando il posizionamento del sito UNESCO sui mercati globali. Il progetto ha investito anche sull'innovazione digitale, con la creazione di esperienze immersive in 3D e realtà virtuale che permettono di esplorare i palazzi e la loro storia anche a distanza. Parallelamente, sono stati realizzati interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio, come lo scalone monumentale di Palazzo Doria-Tursi e il giardino di Palazzo Bianco, accompagnati da nuovi sistemi di illuminazione. Il percorso è stato sostenuto da una strategia di comunicazione internazionale, con partner come Lonely Planet e National Geographic Traveller.

Ottocento Svelato

In occasione delle iniziative dedicate a “Genova e l'Ottocento”, filo conduttore dell'offerta culturale cittadina per il 2025, il progetto “Ottocento Svelato. Racconti di collezioni e musei nella Genova del XIX secolo” rappresenta **una delle principali operazioni espositive dedicate alla riscoperta dell'arte genovese dell'Ottocento**, un secolo di profonde trasformazioni artistiche, sociali e culturali spesso rimasto in secondo piano rispetto ad altre epoche della storia cittadina.

Ideato e coordinato da Leo Lecci e Francesca Serrati per il Comune di Genova, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria e l'Università di Genova, e con il supporto della Fondazione Compagnia di San Paolo, il progetto si è sviluppato come una mostra itinerante articolata in cinque sedi cittadine, con percorsi distinti ma complementari.

Inaugurata il 10 ottobre 2025 e aperta fino al 29 marzo 2026, l'esposizione presenta oltre 300 opere tra dipinti, sculture, documenti, fotografie, incisioni e materiali d'archivio provenienti da musei, gallerie e collezioni pubbliche e private di tutta Italia. Un elemento centrale del progetto è la valorizzazione di collezioni ottocentesche solitamente non accessibili al pubblico, conservate nei depositi museali e in collezioni private. Il percorso espositivo è stato affiancato da un ricco programma di conferenze, incontri e attività didattiche, contribuendo ad ampliare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale cittadino.

Eventi

Red Bull Cerro Abajo

24 agosto

Nel 2025 Genova ha ospitato nuovamente la Red Bull Cerro Abajo, **unica tappa europea del circuito internazionale di urban downhill**. L'evento ha trasformato creuze e caruggi in una spettacolare pista “dalla montagna al mare”, richiamando appassionati e rider da tutto il mondo.

La gara si è svolta su un tracciato di 2,2 chilometri e 279 metri di dislivello, dal Monte Peralto a Largo della Zecca, combinando

le caratteristiche dell'intricato tessuto urbano genovese con ostacoli artificiali e scorci panoramici sulla città. Dopo il debutto nel 2024, Genova si conferma unica sede europea del circuito al di fuori del Sud America, con una presenza garantita fino al 2027. L'edizione 2025, vinta dal rider brasiliano Roger Vieira, ha coinvolto oltre 35.000 spettatori.

Arena del mare

12-20 settembre

A settembre 2025 il Parco Storico di Villa Rossi Martini, a Sestri Ponente, ha ospitato Arena del mare, **cinque serate di musica e spettacolo**. Il programma ha proposto un dialogo tra generazioni e linguaggi diversi, privilegiando qualità artistica e sperimentazione rispetto alle logiche delle classifiche e degli algoritmi.

Sul palco si sono alternati artisti della tradizione e della scena contemporanea – tra cui Alan Sorrenti, Marco Castello, Anna Castiglia, Post Nebbia e La Niña – affiancati da appuntamenti dedicati alla comicità, con spettacoli di Valerio Lundini e i VazzaNikki, Emanuela Cappello e Filosofia Coatta, che hanno offerto uno sguardo ironico e originale sul presente.

Premio Paganini

14-26 ottobre

Il Premio Paganini – **Concorso Internazionale di Violino** è da oltre settant'anni uno degli appuntamenti più prestigiosi della musica classica a livello internazionale. Intitolato al grande violinista genovese Niccolò Paganini, che lasciò alla Città per testamento il leggendario violino **Guarneri del Gesù** del 1743, noto come “Cannone”, il Concorso rappresenta un punto di riferimento per la valorizzazione dei giovani talenti violinistici.

Il Premio offre ai partecipanti un'occasione unica di confronto con una Giuria Internazionale di alto profilo, con i media e con esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo. L'edizione 2025, la 58ª, ha introdotto per la prima volta una prova di musica da camera nel percorso di selezione, con l'obiettivo di valorizzare l'ascolto reciproco, la collaborazione e l'interazione musicale. Accanto alle tradizionali fasi del concorso, l'edizione si è arricchita di un ampio programma di eventi culturali e musicali. Il Premio si è concluso con un Concerto di Gala a sostegno della Fondazione Gaslininsieme ETS, a favore dell'Ospedale Pediatrico Istituto Giannina Gaslini.



Genova che include

Qualità: Inclusività

La città resiliente è inclusiva, offre a tutti pari opportunità e non lascia indietro nessuno

Fuori dal Comune

Fuori dal Comune è un progetto nato per **sperimentare nuove modalità di ascolto, confronto e partecipazione dei cittadini, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del centro storico attraverso percorsi condivisi di rigenerazione urbana.**

Il progetto ha preso avvio nell'ottobre 2025 con la pubblicazione di un Avviso pubblico per la raccolta di idee, finalizzato a individuare le funzioni più adatte da assegnare a due locali riqualificati grazie a fondi PNRR. Gli spazi sono stati pensati come luoghi multifunzionali di interesse collettivo, destinati ad attività in grado di generare valore sociale, culturale ed economico e di rafforzare la coesione della comunità, contribuendo a rendere il centro storico uno spazio vivo, inclusivo e creativo.

Le proposte, 58 in totale, sono state raccolte attorno a quattro ambiti tematici: giovani e studenti, famiglie e kids' economy, design e distretto creativo, intergenerazionalità e interculturalità.

Sport Ability

Il 4 ottobre 2025 Genova ha ospitato la quinta edizione dello SportAbility Day, la **manifestazione che promuove inclusione e accessibilità attraverso la pratica sportiva.** L'iniziativa, ideata e promossa da Stelle nello Sport, è stata inserita nel calendario ufficiale di "Liguria 2025 – Regione Europea dello Sport".

Per l'occasione, l'impianto della Sciorba si è trasformato in un grande villaggio sportivo senza barriere, aperto a partecipanti di tutte le età, inclusi ragazzi con disabilità. Nel corso della giornata i partecipanti hanno potuto provare 40 discipline sportive, affiancati da istruttori qualificati e da numerosi testimonial, guidati dal campione paralimpico Francesco Bocciardo.

L'evento ha visto il sostegno di Regione Liguria, Fondazione Carige e Camera di Commercio di Genova, e il patrocinio di Sport e Salute, CONI, CIP, Università di Genova e Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria.

Bauhaus of the sea sail

Bauhaus of the Seas Sails è un progetto nato per **mettere in rete le competenze presenti negli ecosistemi marini e costieri, promuovendo innovazione, rigenerazione urbana e iniziative culturali e artistiche.** L'approccio adottato supera una visione esclusivamente antropocentrica, proponendo nuove modalità di progettazione "oltre l'uomo" per sostenere il futuro del mare. Di durata triennale, il progetto ha coinvolto dal 2023 18 partner di 7 Paesi, operando in 7 città pilota: Lisbona, Oeiras, Venezia, Genova, Malmö, Amburgo e Delta.

L'iniziativa si ispira ai principi del New European Bauhaus – inclusione, sostenibilità ed estetica – promossi dall'Unione Europea per favorire uno sviluppo che integri qualità degli spazi, innovazione, coesione sociale e transizione ecologica. In questo quadro, Bauhaus of the Seas Sails mira a coinvolgere attivamente le comunità locali in percorsi di trasformazione sostenibili e inclusivi, sperimentando nuove forme di rigenerazione urbana e di relazione tra ambiente marino, cultura e tecnologie contemporanee.

Il Comune di Genova partecipa al progetto insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), concentrando le attività sull'area pilota di Sturla-Vernazzola. Qui il lavoro si è sviluppato attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto cittadini, associazioni e stakeholder locali, con tavoli di confronto, passeggiate urbane, focus group creativi e la Human Library, come spazio di scambio e condivisione delle storie della comunità. I risultati di questo percorso sono stati presentati in anteprima nella mostra immersiva **"Tra il dire e il mare"**, ospitata al Genova Blue District il 21 e 22 marzo 2025, e confluiranno in un'applicazione dedicata sviluppata dall'IIT.

Cultura per tutti

Il progetto Cultura per tutti, finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, promuove un **percorso di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione inclusiva di tre importanti presidi culturali cittadini: la Biblioteca Berio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone e la Galleria d'Arte Moderna.**

Per la Biblioteca Berio il finanziamento ha permesso la realizzazione dell'intervento "Leggere facile, leggere tutti", che prevede il rinnovo illuminotecnico di alcuni spazi e la revisione della segnaletica secondo un approccio di "wayfinding" inclusivo. In autunno è stata condotta un'analisi preliminare delle esigenze ed è stata avviata una fase di co-progettazione della nuova segnaletica insieme alle associazioni attive nel campo della disabilità. L'allestimento è previsto nel mese di febbraio 2026, seguito a marzo dai test di fruibilità con gli utenti e da un percorso di formazione dedicato al personale. Nel mese di ottobre si è inoltre concluso il rinnovo illuminotecnico della Sala dei Chierici e dello Spazio BerioIdea, al fine di migliorare il comfort visivo, valorizzare il profilo architettonico della biblioteca e incrementare l'efficienza energetica.

Al Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone sono in fase di studio e realizzazione le maquette tattili di alcune opere. In particolare, è prevista la riproduzione tattile della Grande Onda e di alcuni Netsuke, piccole sculture tradizionali realizzate in materiali diversi, capaci di unire valore artistico e simbolismo.

Alla Galleria d'Arte Moderna sarà invece sviluppato il progetto "Le forme dell'anima", un percorso sensoriale e sinestetico rivolto a persone ipovedenti e non vedenti, pensato per favorire la percezione sia delle forme fisiche sia delle dimensioni emotive delle opere. Il percorso si concentrerà su dieci opere, tra sculture e dipinti, selezionate perché rappresentative di specifici sentimenti e stati d'animo.

Oltre il Ponte

Il progetto Oltre il Ponte nasce a seguito della tragedia del crollo del Ponte Morandi come risposta alle profonde trasformazioni sociali e urbane che hanno interessato i quartieri Certosa e Sampierdarena. L'iniziativa si concretizza in un **percorso di rigenerazione territoriale orientato a migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone residenti nelle aree maggiormente colpite.**

La progettualità si sviluppa lungo due direttrici principali: da un lato interventi strutturali finalizzati a garantire il mantenimento

dei livelli di servizio compromessi dall'emergenza, dall'altro azioni di medio-lungo periodo dedicate alla ricostruzione del tessuto sociale, alla partecipazione e alla creazione di nuovi spazi di incontro e aggregazione.

Nel corso degli anni sono state realizzate numerose attività, tra cui il rafforzamento della Casa di Quartiere di Certosa, la creazione di spazi di aggregazione e riqualificazione territoriale, interventi educativi e sportivi per i ragazzi, percorsi di inclusione sociale e iniziative di sostegno psicologico e animazione territoriale. Oltre il Ponte prosegue oggi come programma di lungo periodo, attraverso nuove azioni e progettualità volte a consolidare il "lavoro di comunità" e a sostenere la rigenerazione sociale dei quartieri coinvolti.

Casa di quartiere

La Casa di Quartiere 13D Certosa, nata nell'ambito dell'iniziativa Oltre il Ponte, rappresenta un **modello di rigenerazione urbana inclusiva e un luogo di socialità aperto alla cittadinanza**. Pensata come uno spazio "di tutti e per tutti", senza una funzione esclusiva, la Casa può accogliere attività rivolte a persone di ogni età: dal doposcuola agli spazi per l'incontro e la socializzazione, fino a un'area di coworking dedicata a giovani imprenditori e start-up.

Il progetto è frutto del lavoro congiunto della Direzione Politiche Sociali del Comune di Genova e del Municipio V Valpolcevera e si è sviluppato attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto le principali realtà associative del territorio, nonché grazie al sostegno di Costa Crociere Foundation e di Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nel giugno 2025, all'interno del progetto "QR Certosa-Campasso", dedicato al miglioramento della vivibilità e dell'inclusione nei due quartieri, la Casa di Quartiere ha rafforzato ulteriormente il proprio ruolo: durante i mesi estivi gli spazi si sono trasformati in un'oasi climatizzata, aperta quotidianamente dalle 9 alle 19. È rimasto attivo anche il servizio del Maggiordomo di Quartiere, che garantisce accompagnamento, consegne, monitoraggio dei bisogni della popolazione anziana e orientamento ai servizi.

I progetti di mitigazione: EnerSHIFT

Il progetto EnerSHIFT (Social Housing Innovative Financing Tender for Energy) mira alla **riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, attraverso un meccanismo di autofinanziamento basato sul coinvolgimento delle Energy Service Company (ESCO)**. Partner dell'iniziativa è ARTE Genova, l'Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Genova, che si occupa della gestione degli edifici di edilizia pubblica del Comune di Genova e di quelli di propria proprietà.

Nel territorio comunale genovese il progetto riguarda in particolare la riqualificazione energetica di 21 edifici. Gli interventi complessivi previsti dal progetto puntano a ottenere entro il 2030 un risparmio energetico stimato di circa 14.218 MWh, per una riduzione di circa 2.733 tonnellate di CO₂. Inoltre, gli interventi condurranno ad una produzione di energia da rinnovabile pari a 2.093 MWh per effetto delle sostituzioni delle centrali termiche esistenti con nuove a biomassa.

Articolo +1

Articolo+1 è un progetto promosso in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, nato per **contrastare l'inattività giovanile e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani genovesi tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi formativi (NEET)**.

L'iniziativa propone percorsi personalizzati, individuali e di gruppo, costruiti a partire dai talenti e dalle competenze dei partecipanti. Accanto all'orientamento e all'accompagnamento verso il lavoro, il progetto valorizza attività laboratoriali, esperienze di volontariato e momenti di confronto tra pari, con l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali, l'autostima e la consapevolezza di sé. Particolare attenzione è dedicata al contrasto dell'isolamento, soprattutto nei casi di maggiore fragilità, prevedendo anche un supporto psicologico ove necessario. Il progetto facilita anche l'accesso alle informazioni utili per il rientro nei percorsi scolastici, nella formazione professionale o nel sistema duale, promuovendo una riflessione sul valore del lavoro e della formazione come strumenti di autonomia e crescita personale.

Eventi

Rolli Days

Nel 2025 i Rolli Days si sono articolati in tre edizioni – invernale, primaverile e autunnale – offrendo nuove **occasioni per scoprire il patrimonio dei Palazzi dei Rolli, riconosciuti come Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 2006**. Elemento distintivo dell'iniziativa è il ruolo dei divulgatori scientifici: giovani professionisti specializzati nella narrazione del patrimonio storico-artistico che accompagnano il pubblico non solo nei palazzi più noti del centro storico, ma anche in edifici situati in aree meno frequentate, contribuendo a valorizzare luoghi di grande pregio spesso poco conosciuti.

La Winter Edition di febbraio è stata dedicata al legame tra Genova e Roma in occasione del Giubileo 2025 e ha introdotto per la prima volta i Rolli Kids, con visite pensate per i più piccoli. In primavera, in concomitanza con Euroflora, sono state proposte aperture straordinarie di palazzi e ville storiche, mentre l'autunno ha visto due appuntamenti: uno legato al Salone Nautico, sul rapporto tra la città e il mare, e uno conclusivo dedicato all'Ottocento genovese, con l'ampliamento dei siti coinvolti. L'evento, promosso in collaborazione con la Camera di Commercio, il Ministero della Cultura, l'Associazione dei Rolli e l'Università di Genova, è cofinanziato dal Ministero del Turismo nell'ambito del progetto DOGE – Dimore dell'Ospitalità Genovese Europea. I Rolli Days sono promossi in collaborazione con la Camera di Commercio, il Ministero della Cultura, l'Associazione dei Rolli e l'Università di Genova, con il cofinanziamento del Ministero del Turismo nell'ambito del progetto DOGE – Dimore dell'Ospitalità Genovese Europea.



Foto di: I. Murtas

Staglieno Days

27-28 settembre

A settembre 2025, l'Ente ha promosso gli Staglieno Days, un **appuntamento dedicato alla valorizzazione del Cimitero Monumentale di Staglieno**, un museo a cielo aperto in cui si intrecciano arte, storia e memoria. L'iniziativa si è inserita nel programma dell'anno tematico "Genova e l'Ottocento", dedicato a un secolo che ha profondamente plasmato l'identità urbana e culturale della Città.

Ispirata alla formula dei Rolli Days, la manifestazione ha proposto una serie di itinerari gratuiti accompagnati da divulgatori scientifici, che hanno guidato il pubblico alla scoperta degli aspetti storico-artistici della necropoli e delle storie racchiuse nei suoi monumenti marmorei. Accanto alle visite guidate, si sono organizzati momenti teatrali e musicali, arricchiti dalla presenza di rievocatori storici in costume ottocentesco, che hanno animato i Porticati e il Boschetto dei Mille, rendendo l'atmosfera ancora più suggestiva.



Caruggiadi

25- 28 settembre

Ogni autunno i caruggi di Genova si animano con Caruggiadi, la **manifestazione gratuita che, in occasione della Settimana Europea dello Sport, trasforma piazze e vicoli del Sestiere di Pré in spazi dedicati allo sport e alla socialità**. L'edizione 2025 ha portato nel centro storico oltre 20 discipline sportive, creando veri e propri campi da gioco a cielo aperto e coinvolgendo cittadini di tutte le età.

L'iniziativa, realizzata con il sostegno di Fondazione Carige e con il patrocinio di CONI, CIP e Sport e Salute, nasce per unire sport, inclusione e rigenerazione urbana. Federazioni, associazioni, allenatori e volontari collaborano per offrire un programma accessibile e partecipato, capace di rafforzare la coesione sociale e valorizzare il territorio.

Le prime due giornate sono state dedicate alle scuole, con attività ludico-motorie non competitive per bambini e ragazzi. Nel fine settimana l'evento si è aperto al pubblico, con attività per famiglie, giovani e appassionati. Tra le novità del 2025, il primo Palio dei Sestieri, una competizione tra squadre over 18 impegnate in tornei serali di basket 3x3, pallavolo, calcio balilla e ping pong. Accanto allo sport, Caruggiadi ha proposto un ricco calendario di eventi serali, tra spettacoli teatrali e circensi, musica, tornei di quartiere e il Village Caruggiadi a Calata Vignoso, con arrampicata, eSports, giochi e momenti di animazione aperti a tutti.

Genova sostenibile

Qualità: Sostenibilità

*La Città che cresce senza compromettere
l'equilibrio dell'ambiente e la disponibilità
di risorse per le generazioni future*

C-City

#Action Plan 2030-2050

La gestione delle risorse, la loro disponibilità e valorizzazione in un'ottica di economia circolare rappresentano una sfida centrale per le città che guardano allo sviluppo sostenibile. In questo contesto, C-City mira a **rafforzare il posizionamento di Genova come città innovativa nei settori della green e bioeconomy, promuovendo modelli di economia circolare e un cambiamento culturale da consumer a prosumer**. Attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business nel waste management, l'azione del progetto si fonda attorno a tre macro-obiettivi – Ecodesign, Long use e Re-use – ed è orientata ai settori strategici per il territorio genovese: energia, agroalimentare, mare, mobilità, tessile, edilizia, materiali e prodotti. Allo stesso tempo, il progetto sostiene la sperimentazione di filiere di bioeconomia e la diffusione di comunità energetiche locali, valorizzando partenariati esistenti e intercettando opportunità di finanziamento legate alla sostenibilità dei processi produttivi, dei servizi e dell'energia.

Nel 2025 il progetto C-City ha ulteriormente consolidato e ampliato l'offerta di strumenti, servizi e iniziative rivolti a imprese e cittadini. La piattaforma informativa è stata arricchita con buone pratiche, riferimenti normativi, casi studio e aggiornamenti su eventi e opportunità legate alla green e bioeconomy.

A supporto del sistema produttivo, è proseguita l'attività del Circular Desk, sportello di mediazione e networking attivo presso il Genova Blue District, che ha facilitato il contatto tra imprese, operatori e realtà innovative del territorio, in collaborazione con Job Centre, TICASS, DLTM, Il Rastrello e l'Università di Genova.

Parallelamente, sono state rafforzate le iniziative rivolte ai cittadini, attraverso strumenti pratici per la riduzione dell'impatto ambientale quotidiano, la promozione della riparazione e del riuso e la corretta gestione dei rifiuti, anche grazie alla collaborazione con AMIU Genova e alle reti territoriali esistenti.

Proposte dell'Action Plan

GC-CITY STRATEGY	Elaborazione di una Strategia di economia circolare locale di medio-lungo periodo.
CC-DISTRICT	Studio e sperimentazione di un distretto circolare attraverso la creazione di un Circular Hub come spazio di coordinamento e laboratorio di idee, e lo sviluppo di circular communities a scala di quartiere, incluse le comunità energetiche.
NET2INNOVATE	Attivazione di tavoli tematici dedicati a sperimentazioni pilota su soluzioni tecnologiche innovative nei settori della bioeconomia, con particolare riferimento ai materiali per il packaging, ai Dispositivi di Protezione Individuale e ai processi di rigenerazione dei materiali da demolizione per il loro riutilizzo nel settore edilizio.

RI-CONNESSIONI Sostenibili

#Action Plan 2030-2050

Il territorio urbano, con le sue arterie e i percorsi di collegamento tra centro, periferie e aree funzionalmente connesse, può essere letto come un sistema vascolare complesso e multifunzionale. In questo contesto, l'ottimizzazione degli spazi disponibili e il recupero di connessioni oggi sottoutilizzate rappresentano una leva strategica per migliorare la fruizione del tessuto urbano e la qualità degli spostamenti quotidiani. Le trasformazioni in atto legate al cambiamento climatico e alla progressiva decarbonizzazione dei trasporti stanno ridefinendo il concetto stesso di mobilità urbana, orientando la domanda verso soluzioni a basso impatto ambientale, flessibili, accessibili e attente al benessere delle persone.

In questo scenario si inserisce RI-CONNESSIONI Sostenibili, un'**iniziativa che promuove la creazione di corridoi e percorsi urbani carbon free, interstiziali e alternativi alla viabilità tradizionale, integrati con gli interventi già avviati dall'Amministrazione**. Attraverso la realizzazione di siti pilota di mobilità sostenibile, lenta e pedonale, differenziati per tipologia di utilizzo (tempo libero, spostamenti funzionali, mobilità turistica e servizi di prossimità), il progetto mira a incentivare forme di active e smart mobility supportate da tecnologie innovative. L'obiettivo è migliorare la sicurezza stradale, rendere più vivibili gli spazi urbani, rafforzare l'economia di quartiere e contribuire, in modo concreto, alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Proposte dell'Action Plan

PIT-STOP	Mappatura e caratterizzazione degli spazi urbani in relazione alle diverse modalità di mobilità e alle funzioni esistenti, con l'individuazione di nuove connessioni attraverso la rete viaria secondaria, le creuze, i sentieri, le mattonate, le piazze e i parchi urbani, intesi come nodi di passaggio o di destinazione e valorizzati in chiave multifunzionale per i servizi ecosistemici offerti.
NEW ROUTES	Sviluppo di infrastrutture e servizi orientati ai bisogni degli utenti, finalizzati a migliorare la fruizione dei percorsi e a promuovere forme di mobilità sostenibile. I servizi includono informazioni sulla qualità dell'aria, sulle condizioni microclimatiche (temperatura e umidità), sulla riduzione del rumore da traffico, sulla presenza di servizi di prossimità e sugli incentivi all'utilizzo di mezzi green, anche attraverso iniziative di valorizzazione e promozione delle aree interessate.

CLEAN Air

#Action Plan 2030-2050

CLEAN Air nasce dalla crescente consapevolezza del ruolo centrale che la qualità dell'aria e la salute negli ambienti urbani rivestono nelle agende internazionali e nelle politiche pubbliche. La presenza di inquinanti atmosferici è infatti associata a un potenziale aumento dei rischi per la salute, in particolare per quanto riguarda le patologie cardio-respiratorie e le crisi allergiche o asmatiche, un quadro ulteriormente aggravato dall'invecchiamento della popolazione e dai processi di urbanizzazione.

Per rispondere a queste sfide, l'iniziativa si pone l'obiettivo di **rafforzare l'attenzione sul tema e di migliorare la disponibilità e la fruibilità di spazi all'aperto caratterizzati da elevati standard di qualità dell'aria**. Il progetto integra e valorizza le politiche dell'Amministrazione orientate alla riduzione delle emissioni in ambiti chiave quali mobilità, turismo, processi produttivi e sviluppo economico e, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e della società civile, promuove comportamenti virtuosi nella vita quotidiana, in coerenza con gli obiettivi al 2030 del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Il progetto si fonda sull'utilizzo integrato di nuove tecnologie – dall'osservazione satellitare a una sensoristica diffusa per la misurazione dei parametri di comfort urbano – e sulla sperimentazione di interventi mirati a scala di quartiere. In prospettiva, lo sviluppo di applicazioni smart consentirà ai cittadini di accedere a informazioni in tempo reale e di orientarsi nella scelta degli spazi più adatti alle proprie esigenze di qualità e salubrità. I benefici attesi includono un miglioramento della vivibilità dei quartieri, una maggiore attrattività per nuove persone e imprese e un rafforzamento del posizionamento di Genova all'interno dei network nazionali e internazionali impegnati sulle politiche per la qualità dell'aria.

Proposte dell'Action Plan

BREATH THE CITY	Sviluppo di una mappatura integrata dei principali parametri di qualità dell'aria e comfort urbano – tra cui polveri sottili, temperatura, umidità, pollini e allergeni – attraverso la messa a sistema delle fonti dati disponibili, provenienti da sensoristica esistente, sperimentale e satellitare, per individuare le aree più critiche.
AIRPATHS	Sperimentazione di un sistema integrato di sensoristica low cost in siti pilota, basato su un modello Infrastructure as a Service (IaaS), con servizi di lettura dati via API, informazione e alert in tempo reale, finalizzati a supportare la definizione di percorsi salubri in grado di orientare gli utenti verso le aree più confortevoli in base alle proprie esigenze.

Osservatorio Ambiente-Salute

Nel 2025 è stato istituito l'Osservatorio Ambiente-Salute del Comune di Genova, un **organismo di confronto e collaborazione tra istituzioni, comunità scientifica, associazioni e comitati cittadini, nato per mettere in relazione i dati ambientali con le informazioni sullo stato di salute della popolazione genovese con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e tutelare la salute di chi vive e lavora a Genova**. Deliberato dalla Giunta Comunale, opera come tavolo multidisciplinare a supporto delle scelte strategiche dell'Ente in materia di pianificazione urbana, mobilità sostenibile e politiche ambientali.

Dell'Osservatorio fanno parte, tra gli altri, Comune di Genova, Città Metropolitana, ASL3 Genovese, ARPAL, Ospedale Policlinico San Martino e Agenzia Regionale Sanitaria della Liguria. La presenza congiunta di soggetti con competenze sanitarie, ambientali e territoriali consente di leggere in modo integrato fenomeni complessi, come l'inquinamento atmosferico, il rumore, i rischi legati alla mobilità e il loro possibile impatto sulla salute dei cittadini.

L'Osservatorio ha il compito di:

- individuare e analizzare le principali criticità ambientali che possono influire sulla salute della popolazione;
- raccogliere, armonizzare e confrontare i dati già disponibili presso enti e strutture competenti, creando un patrimonio informativo condiviso;
- redigere periodicamente rapporti e approfondimenti tematici sullo stato dell'ambiente in Città;
- formulare proposte operative e misure correttive da sottoporre alla Giunta Comunale e agli altri enti coinvolti, orientando le politiche e i possibili interventi;
- promuovere la comunicazione e la massima trasparenza verso i cittadini, anche attraverso incontri pubblici, conferenze e attività di divulgazione.

Genova Lighthouse Academy

Genova Lighthouse Academy è un **percorso di formazione gratuito e certificato, che trasforma l'adattamento al cambiamento climatico da concetto astratto a competenza professionale e decisionale concreta, al servizio della sicurezza e della sostenibilità del territorio genovese**. Avviata nel luglio 2024, l'Academy propone corsi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con crediti formativi riconosciuti, erogati sia in presenza che online. I percorsi sono rivolti agli ordini professionali e al personale delle istituzioni e sono finalizzati a rafforzare le competenze necessarie per progettare città, infrastrutture e servizi capaci di rispondere in modo efficace agli effetti del clima che cambia.



Il percorso punta a fornire competenze tecniche a supporto di decisioni complesse, come la localizzazione sicura di scuole e ospedali, integrando la valutazione dei rischi idrogeologici, delle ondate di calore e degli eventi climatici estremi, in relazione alle specifiche caratteristiche del territorio. I contenuti formativi sono sviluppati e curati da esperti di settore, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università di Genova.

A supporto delle attività formative è stata realizzata una piattaforma digitale che rende disponibili i contenuti della LighthouseAcademy – approfondimenti, materiali multimediali, podcast, interviste, seminari e webinar – garantendo un aggiornamento continuo sui temi dell'adattamento climatico. Inoltre, grazie all'impiego di tecnologie di realtà aumentata e virtuale, è possibile visualizzare scenari di progettazione adattiva ed esplorare la Genova dei prossimi dieci anni, rendendo concreti gli interventi previsti per rafforzare la resilienza urbana.

New Wave X

Nel corso dell'anno, l'Ente ha lanciato un **programma di efficientamento, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico della Città**, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli edifici, ridurre i consumi energetici e incrementare il benessere di cittadini e dipendenti comunali.

In particolare, il progetto comprende interventi di riqualificazione energetica di immobili strategici, come Palazzo Albini, attraverso l'installazione di nuovi impianti di climatizzazione, il miglioramento dell'isolamento termico, l'aggiornamento degli impianti tecnologici, l'adozione di soluzioni a basso consumo energetico e la modernizzazione degli ascensori. Parallelamente, è previsto il recupero e la riqualificazione di edifici residenziali pubblici, come l'intervento in via Cechov 11 nel quartiere di Begato, che porterà l'immobile agli standard NZEB e alla classe energetica A4, aumentando il numero di alloggi disponibili e garantendo soluzioni abitative accessibili e prive di barriere architettoniche.

Il programma include anche il recupero di alloggi sfitti nei quartieri di edilizia popolare, attraverso interventi edilizi e impiantistici finalizzati a completare la riqualificazione energetica degli edifici, ridurre i costi in bolletta per i residenti e migliorare il comfort abitativo. Gli interventi, attuati in diversi Municipi della città, contribuiscono a rimettere a disposizione alloggi da riassegnare alle famiglie in attesa, rafforzando l'impatto sociale del progetto e promuovendo un modello di rigenerazione urbana sostenibile.

I progetti di mitigazione: la riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica

Dal 1° agosto 2020, l'Ente ha avviato un **percorso di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica**, con l'obiettivo di sostituire circa 52.000 punti luce tradizionali con sorgenti LED, migliorando l'efficienza del sistema e riducendo i consumi energetici e le emissioni.

Ad oggi sono stati efficientati circa 51.500 punti luce, rendendo il sistema di illuminazione più sicuro, più efficace e interamente green. Gli interventi hanno permesso un abbattimento dei consumi di circa il 70%, con un risparmio di circa 28.095 MWh/anno e una riduzione delle emissioni di gas serra stimata di circa 9.215 tonnellate di CO₂ all'anno, contribuendo in modo significativo al percorso di transizione energetica della Città.

Ricibo

Ricibo nasce a Genova nel 2017 come **progetto di Rete cittadino per il contrasto allo spreco alimentare e alla povertà**, su iniziativa di sei organizzazioni cittadine: Caritas – Diocesi di Genova, Comunità San Benedetto al porto, Croce Rossa - Comitato di Genova, Borgo Solidale, Sole Luna e Arciconfraternita Morte e Orazione in Voltri.

Oggi la Rete è composta da oltre 90 associazioni che operano quotidianamente nel recupero delle eccedenze alimentari, donate da circa 64 soggetti della piccola, media e grande distribuzione. Ogni anno vengono recuperate più di 500 tonnellate di eccedenze commestibili e di buona qualità, successivamente distribuite a oltre 29.000 beneficiari tramite i servizi gestiti dalle associazioni stesse, tra cui empori solidali, mense sociali, distribuzione di pacchi alimentari e interventi in strada rivolti alle persone senza fissa dimora.

Nel 2021, i soggetti fondatori della Rete si sono formalmente costituiti in un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), definendo in modo condiviso visione e missione intorno al concetto di "Cibo come Bene Comune", inteso come portatore di valori come cura, relazione, cultura e legame con il territorio. Nel 2022 questo percorso si è rafforzato con il lancio della campagna #GenovaSprecoZero, un evento aperto ad associazioni e cittadini sul tema dello spreco alimentare, articolato in momenti di confronto e tavoli di lavoro su tematiche specifiche, tra cui mense, grande distribuzione e agricoltura a km zero. Nel 2023 il Comune di Genova ha istituito il Tavolo delle Food Policy, uno spazio di confronto sulle politiche alimentari cittadine, al quale la Rete Ricibo ha deciso di partecipare attivamente, contribuendo con la propria esperienza operativa e conoscenza del territorio.



Eventi

Circular Value Forum

8-9 aprile

Durante l'anno Genova ha ospitato la prima edizione del Circular Value Forum, il **primo evento in Italia dedicato allo sviluppo dell'economia circolare nelle città**. Organizzato da Clickutility Team e promosso dal Comune di Genova, il Forum nasce per creare una piattaforma di confronto tra istituzioni, imprese, ricerca e studenti, finalizzata ad approfondire le opportunità offerte dall'economia circolare per i centri urbani.

Nel corso delle due giornate sono stati affrontati temi chiave per lo sviluppo delle smart city e della transizione ecologica, attraverso conferenze, incontri e momenti di approfondimento. I contenuti hanno affrontato temi chiave quali eco-design, innovazione urbana, green jobs, energia, edilizia sostenibile e mobilità, con approfondimenti dedicati alla blue economy, alla gestione delle risorse idriche e all'economia circolare nei settori tessile, food e packaging.

Accanto alla dimensione congressuale, il Forum ha favorito momenti di confronto e networking tra startup, imprese e potenziali investitori, offrendo alle realtà emergenti l'opportunità di presentare i propri progetti. Il programma è stato arricchito da un contest food sul tema "Zero Waste", un Career Day e l'"Eco-fashion show: tra sostenibilità e glamour", dedicato alla moda circolare.

Euroflora

24 aprile-4 maggio

Nel 2025 Genova ha ospitato Euroflora, la **Mostra internazionale di piante e fiori riconosciuta dall'AIPH e unico appuntamento italiano tra le floralies europee**. La nuova edizione ha segnato il ritorno della manifestazione nella sede storica del Waterfront di Levante, sviluppandosi lungo oltre 4 chilometri di percorso fronte mare tra parco urbano, aree galleggianti, Marina e Palasport.

Il Comune ha partecipato attivamente attraverso le società partecipate A.S.Ter. e A.Se.F., che hanno curato installazioni e spazi espositivi. In particolare, all'interno del Palasport, A.S.Ter. ha realizzato un percorso narrativo dedicato ai cicli della natura, con richiami ai temi della sostenibilità ambientale, della biodiversità e dell'educazione al paesaggio.

Accanto all'esposizione, Euroflora 2025 ha offerto un ricco programma di divulgazione e confronto: 8 arene tematiche e la premiazione del concorso "Fammi uno Scarabottolo", che ha coinvolto oltre 200 alunni delle scuole primarie genovesi in un percorso creativo dedicato agli alberi e alle loro storie.

Genova Global Goals Award

Il Genova Global Goals Award 2025 – Urban Green Edition è la **quarta edizione del contest che ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità locale – scuole, associazioni, enti, istituzioni e realtà economiche – sui temi della sostenibilità ambientale e sociale**, per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Organizzato in collaborazione con l'Associazione Genova Smart City, si tratta di un concorso di idee e progetti orientato alla realizzazione di interventi concreti per la tutela dei beni comuni, del patrimonio naturale e storico-culturale della città, nonché di iniziative ad alto impatto sociale capaci di valorizzare il territorio e i suoi attori. In particolare, la nuova edizione è stata dedicata ai temi ambientali e ha coinvolto due categorie di partecipanti – Nuove Proposte (scuole di ogni ordine e grado) e BIG (aziende, start-up, spin-off, associazioni, istituzioni ed enti pubblici) – invitate a presentare progetti già realizzati o idee in fase di sviluppo sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, della tutela ambientale, della biodiversità, del riciclo e del riuso.



Genova che crea benessere

Qualità: Benessere

La città che sa esprimere un buon livello di qualità di vita per ognuno dei suoi cittadini e dove è gradevole e stimolante muoversi, trascorrere il tempo, godere dell'ambiente e del patrimonio identitario e culturale

Gli Anelli del Benessere

Il progetto prevede la **realizzazione di una rete di percorsi di trekking urbano, distribuiti da Ponente a Levante, che consentono a cittadini e visitatori di svolgere attività outdoor attraversando quartieri e paesaggi urbani, di interesse storico, artistico e culturale.**

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere stili di vita attivi e salutari, valorizzando la Città come una vera e propria "palestra a cielo aperto". L'iniziativa riconosce nello sport uno strumento essenziale per il benessere psico-fisico, incoraggiando comportamenti virtuosi da integrare stabilmente nella quotidianità. I percorsi sono disponibili su Komoot, che accompagna gli utenti lungo gli itinerari con navigazione turn-by-turn, informazioni sui punti di interesse e suggerimenti utili per affrontare il percorso.

Dopo il successo dei primi due itinerari nei Municipi Centro-Est e Medio Levante, nel novembre 2025 è stato inaugurato il terzo percorso a Ponente. L'Anello di Ponente, lungo circa 2,7 km, rappresenta un nuovo tassello nel disegno complessivo della rete cittadina, che continua a svilupparsi con ulteriori tracciati in fase di realizzazione. In occasione dell'inaugurazione è stata organizzata una camminata lungo l'itinerario, seguita da un momento di incontro presso l'Oratorio di San Rocco, che ha visto la partecipazione di esperti del settore sanitario, con particolare riferimento alle malattie croniche in età pediatrica e adulta, e di rappresentanti del mondo sportivo.

Sport Senior

Sport Senior è un **progetto gratuito rivolto ai residenti genovesi over 65 che ha l'obiettivo di promuovere l'attività fisica come strumento di prevenzione, salute e benessere.** Promossa dall'Ente e realizzata in collaborazione con l'Università di Genova, l'iniziativa si ispira alle Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che, per questa fascia d'età, raccomandano almeno 3 sessioni settimanali di attività, tra cui esercizi aerobici, di rinforzo muscolare e per l'equilibrio. Oltre a favorire un invecchiamento sano e attivo e a contrastare il declino cognitivo, il progetto punta a valorizzare spazi pubblici accessibili come luoghi dedicati all'attività fisica, alla socialità e al miglioramento della qualità della vita.

Avviato nell'ottobre 2025, il progetto propone attività motorie diffuse in tutti i Municipi della città, con due incontri settimanali per area della durata di 60 minuti, svolti prevalentemente all'aperto. Le lezioni sono condotte da neolaureati e studenti tirocinanti in Scienze motorie, sotto la supervisione del Centro Polifunzionale di Scienze Motorie del Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES), e realizzate in collaborazione con associazioni e società sportive affiliate agli Enti di Promozione Sportiva.

Culture nel futuro

Culture nel futuro, realizzato da Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo e con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo, nasce per **rinnovare il percorso espositivo museale offrendo al pubblico un'esperienza di visita più coinvolgente e contemporanea che valorizzi il patrimonio in chiave inclusiva e accessibile.** L'iniziativa si fonda su un approccio partecipato, invitando cittadini, associazioni, gruppi e istituzioni a contribuire attivamente alla narrazione delle collezioni, ripensando testi, didascalie, pannelli e contenuti multimediali. I temi al centro del confronto sono stati l'eredità coloniale delle collezioni, la provenienza degli oggetti, le strategie di restituzione ai Paesi d'origine, l'accessibilità e il dialogo interculturale tra museo e comunità.

Il progetto ha preso avvio con un incontro introduttivo il 25 novembre 2025 presso il Castello D'Albertis, durante il quale i partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi tematici per rielaborare e arricchire i contenuti museali, valorizzando la pluralità di sguardi, esperienze e competenze.

Nuove modalità di lavoro agile

Nel febbraio 2025 la Giunta comunale ha approvato il **nuovo Regolamento per il lavoro agile dei dipendenti**, che disciplina una modalità di lavoro più flessibile, basata su autonomia, responsabilità e fiducia, senza rigidi vincoli di orario o di luogo e nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

L'adozione del Regolamento si inserisce in una fase di profonda trasformazione della città, caratterizzata da numerosi interventi infrastrutturali e dall'apertura di cantieri con impatti rilevanti sulla mobilità urbana. In questo contesto, il lavoro agile viene promosso non solo come leva per migliorare la qualità del lavoro e l'efficacia dell'azione amministrativa, ma anche come strumento per contribuire alla riduzione del traffico, al miglioramento della viabilità e al contenimento delle emissioni, in particolare in occasione di grandi eventi o lavori straordinari.

Il Regolamento è stato inoltre concepito come riferimento anche per il mondo del lavoro pubblico e privato. In questa prospettiva, ad aprile 2025 è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa sullo smart working**, frutto del dialogo tra il Comune, le organizzazioni sindacali e alcune delle principali aziende pubbliche e private della città. Il Protocollo mira a favorire la diffusione di buone pratiche e l'adozione di forme di flessibilità lavorativa, in risposta ai bisogni di lavoratori e cittadini. Il coordinamento delle iniziative è affidato al Comitato tecnico sulla viabilità cittadina e sullo smart working, che supporta le parti coinvolte nella valutazione dell'attivazione del lavoro agile in relazione alle condizioni della città.





Eventi

105 Summer Festival

20 giugno

Per il terzo anno consecutivo, il 105 Summer Festival ha fatto tappa a Genova, trasformando Piazza della Vittoria in un grande palcoscenico a cielo aperto per una **serata dedicata alla musica dal vivo e all'intrattenimento**.

L'evento, a ingresso gratuito e trasmesso in diretta su Radio 105 e Radio 105 TV, ha coinvolto migliaia di cittadini e visitatori. La serata si è aperta con un DJ set firmato Radio 105, seguito da un ricco programma di esibizioni live di artisti del panorama musicale italiano e internazionale.

Ridere d'agosto ma anche prima!

8-30 luglio

Nel 2025 la rassegna Ridere d'agosto ma anche prima! ha celebrato la sua 35ª edizione con un **ricco calendario di spettacoli rivolto a un pubblico di tutte le età**. La manifestazione, organizzata dal Teatro Garage con il patrocinio della Regione Liguria, si inserisce nel programma EstateSpettacolo, che ogni estate anima il Porto Antico di Genova con appuntamenti musicali e teatrali.

La programmazione ha esplorato linguaggi e forme diverse di comicità, dal cabaret alla commedia contemporanea, dalla satira al teatro d'improvvisazione, affiancando concerti, spettacoli per famiglie e iniziative legate alla solidarietà. Sul palco si sono alternati numerosi artisti, tra cui Luca Ward, Vincenzo Schettini, i Bruciabaracche e i Pirati dei Caruggi, insieme ad altri protagonisti della scena teatrale e comica locale.



METODOLOGIA



Nota metodologica

Con la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità (anche “Rapporto”, “Bilancio” o “documento”), il Comune di Genova (anche “l’Ente” o “l’Amministrazione”) intende fornire a tutti gli stakeholder una resocontazione volontaria e trasparente dei risultati raggiunti nell’ambito del proprio percorso di sostenibilità, da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance. Il periodo di riferimento è l’anno fiscale 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e ove possibile è presente un confronto con i dati chiave del biennio precedente – 2024 e 2023 – al fine di restituire una comparazione delle performance. Ove non disponibile l’informazione relativa al 2025 sono stati riportati i dati più recenti disponibili, indicando in nota il periodo di riferimento.

All’interno del documento sono riportati anche i dati di “**Controllo Dinamico**”, una dashboard che permette di visualizzare i principali indicatori relativi alle 6 Qualità della Città di Genova, aggiornati annualmente. Sviluppato da Liguria Digitale, in collaborazione con il Comune di Genova e con l’Università degli Studi di Genova nell’ambito dei progetti ReactEU, il framework raccoglie 160 indicatori, permettendo di analizzarne l’andamento nel tempo e di confrontarli con quelli di altre città italiane.

Il perimetro di rendicontazione riguarda il Comune di Genova, inteso nella sua duplice dimensione di Ente e di Città, ed esclude informazioni di sostenibilità esaustive relative alle sue società controllate, collegate o partecipate.

Il Bilancio è stato redatto in conformità all’edizione 2021 dei GRI (Global Reporting Initiative) Standard, secondo l’approccio “with reference to”, ed è ispirato alle logiche del nuovo standard unico europeo European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e alle best practice di riferimento. Il documento è stato costruito intorno ai temi chiave ambientali, sociali ed economici dell’Ente, individuati attraverso un’analisi di doppia rilevanza. Per la redazione del documento sono stati presi in considerazione

i seguenti principi di rendicontazione del GRI necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento, ovvero: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività e Verificabilità, così come previsto dal GRI 1.

Il processo di raccolta ed elaborazione dei dati è stato curato dalle strutture competenti del Comune di Genova e coordinato da Stefania Manca, Sustainability and Resilience Manager del Comune di Genova, con la practice Sustainability di TEHA Group come knowledge partner dell’iniziativa. Oltre alle basi informative interne, sono stati impiegati KPI specifici riferiti alla città. Gli indicatori sono presentati in ogni capitolo e, ove disponibili, accompagnati da confronti con altri Comuni italiani.

La realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è stata sostenuta da Fondazione Compagnia di San Paolo, il cui coinvolgimento ha contribuito a promuovere un percorso orientato alla trasparenza e alla creazione di valore per il territorio. In qualità di ecosystem developer, Fondazione opera come attivatore di opportunità e progettualità ad alto valore aggiunto, favorendo la collaborazione e la connessione tra gli attori del territorio al fine di generare impatto positivo e promuovere lo sviluppo sostenibile in una logica di lungo periodo.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento, si invita a rivolgersi a Stefania Manca, Sustainability and Resilience Manager, all’indirizzo

climadapt@comune.genova.it.

Scopri di più

- [Comune di Genova](#)
- [Invest in Genova](#)
- [Genova Lighthouse](#)
- [Genova 2050 - Action plan](#)
- [DUP 2026-2028](#)



Indicatori

I dati su territorio, popolazione e le attività economiche presenti alla sezione "Zéna, la Superba" utilizzano fonti Istat, Anagrafe Comune di Genova, Osservatorio Turistico Regionale, CCIAA Genova, Annuario Statistico, nelle ultime edizioni disponibili.

I dati economici dell'Ente presenti nel capitolo "Le risorse pubbliche" sono riferiti al 2024, ultimo anno consolidato disponibile alla data di elaborazione del presente documento.

I dati di confronto con le città italiane del capitolo "Genova, città a confronto" sono estratti dalla dashboard Controllo Dinamico, che utilizza le seguenti fonti:

- *Affluenza alle urne; Percentuale di affluenza alle urne sul totale degli aventi diritto (%); Istat; 2024*
- *Amministratori locali under 40; Percentuale di amministratori comunali under 40 sul totale (%); Istat; 2024*
- *Broadband, famiglie servite da tecnologia FTTP (Fibra a casa); Percentuale delle famiglie raggiunte da tecnologia FTTP (%); AGCOM; 2024*
- *Capacità di riscossione; capacità di riscossione da parte della pubblica amministrazione (%); Istat; 2024*
- *Capitale intellettuale aziendale; Investimenti in immobilizzazioni immateriali sul totale dell'attivo patrimoniale (%); Aida; 2024*
- *Compravendite di unità immobiliari; Variazione percentuale delle compravendite immobiliari a destinazione residenziali rispetto all'anno precedente (%); Agenzia delle entrate; 2024*
- *Concentrazione di PM10; Giorni all'anno in cui il PM10 ha superato i limiti consentiti per la salute umana (n); Istat; 2024*
- *Densità del consumo del suolo; Densità del suolo consumato sul territorio comunale (mq/ha); ISPRA; 2024*
- *Diplomati; Percentuale di diplomati sul totale della popolazione (%); Istat; 2024*
- *Disponibilità di verde urbano; Superficie totale di aree verdi per abitante (mq/abitanti); Istat; 2024*
- *Disoccupazione femminile; Quantità di donne disoccupate in età lavorativa (%); Istat; 2024*
- *Edifici per la cultura; Numero di musei e biblioteche ogni 100.000 abitanti rispetto alla popolazione media (n/100.000 abitanti); Istat; 2024*
- *Fiducia interpersonale; Percentuale di cittadini che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia (%); Istat; 2024*
- *Grado di soddisfazione della vita; Percentuale di cittadini che manifestano un grado di soddisfazione medio-alto per la vita (risposte da 6 a 10 per 100 persone); Istat; 2024*
- *Imprenditorialità giovanile; Percentuale di imprese giovanili under35 sul totale delle imprese (%); Camera di Commercio; 2024*
- *Incidenza degli abitanti over 65; Percentuale di residenti con una età pari o superiore ai 65 anni sul totale della popolazione (%); Istat; 2024*
- *Incidenza degli immigrati; Percentuale stranieri residenti nel comune rispetto al totale della popolazione (%); Istat; 2024*
- *Intensità brevettuale; Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti (n/mln di abitanti); Istat; 2024*
- *Lentezza giudiziaria; Quota di cause civili pendenti ultra-triennali sul totale nel Sistema Informativo Contenzioso Civile Distrettuale (SICID) (%); Ministero della Giustizia; 2024*
- *Organizzazioni non profit orientate al disagio; Istituzioni no profit orientate a supportare situazioni di disagio (n); Istat; 2024*
- *Partecipazione alla formazione continua; Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni (%); Istat; 2024*
- *Perdite idriche totali; Percentuale di perdite idriche sul totale dell'acqua potabile immessa nella rete (%); Istat; 2024*
- *Persone che fanno attività sportiva; Persone di 3 anni e più che svolgono attività fisica ogni 100 persone (%); Istat; 2024*
- *Persone che hanno letto almeno un libro; Percentuale di persone che nell'anno hanno letto almeno un libro (n lettori ogni 100 persone/anno); Istat; 2024*
- *Popolazione attiva in associazioni di volontariato; Percentuale di persone di 14 anni e più che ha svolto attività in associazioni di volontariato negli ultimi 12 mesi (%); Istat; 2024*
- *Popolazione esposta al rischio alluvioni; Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità elevata rispetto alla popolazione totale (%); ISPRA; 2024*
- *Produttività; Valore aggiunto per addetto (€/dipendente); Aida; 2024*
- *Propensione agli investimenti; Variazione degli investimenti rispetto al periodo precedente (Immobilizzazioni/Immobilizzazioni anno precedente); Aida; 2024*
- *Redditività; Return On Asset (Risultato Operativo/Attivo); Aida; 2024*
- *Retribuzione media; Retribuzione media dei lavoratori dipendenti (€); Istat; 2024*
- *Rigenerazione edilizia non residenziale; Volume degli ampliamenti di fabbricati non residenziali per provincia (m3); Istat; 2024*
- *Saldo demografico migratorio; Bilancio annuale tra immigrati ed emigrati rispetto alla popolazione media in percentuale (% saldo migratorio/ popolazione media); Istat; 2024*
- *Saldo demografico naturale; bilancio annuale tra nati e morti rispetto alla popolazione media in percentuale (% saldo naturale/ popolazione media); Istat; 2024*
- *Servizi bancari; Numero di servizi bancari sul territorio (n); Banca d'Italia; 2024*
- *Soddisfazione per il tempo libero; Quota di risposte "molto" (%); Istat; 2024*
- *Solidità finanziaria delle imprese; Rapporto tra il capitale proprio e i finanziamenti esterni (Patrimonio Netto/debiti); Aida; 2024*
- *Spesa per Diritti, politiche sociali e famiglia; Percentuale di spesa sulle spese totali (%); OpenBilanci; 2024*
- *Spesa per Istruzione e diritto allo studio; Percentuale di spesa sulle spese totali (%); OpenBilanci; 2024*
- *Spesa per ordine pubblico e sicurezza; Percentuale di spesa sulle spese totali (%); OpenBilanci; 2024*
- *Tasso di abbandono scolastico prematuro; Percentuale di studenti che abbandonano gli studi prima di ottenere il diploma sul totale degli studenti (%); Istat; 2024*
- *Tasso di occupazione; Quantità di occupati sul totale delle forze lavoro (%); Istat; 2024*
- *Trasporto marittimo. Movimentazione merci; Migliaia di Tonnellate annue di merce movimentata nel porto (t migliaia); Istat; 2024*

I numeri dell'Ente

Personale [GRI 2-7] [GRI 401-1]

Dipendenti per tipologia di contratto (n) ⁴⁴									
	2023			2024			2025		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tempo indeterminato	1.970	3.200	5.170	1.843	3.154	4.997	1.761	3.094	4.855
Tempo determinato	39	132	171	39	140	179	33	126	159
TOTALE	2.009	3.332	5.341	1.882	3.294	5.176	1.794	3.220	5.014

Dipendenti per categoria (n)									
	2023			2024			2025		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	36	38	74	36	40	76	32	35	67
Quadri	472	813	1.285	429	823	1.252	438	865	1.303
Impiegati	1.198	1.987	3.185	1.123	1.933	3.056	1.062	1.860	2.922
Operai	303	494	797	294	498	792	262	460	722
TOTALE	2.009	3.332	5.341	1.882	3.294	5.176	1.794	3.220	5.014

Assunzioni (n) ⁴⁵				
Genere	Età	2023	2024	2025
Uomo	< 30 anni	62	14	4
	30 - 50 anni	134	35	37
	> 50 anni	44	12	55
Totale uomini		240	61	96
Donna	< 30 anni	57	27	9
	30 - 50 anni	225	114	99
	> 50 anni	46	29	137
Totale donne		328	170	245
TOTALE ASSUNZIONI		568	231	341
Tasso di assunzioni		10,95%	4,61%	7,00%

Cessazioni (n)				
Genere	Età	2023	2024	2025
Uomo	< 30 anni	28	18	2
	30 - 50 anni	78	74	56
	> 50 anni	141	96	124
Totale uomini		247	188	182
Donna	< 30 anni	18	9	9
	30 - 50 anni	104	60	54
	> 50 anni	170	147	243
Totale donne		292	216	306
TOTALE CESSAZIONI		539	404	488
Tasso di cessazioni		10,39%	8,06%	10,02%

⁴⁴ Ai fini del calcolo dei dipendenti per tipologia di contratto e per categoria, sono stati considerati tutti i dipendenti, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, nonché il Segretario Generale.

⁴⁵ Ai fini del calcolo delle assunzioni e delle cessazioni, sono stati considerati i dipendenti a tempo indeterminato, i dirigenti a tempo determinato e il Segretario Generale.

Consumi energetici ed emissioni in atmosfera [GRI 302-1] [GRI 305-1] [GRI 305-2]

Consumi energetici (Mwh)			
	2023	2024	2025
Consumo diretto di energia	40.296,9	38.878,8	39.731,7
Di cui Diesel	1.145,0	1.145,3	1.131,5
Di cui GPL	44,4	37,4	15,6
Di cui Benzina	997,2	904,8	831,8
Di cui Gas Naturale	38.110,3	36.791,3	37.752,8
Teleriscaldamento	508,5	519,0	570,0
Energia elettrica acquistata	33.025,7	31.776,0	31.216,0
Di cui da fonti rinnovabili	33.025,7	31.776,0	31.216,0
Di cui da fonti non rinnovabili	0	0	0
Energia elettrica autoprodotta (fotovoltaico)⁴⁶	450,3	415,0	415,1
TOTALE DELL'ENERGIA CONSUMATA	74.281,4	71.588,8	71.933,3

Emissioni dirette e indirette (tCO ₂ eq) ⁴⁷			
	2023	2024	2025
Emissioni dirette (scope 1)	8.267,3	7.976,8	8.146,3
Per combustione stazionaria (Gas naturale)	7.726,4	7.458,3	7.653,8
Per flotta aziendale (Diesel, GPL, Benzina, Gas Naturale)	540,9	518,6	492,5
Emissioni indirette location-based (scope 2)	7.070,8	6.808,4	6.699,1
Da consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	6.981,6	6.717,4	6.599,1
Da consumo di energia elettrica da fonti fossili	0	0	0
Per Teleriscaldamento	89,1	90,9	99,9
Emissioni indirette market-based (scope 2)	89,1	91,0	99,9
Da consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	0	0	0
Da consumo di energia elettrica da fonti fossili	0	0	0
Per Teleriscaldamento	89,1	91,0	99,9
TOTALE EMISSIONI LOCATION-BASED (scope 1 e scope 2)	15.338,0	14.785,3	14.845,4
TOTALE EMISSIONI MARKET-BASED (scope 1 e scope 2)	8.356,4	8.067,8	8.246,2

⁴⁶ Il dato è comprensivo anche dell'energia autoprodotta immessa in rete.

⁴⁷ I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni derivano da fonti DESNZ 2025.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Comune di Genova ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2025, modalità "With reference to".
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Informativa generale

GRI Standard	Informativa	Collocazione
Informativa generale		
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	<u>L'Ente</u> <u>Nota metodologica</u>
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	<u>Nota metodologica</u>
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<u>Nota metodologica</u>
	2-4 Revisione delle informazioni	Essendo il 2025 il primo anno in cui il Comune di Genova redige il proprio Bilancio di Sostenibilità in conformità ai GRI, nel presente documento non si rilevano revisioni delle informazioni fornite in precedenti periodi di rendicontazione.
	2-5 Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterna.
	2-7 Dipendenti	<u>Personale</u> I dati riportati forniscono il numero di dipendenti (head count) al 31/12/2025, prendendo in considerazione tutti i tipi di contratto durante il periodo di rendicontazione. Ai fini della classificazione dei dipendenti in base al genere, è stato considerato il sesso indicato nel documento d'identità. Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione.
	2-9 Struttura e composizione della governance	<u>Gli organi di governo</u>
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	<u>Gli organi di governo</u>
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	<u>Gli organi di governo</u>
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	<u>Gli organi di governo</u>
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Stefania Manca, Sustainability & Resilience Manager, Comune di Genova
	2-15 Conflitti d'interesse	<u>Amministrazione trasparente</u>
	2-16 Comunicazione delle criticità	<u>Gli organi di governo</u> Durante il corso dell'esercizio non si sono evidenziate criticità significative e tali da non garantire la continuità aziendale
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<u>Messaggio di apertura</u>
2-23 Impegno in termini di policy	<u>Amministrazione trasparente</u> Il Comune di Genova integra all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti i principi a cui aderisce. Il Codice è disponibile al seguente link: <u>Codice di comportamento</u>	

GRI Standard	Informativa	Collocazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Le norme del Codice di comportamento trovano applicazione nei confronti di tutti i dipendenti del Comune di Genova, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, anche se a tempo parziale. Gli obblighi di condotta previsti dal Codice sono estesi, inoltre, a quanti operano in qualità di collaboratori o consulenti, ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e ai titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche. Negli atti di incarico e nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi sono inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza dal rapporto, in caso di violazione degli obblighi stabiliti dal Codice nazionale e dal Codice.
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	I servizi alla Città
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Amministrazione trasparente
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La mappa degli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione (CCNL).

Informativa specifica

GRI Standard	Informativa	Collocazione
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione di temi materiali	Analisi di materialità
	3-2 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità
Temi materiali		
Transizione energetica e rinnovabili		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova sostenibile
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Consumi energetici ed emissioni in atmosfera
Adattamento al clima e resilienza urbana		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova sostenibile
Mobilità sostenibile e gestione del traffico		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova da vivere
Qualità dell'aria		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova da vivere
Biodiversità urbana e cura delle aree verdi		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova sostenibile
Tutela e valorizzazione del mare		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova sostenibile
Circularità e gestione dei rifiuti urbani		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova sostenibile

GRI Standard	Informativa	Collocazione
Rigenerazione urbana		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova da vivere
Turismo sostenibile		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova attrattiva
Inclusione sociale, sostegno e invecchiamento attivo		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che include
Istruzione, formazione e competenze		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova attrattiva
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Personale
Transizione digitale dei servizi pubblici		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea sviluppo
Sviluppo economico e infrastrutture		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea sviluppo
Imprese e competitività del territorio		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea sviluppo
Partecipazione e cittadinanza attiva		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea benessere
Cooperazione e partnership internazionali		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea benessere
Etica e legalità		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea benessere
Trasparenza negli appalti pubblici		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Genova che crea sviluppo Amministrazione trasparente Distribuzione del valore sul territorio

